

Jolanda Pietrobelli

LA MIA STORIA CON YERATHEL



CristinAPietrobelli
E-Book

Jolanda Pietrobelli
LA MIA STORIA CON YERATHEL
© Copyright
CristinAPietrobelli E-BOOK

E-Book 8 Dicembre 2017
Grafica di copertina: Silvia Cozzolino

Si fa divieto di riproduzione testi e illustrazioni, senza il consenso dell'A. Questa pubblicazione viene scaricata gratuitamente dal sito
www.libriacristinapietrobelli.it

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'J' followed by a 'W' and a long horizontal stroke.

8 Dicembre 2017 -Immacolata Concezione
Dedica
A LEI

JOLANDA PIETROBELLI

LA MIA STORIA CON YERATHEL

Cristina Pietrobelli

E-Book

Introduzione di Roby Orazzini

Per tutti coloro che conoscono l'autrice e la seguono ormai da tempo, nel suo cammino di scrittrice, questo ebook <La mia storia con Yerathel> rappresenta il consueto appuntamento dell'otto dicembre; il dono che ogni anno dedica alla Luce, ai Maestri, alle Farfalle Celesti (così chiama gli Angeli) e, soprattutto alla Signora, nel giorno a Lei dedicato.

Quest'opera potrebbe sorprendere un poco gli habitués, poiché si presenta diversa dal consueto ed accoglierà piacevolmente i nuovi lettori.

La Pietrobelli è come tutti noi, un'anima in cammino, ma a differenza dei più, dedica la propria esistenza alla scoperta di nuove vie ed alla ricerca della crescita spirituale, non solo della propria, ma anche di quella delle persone che l'avvicinano.

Si sa, le strade che conducono alla realizzazione del Sé sono molte, soggettive ed individuali; non per tutti è valido il medesimo cammino e, talvolta, le vie si dividono, ma sempre e comunque l'incontro arricchisce i viandanti.

Lei nutre da sempre ammirazione ed Amore per gli *alati esseri di Luce*, su di loro studia, fa ricerca, si documenta, e da Loro riceve: aiuto, incoraggiamento, stimolo e suggerimenti per continuare la propria opera.

Questo lavoro in particolare, è dedicato al suo Angelo Custode Yerathel e da Esso è stato probabilmente ispirato.

Penserete, ma come è possibile che ciò sia accaduto?

Con l'apertura del cuore, permettendo alle frequenze angeliche ed al loro Amore incondizionato di operare all'interno del Sé, liberandosi dai condizionamenti che creano scetticismo e chiusura, appropriandosi della pratica meditativa per fare *tabula rasa* del pensiero razionale e diventare così il foglio bianco dove la Luce è libera di scrivere.

Oppure potrebbe trattarsi di una elaborazione del subconscio?

È possibile, ognuno si ritenga libero di pensare ciò che più gli è consono, il dubbio è sinonimo d'intelligenza ed il libero arbitrio un grande dono.

Introduco a questo proposito le parole del famoso fisico Heinz Maier Leibnitz (tratte da un articolo sul quotidiano Die welt del 17-12-1988) diceva tra l'altro:

<Solo i ciarlatani sanno tutto ed hanno una risposta per tutto (...)È raro che si sappia qualcosa con totale certezza, spesso bisogna correggere le vecchie misurazioni e ci sono svariate misurazioni della stessa grandezza, ma non si riesce a decidere quale si avvicini di più alla verità>.

È etico per il lettore avere a disposizione varie teorie e conoscenze, così da poter essere in grado di farsi una propria opinione, scevro da presunte certezze e verità assolute, applicando l'individuale capacità di giudizio e pensiero, valutando sulla base delle proprie idee e convinzioni.

Siate comunque certi sulla sincerità e sulla purezza d'intenti di colei che ha voluto rendere pubblico il frutto del suo *intuito* per essere sorgente di stimolo ed aiuto, nell'elaborazione della conoscenza e coscienza spirituali.

Questo ebook si basa su una serie di domande e relative risposte riguardanti svariati argomenti di fede, religione e vita, forse non sempre corrispondenti al pensiero comune, ma che valgono comunque la pena di essere analizzate e valutate senza pregiudizi.

Lascio ai lettori la gioia della scoperta, nella serenità dell'ampliamento dei propri confini verso gli infiniti spazi dell'anima.

Amica Mia

Amica mia, compagna di viaggio, ogni qual volta le nostre energie si toccano, è momento di felicità.

Del resto non sei estranea al profumo degli angeli, e il nostro profumo è energia.

La tua maestra di vita, fin quando è stata in sembianze umane, mi riferisco a Giò Luce, come tu la chiamasti, ti ha fatto toccare con mano il mondo degli angeli, e sentire il nostro profumo...quando parlavate di noi, era all'ordine del giorno.

Tu hai scritto diversi libri sugli angeli, il primo riguarda proprio me, il tuo angelo custode e tutti sono stati puntuali, istruttivi e specifici. Questo sarà diverso da quelli che hai scritto fino ad oggi. Te ne accorgerai piano piano.

Per i bambini, quando i genitori hanno la sensibilità di parlar loro degli angeli, li raffigurano con le ali che svolazzano attorno a loro per amarli e proteggerli. Più di questo i piccoli non sanno quale sia la nostra vera funzione. Col tempo crescendo, facendosi adulti, molti di loro ci lasciano per strada, perché noi siamo solo fantasia!

Ognuno adopera il proprio libero arbitrio secondo l'apertura del cuore e l'espansione della propria coscienza.

Una buona dose di non conoscenza si trova nella vita delle persone...anche colte.

O che sciocchezza è la credenza negli angeli?

È roba da bambini.

Tu, amica mia mi hai sempre sentito presente fin da bimbetta, quando facesti la tua <Prima comunione> fu un concerto e la tua mamma, la nostra Cris, l'aveva diretto alla perfezione, con la sua solita garbatezza ed eleganza.

Poi durante il tuo divenire adulta hai avuto un lungo conflitto con Dio, lungo quasi venti anni, durante i quali ti dichiarasti atea e ti allontanasti definitivamente dal pensiero celeste. Ma non avevi chiuso bene la tua porta. E vedremo in seguito perché.

Amica mia, compagna di percorso, ti avvolgo nel mio abbraccio di amore e di luce. E proseguiamo il nostro percorso.

Yerathel

Nota dell'A.

Nel mezzo del cammin di nostra vita, conobbi Daniel Asar, uno scrittore esoterico, anche lui come Giò Luce, conoscitore di angeli.

La frequentazione mi ha catapultata nel mondo angelico, le mie letture fino ad allora consumate tra arte e letteratura, si spostarono su questo grande ed affascinante universo.

Io che per natura sono simile alla carta vetra, vidi il mio carattere che cominciò ad ammorbidirsi, fino a diventare un vellutino.

Provai interesse per la mia anima che si nutrì di belle letture; cavalcai l'onda dell'esoterismo (*Il termine appare per la prima volta in una lingua moderna, il francese, nel 1752. Si contrappone a essoterico o exoterico, parola che indica una conoscenza aperta a chiunque. In senso lato, l'esoterismo denota la capacità di accedere al nucleo intimo e unitario di una verità, andando oltre le apparenze esteriori. Ogni religione possiede una componente esoterica da cui si sarebbe originata, e anzi le conoscenze esoteriche rappresenterebbero la forma primaria di religiosità da cui tutte le altre sarebbero derivate*), visitando con discrezione tutte le religioni che destavano il mio interesse a tal punto che fui invogliata a studiarle. Iniziai da quelle pagane, mi affascinavano ma non facevano per me. Tra i tanti libri presenti nella mia biblioteca, tre libri mi strizzavano l'occhio:

Il Corano

La Bibbia

Il Buddhismo

Decisi di indagarli.

Il Corano, mi metteva a disagio, lo sentivo malvagetto, insomma. Riporto qui ciò che mi ha fatto adirare:

- discriminazione oppressione e schiavitù delle donne
- la donna è per natura inferiore all'uomo e ha metà dei diritti dell'uomo
- le donne si possono imprigionare fino alla morte e si possono picchiare
- Getterò il terrore nei cuori dei miscredenti: colpiteli tra capo e collo, colpiteli su tutte le falangi!
- ...uccidete questi associatori ovunque li incontriate, catturateli, assediateli e tendete loro agguati.
- Lanciatevi per la causa di Allah», Se non vi lancerete nella lotta, vi castigherà con doloroso castigo...

Passai molto tempo sul Buddhismo, questo dolcissimo Buddha, la sua vita mi entusiasmò, non so dire quanto, provavo emozione nel leggerlo. Scoprii cose che non conoscevo, una soave spiritualità e poi...<la reincarnazione>. Ero molto presa dalle molte letture che stavo facendo su Gautama detto il Buddha, il Risvegliato.

Dopo aver sostato lungamente nel pensiero buddhista, sentivo che non mi bastava, mi mancava qualcosa. È vero che non ho mai praticato questa filosofia, aveva il mio interesse e la mia attenzione.

Mi presi una pausa.

La Sacra Bibbia mi aspettava al varco!

Ho impegnato qualche anno a leggerla, mi sono aiutata con filmati, ero affamata di notizie, capii che era parecchio maschilista, qualche arroganza, qualche crudeltà ce la sentivo. Poi arrivata che fui ai Vangeli di Gesù, ho rivoluzionato la mia vita. Daniel Asar è stato una presenza gentile pronto a chiarire i miei dubbi. Giò Luce è stata davvero una maestra di vita. E poi Cris la mia straordinaria Guida! Dopo quasi un ventennio di buio dell'anima, la mia conversione era ad un passo da me e fu così che scoprii il bel ragazzo vestito di bianco di nome Gesù.

L'argomento angelo

Si può affrontare l'argomento angelo senza destare spicciola curiosità oppure creare disagio?

Certo che si può, ognuno è libero di usare il proprio discernimento come meglio crede, calandosi nella propria educazione e nella propria cultura. Ma c'è un cuore che batte e l'angelo danza tra un battito e l'altro.

Ho un costante dialogo col mondo angelico e non mi sento da ...<neuro>, ma non sono nemmeno straordinaria, uso il cuore o forse è il cuore che usa me.

Riconosco di avere una fantasia generosa e posseggo una visualizzazione piuttosto affinata, questo agli angeli piace perché il contatto si fa veloce. Sentire, vedere, amare gli angeli è forse prerogativa di pochi?

Secondo me no, la fede aiuta, l'accortezza pure e un po' di sensibilità non guasta.

Proprio in un giorno dedicato agli angeli custodi che cade il 2 di ottobre (l'anno non importa), ho assistito ad una S. Messa officiata per loro e mi sono resa conto quanto il celebrante, sapesse ben poco degli angeli, parlando dei cori non ricordava nemmeno quanti fossero. Ero un po' sorpresa da questo atteggiamento, ma ancora più sorpresa quando si è lasciato andare in una sorta di discorso che suonava così: di angeli ce ne sono tanti anche qui dentro la nostra chiesa ma nessuno può vederli e sentirli. Sappiamo che ci sono, ci proteggono, e questo ci deve bastare.

Proprio in quel momento mi sono sentita abbracciare dal mio angelo custode, Yerathel e all'orecchio mi ha sussurrato: lui non vede perché il suo cuore ha bisogno degli occhiali!

Tu mi vedi e mi senti, perciò non ironizzare su di lui. Perdonalo

Voi anime umane dite <il sacco dà la farina che contiene>.

Non è difficile stabilire un contatto col proprio angelo, un atto di fede è però gradito...e la luce si accende.

La mia storia con Yerathel

Daniel Asar, Giò Luce, Cris e poi Giuditta Dembech sono coloro a cui debbo la mia conoscenza angelica.

Il mio incontro con Yerathel sono convinta che è stato voluto dai Piani Alti, perché molto desiderato da me. È stato semplice: nel momento in cui ho ricevuto doni celesti lui si è manifestato in tutta la sua radiosità. L'ho visto così bello, che dico <bellissimo>, inspiegabilmente immenso da avere subito l'impeto di scrivere su di lui.

Il mio primo libro scritto sugli angeli si chiama <Omaggio a Yerathel>, è una testimonianza sul mondo degli angeli, partendo da lui. Si può dire che sono stata sotto stretta sorveglianza dalla prima pagina all'ultimo capitolo, ma sono stata messa al corrente di tante cose e tante cose le ho conosciute. Grazie a Yerathel stavo scrivendo qualcosa che si differenziava da tutta la letteratura che c'è sul mondo angelico, per esempio mi ha insegnato a scrivere come scrive lui, parlo della grafia.

La scrittura angelica è composta di tanti segni che si chiamano <glifi> ed è bellissima, mi piace, spesso sono portata a lasciare libera la mia mano, sicura che Yerathel attraverso la sua scrittura mi comunica con più autorevolezza e amore.

Ogni glifo è un pensiero, un segno di protezione, una frase per il momento giusto. Gli orientali chiamerebbero il significato <mantra>. Anche loro hanno i *deva* che sono gli angeli!

Gli angeli, emanazioni di Dio, sono delle presenze enormi, appaiono raffinati, leggeri e pieni di luce, sembra danzino nelle loro vesti morbide, che li rendono fluttuanti nei movimenti.

Perché gli angeli quando si manifestano, hanno maestose sembianze antiche?

Io non ce lo vedo un angelo in jeans sbiaditi e strappati come usano adesso e con la barba taglio talebano. In quanto emanazioni divine sono perfetti nelle loro sembianze, da ciò deriva il loro portamento, vesti bellissime che si confondono con la luce che sprigionano.

Sfatiamo il mistero delle ali larghe e possenti: essi hanno l'energia convogliata nel mezzo della schiena in corrispondenza del cuore e da lì fuoriesce dalle spalle prendendo forma simile ad un paio di ali. Yerathel mi ha fatto vedere come prendono forma queste ali di energia ed il fenomeno è davvero entusiasmante.

Ho fatto attenzione alla sua camminata, che è la camminata di tutti gli angeli, ebbene gli angeli non camminano e nemmeno volano, si spostano rapidamente in modo trasversale, non come se fossero sulle ruote! Sono di una dolce rapidità che l'occhio umano non percepisce e allora noi diciamo che gli angeli volano.

Perché Farfalle Celesti

Mi è piaciuto chiamare gli angeli <Farfalle Celesti>, e so che anche a loro piace, me lo ha detto Yerathel!

Da questa mia *affettuosità*, è nato uno dei miei ultimi lavori.

Questa volta il mio camminare sul suolo angelico ha un passo diverso dal solito e grazie alla mia imponente Squadra, di angeli ho raccontato molto. A cosa debbo la Squadra? Giusto, Cris la mia generosa e tenerissima Guida ha chiesto a Chi di competenza di farmi avere costantemente al mio fianco cinque angeli, certamente con il loro consenso: il mio angelo custode Yerathel, l'angelo custode di Cris, Mahasiah, con il quale per diverso tempo ho avuto diversi colloqui in quanto tramite lui ero foriera di messaggi per Cris, quando era in sembianze umane e la chiamavo mamma, con tanto amore. Poi è stata la volta di Rochel l'angelo di Giò Luce, poi Gabriel l'angelo dell'Annunciazione, straordinariamente ritratto in magnifici capolavori, dal divino pittore <Il Beato Angelico>. Con Michele ho avuto un incontro ravvicinato e la sua forte energia mi ha fatto dormire due giorni. Insomma questi sono i doni, la mia Squadra, le Farfalle Celesti, che per grazia ottenuta da Cris, sono accanto a me sempre.

Farfalle Celesti, a volte penso che sono un po' irriverente, il mio rapporto con loro potrebbe sembrare davvero poco rispettoso, ma mi viene naturale, come mi è naturale entrare in una chiesa a sostare davanti all'immagine di Michele e salutarlo con un < ciao Miche>, ti va di fare un giro con me?

Quando mai ci si rivolge così a spiriti purissimi?

Il mio atteggiamento non cambia se mi prende di parlare con <LEI>.

Ciao le dico, parliamo un po'?

Ti piace il libro che ho scritto per te?

Io respiro bene quando sto un po' con te, mi piaci un sacco, ti voglio bene, abbi cura della mia mamma.

Anche con Gesù ho un rapporto tutto mio, il mio Fratellone Celeste, questo bel ragazzo vestito di bianco, con i capelli lunghi anni sessanta...

La mia vita è proprio popolata da queste eccellenze spirituali, sento la loro costante presenza, i loro profumi, la loro energia. Sento anche le loro tirate di orecchie che non mi risparmiano quando il mio ego si allunga un po' troppo...Michele si è assunto il compito di scorciarmelo immediatamente, un colpo di spada e l'ego cade!

Sto bene, saperli vicini mi fa vivere sicura in mezzo alle intemperanze della vita, forse non li merito, ma li amo.

Ho chiesto a Cris il motivo di questo grande regalo e lei mi ha risposto: dato che sei sempre a chiacchierare con loro, mi riferisco a queste tue cinque simpatie, che tempesti sempre di domande, ho chiesto che questa tua predilezione, avesse una concretezza (adopero questa parola che non mi si addice più, per farti capire), per tutta la durata della tua giornata karmica, la tua vita insomma.

Così tu hai le tue Farfalle Celesti e loro hanno te. Siete un bel gruppetto. Sei felice?

Il suo nome è Yerathel

Custode Dominazione, esprime efficacemente i doni e i poteri che distribuisce. In lui risplendono i poteri creatori dei Serafini, l'amore e la saggezza dei Cherubini, la capacità legale dei Troni.

Averlo come custode della nostra vita fa sentire eletti da Dio!

Offre ottimismo, gioia, pace, prestigio e spiritualità. Aiuta ad ottenere conferme in ogni campo e a risolvere velocemente ogni tipo di problema. Protegge dalle avversità.

Come profilo spirituale...mica male!

La prima volta che l'ho veduto ero in meditazione e mi apparve in tutta la sua grandezza, un bel pezzettone di angelo, alto tanto, bellissimo, avvolto da una tunica bianca bordata di oro, i capelli fluenti alla D'Artagnan, insomma il paragone forse sarà anche irriverente, a me lo spadaccino piace. Biondine con gli occhi viola con uno sguardo da chakra alti. Insomma il mio angelo è mio e lo descrivo come meglio mi riesce. Appena ci siamo incrociati ho avvertito un profumo straordinario, da quel momento siamo sempre insieme. È il mio angelo custode.

Ma quanti sono gli angeli custodi che sono soli perché la loro presenza non è conosciuta?

Mi sa che sono tanti!

E cosa fanno per coloro che gli sono stati affidati?

Non possono fare, non debbono fare, perché il libero arbitrio Dio ce lo ha dato per renderci liberi e responsabili delle nostre scelte.

Crederci nella presenza degli angeli, imparare a conoscerli, lavorare con loro, vivere con loro, è magnifico. Eppure ho notato che proprio tra le persone (diciamo) religiose, un po' bigotte, si trova poca credenza negli angeli e molta resistenza verso di loro. Forse hanno la mente stretta e preferiscono raccomandarsi ai santi, non sapendo forse che gli angeli sono emanazioni di Dio e i santi no.

C'è stato un tempo remoto in cui la chiesa ha frenato sugli angeli, ma dopo Dionigi le cose sono cambiate e gli angeli sono riapparsi nelle cerimonie religiose.

Chi è Dionigi? Dionigi l'Areopagita è un misterioso autore, forse contemporaneo di san Paolo, ma che la critica moderna colloca attorno al VI secolo, designandolo come Pseudo-Dionigi. Lui con meticolosità tipicamente medievale e rifacendosi nuovamente ad una evidente matrice neoplatonica, ha messo ordine nell'infinito e indefinito mondo degli angeli, classificandoli secondo una precisa gerarchia, questa, salvo poche eccezioni, costituisce da allora un punto fermo sull'angelologia e ha ottenuto unanimi riconoscimenti in tutta la cristianità.

Dionigi è autore di un consistente Corpus Dionysiacum, nel quale spicca una complessa opera denominata Le Gerarchie Celesti. La classificazione proposta da Dionigi è basata su nove ordini angelici, distinti in tre raggruppamenti, il primo è ricavato dall'antico Testamento e gli altri dalle scarse indicazioni contenute nelle Epistole di san Paolo.

L'Areopagita -I Cori Angelici e le sfere

Dionigi è sempre ricordato perché è considerato una autorità nel campo dell'Angelologia. Le sue opere più importanti sono:

- La Gerarchia Celeste
- La Gerarchia Ecclesiastica
- I nomi divini

La Gerarchia Celeste è la sua opera più diffusa, in essa si trovano uniti il misticismo occidentale ed il cristianesimo primitivo.

Dionigi: Fra Dio e noi c'è la Gerarchia Celeste, questa è costituita dal mondo angelico che è intermedio tra il mondo umano e Dio; ma talmente connesso al mondo umano che questo è l'insieme del mondo angelico.

La Gerarchia Celeste costituisce una sorta di scala di Giacobbe che permette agli esseri umani di salire fino a Dio, imitando gli Angeli.

La scala degli Angeli a cui si riferisce Dionigi è quella che vide Giacobbe in sogno (Genesi): fece un sogno. Una scala poggiata sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo. Ed ecco gli Angeli di Dio salivano e scendevano su di essa.

Interpretazione: la scala rappresenta l'universo tra il cielo e la terra. L'essere umano nella propria evoluzione scende nel profondo della propria sofferenza per poi risalire alla conquista della vetta più alta dello spirito.

La tradizione ha diviso gli Angeli in gruppi di appartenenza, nove, ognuno con funzioni proprie.

Sappiamo che esiste un legame tra Astrologia e Angelologia, questa affermazione so che non è di conforto a certi religiosi, per i quali nutro il massimo rispetto, ed assumo nei loro riguardi atteggiamento di non giudizio.

Come è venuto in mente di confrontare Astrologia e Angeli?

Chi è molto dentro lo specifico argomento, ci dice che l'Astrologia permette di comprendere esistenza e ruolo di certe energie, mentre l'Angelologia insegna che le entità spirituali permettono di ricevere le forze spirituali e planetarie.

I Cori Angelici si dividono in sfere o triadi:

- Sfera o Triade detta dei Consiglieri Divini: vi appartengono i Serafini, Cherubini, Troni
- Sfera o Triade detta dei Governatori Celesti: vi appartengono le Dominazioni, Virtù, Potestà
- Sfera o Triade detta dei Messaggeri Celesti: vi appartengono i Principati, Arcangeli, Angeli

La chiesa è formata da esseri umani con tutte le loro imperfezioni e indifferenze, i quali pur indossando l'abito talare, non sempre sono all'altezza della situazione. Si incontrano preti ignoranti e puntigliosi nella loro ignoranza ed altri straordinariamente colti e sensibili. Gli ignoranti fanno grossi danni!

Nota di Yerathel. Amica mia e compagna di percorso, ascoltami: noi Farfalle Celesti, come amorevolmente ci chiami, siamo emanazione divina, proveniamo da Dio, siamo una moltitudine e presenti ovunque. Che poi Dionigi sia stato preposto per mettere ordine nello scompiglio delle essenze celesti, è stato molto salutare per il genere umano, la sua bella mente ha fatto questo.

È vero gli angeli hanno avuto molto spazio un tempo, per poi essere dimenticati successivamente. In epoca moderna, pensa un po', dobbiamo ringraziare il movimento della New-Age che ci ha portati nuovamente alla ribalta. E quanti scrittori si sono dati all'angelologia.

Gli angeli sono creature di Dio, di spirito mai incarnate, dotate di forte intelligenza e volontà, sono una verità di fede delle Sacre Scritture e confermata non solo dalla tradizione cattolica, ma dalla sensibilità di quanti sono a contatto con loro. Sono i Messaggeri di Cristo e sono stati creati fin dalle origini, in funzione del suo regno. Il loro bellissimo compito è quello di amare e proteggere gli esseri umani.

Dionigi come sappiamo ha suddiviso gli angeli in 9 cori. 1° vescovo di Atene dal Rinascimento in poi, è stato causa di forti discussioni. I suoi autorevoli scritti vennero introdotti in Occidente da Papa Martino I la loro forza si diffuse consolidandosi in tutto il Medioevo

Amica mia compagna di percorso

Yerathel: Amica mia compagna di percorso, ogni angelo custode ha il suo approccio col proprio affidato, quando questo è aperto e disponibile. Noi due siamo in bella sintonia altrimenti alcun tipo di manifestazione sarebbe possibile, siamo compagni di percorso, altrimenti non ci sarebbe alcun contatto tra noi. Io sono sempre al tuo fianco, Cris un giorno ti aspetterà stringerai la sua mano e continuerai il tuo viaggio con lei, per il momento il tuo viaggio in sembianze umane lo continui con me che sono al tuo fianco per proteggerti, insegnarti i valori della vita, affinché tu non li perda mai di vista.

I tuoi pensieri:

inferno

purgatorio

paradiso

esistono nel fantastico spirituale di tutti voi anime umane...

Molte notizie in proposito ti sono state fornite da Cris, essi sono regni oltre il confine del vostro sapere, al di fuori dell'immaginazione umana, anche se Dante ha dato delle descrizioni molto vicine a ciò che sono.

Provo io?

L'anima dopo il taglio della corda d'argento, dopo che ha passato il velo dell'Oltre, si immerge nei ricordi della propria vita, analizza le proprie azioni, il proprio comportamento verso i suoi simili, verso le credenze acquisite, oppure verso quel *non senso*, nel quale si è cullata anche troppo. Appariranno gli angeli della luce in rappresentanza del paradiso e appariranno gli angeli delle tenebre, mansueti e gentili ma neri. A vederli non sono spaventosi sono belli, loro rappresentano la perdita per sempre della grazia divina. E appariranno anime gagliarde e in piena salute, fosforescenti, loro rappresenteranno il purgatorio. Fosforescenti con diverse sfaccettature di luce, perché il purgatorio si trova su tre piani: quello vicino al paradiso, quello di mezzo, dove le anime sono felici, perché prossime a varcare la soglia della gloria eterna e il piano sottostante dove le anime pregano ed avvertono un po' di sofferenza e solitudine, specie quelle che si trovano vicine alla porta dell'inferno. Sembra un racconto di fantasia? È quanto ti posso spiegare per farti capire questi tre regni.

Al momento del *decollo*, dopo che avrete letto (chiamiamolo) il giornale della vostra vita, l'anima con le sue convinzioni maturate nell'esperienza di vita, deciderà il suo destino, imboccando la strada che ha scelto: la via della luce o quella della tenebra.

Perché c'è chi sceglie le tenebre?

È semplice, la luce è talmente forte per quel tipo di anima, che non resisterebbe a sopportarla e allora si rifugia nelle tenebre non sapendo quale male l'attende.

Non entro nel merito delle ombre che avvolgeranno l'anima senza grazia, ma ti ripeto quanto Cris ti ha sempre detto, visto che l'argomento l'hai affrontato anche con lei: Dio non punisce, Dio non è un vendicatore, Dio non va temuto, Dio va solo amato.

Dio ha dato all'anima umana il libero arbitrio affinché si sentisse libero e responsabile nella propria esistenza umana, di scegliere la via da percorrere. Lo stesso libero arbitrio accompagna l'anima oltre il velo, al momento del decollo. Il resto lo sai.

Quando coloro preposti a spiegare la Parola di Dio dicono: dovete temere Dio, altrimenti vi punirà. Raccontano delle frottole, magari in buona fede, per non conoscenza. Sono rozzi, ignoranti, non si pongono domande, non cercano risposte. Sono ignavi.

Esistono le verità di fede, le tue Farfalle Celesti, sono una verità di fede, ciò non toglie che ogni tanto qualche domanda ve la dovete fare. Qualche dubbio è lecito che venga, e dopo il dubbio risolto, c'è la luce.

Amica mia, compagna di percorso, è bello lavorare assieme noi due, tu non dai nulla per scontato e questo fa bene all'anima.

Contatto

Sono sicura che stabilendo un contatto col proprio angelo la vita cambia. Perché la nostra esistenza possa cambiare abbiamo necessità di capire il motivo della nostra venuta sulla Terra e perché in questa veste, in tale situazione, in tale immagine, in questa famiglia.

Perché angelo mio tutte queste cose?

Perché tutti questi perché?

Yerathel. La vita è un perché da porsi, da risolvere e da rispettare.

Anche Dio è il perché!

Perché Dio?

Da dove viene?

Perché gli angeli?

Perché i santi?

Perché un sacco di cose...

Dio è quel mistero che vi sarà rivelato dopo il passaggio dal velo e sarà rivelato a tutti indistintamente sia che le anime vadano nell'ombra o nella luce.

Il mistero dentro le vostre scarpette umane non sarebbe capito, perché è molto complesso oltre che molto bello.

Quando l'anima non avrà più l'impiccio del corpo e la sua intelligenza sarà libera, avrà svelato il mistero.

A sconvolgere un popolo una nazione, un continente, ci vuole ben poco e gli sconvolgimenti portano niente di buono.

Del resto è rimasto il mistero dei Dio e poi tutto è rivelato a chi ha orecchie per intendere. Mistici, esoterici, sensitivi (lasciamo fuori i maghi e le streghe), comunicano con noi, spesso malamente. Qualcuno di molto elevato ha comunicato anche con Dio.

Voi anime umane vi ponete tanti perché, ma riflettere porta via tempo e allora: Dio non esiste!

Però la terra è popolata...

La nascita! Il miracolo della nascita, vi siete chiesti perché l'anima umana nasce dall'unione fisica di due esseri di sesso diverso? E con una certa sofferenza per la donna? Lasciate perdere la cacciata dall' Eden su cui si sono raccontate storie a volontà: e tu donna partorirai con dolore, la serpe ti insidierà il calcagno e tu le schiacterai la testa.

L'uomo e la donna sono stati creati perché si amassero, perché unificassero la loro vita e popolassero la terra di gente giusta e laboriosa. Il libero arbitrio era importante per Dio, che lo donò affinché l'anima umana fosse libera di agire e di comportarsi, altrimenti sarebbe stata un fantoccio, un pupazzo. E di questo libero arbitrio se ne è fatto un uso scellerato.

Se le cose fossero andate diversamente a cominciare da Adamo ed Eva, sarebbe bastato uno sguardo luminoso perché un figlio nascesse ed invece sappiamo quanto sia complicata la nascita.

Dio consente all'uomo di vivere la sessualità come riconoscimento dell'altro, biblicamente è quindi possibile vedere l'uomo, come segno e immagine della relazionalità che coincide con l'essere Dio, perché l'uomo può essere Dio nella sua fisicità sessuata.

Insomma l'atto sessuale è una situazione frontale di conoscenza che tramite il corpo sfiora la trascendenza. Nell'atto sessuale la totalità di due individui che arrivano all'unità dell'essere, diviene corpo e spirito. Dopo di voi ci sarà l'ultima razza la sesta razza, molto più evoluta di voi chiamata a riparare i vostri disastri. Le nascite avranno una incubazione di poco tempo e la via della luce come canale preferenziale sceglierà la testa. I figli nasceranno da una forte istantanea emicrania e usciranno dalla così detta fontanella.

Stiamo parlando di fantascienza? Qualcuno lo crederà.

Il contatto con il proprio angelo è importante per lo svolgimento della vostra vita e per la conclusione della medesima.

L'angelo può gioire e anche soffrire, è felice quando cammina di pari passo con l'anima umana che gli è stata affidata, ma soffre quando non è creduto ed è lasciato indietro dall'anima umana che non crede alla sua esistenza.

L'angelo cammina al fianco di chi lo ama, diversamente può solo pregare perché l'anima affidatagli si ravveda.

Sulla parola forte, il giudizio gratuito, la maldicenza e le considerazioni sbagliate

Oggi è convinzione che fare gli <splendidi> essere a la page, basti usare un linguaggio forte, tanto per usare un eufemismo. E così avete riempito l'universo di <vaffa>, quando siete sul moderato.

Cara la mia amica e compagna di percorso, ci tengo a farvi ragionare su questi argomenti: la parola forte, il giudizio gratuito, la maldicenza e le considerazioni sbagliate.

L'Universo è fatto di vibrazioni, tutto è vibrazione, positiva e negativa, è venuto in uso il vezzo delle parole forti in senso negativo, tipo la bestemmia, la volgarità, la blasfemia.

Che senso ha tutto questo? Più che altro evidenzia il grado di maleducazione e scarsa sensibilità di un'anima umana e quando questa ne fa largo uso, si avvolge in un bozzolo eterico di malvagità che le procureranno malessere.

Il negativo chiama il negativo e i malesseri se avanzano senza che vi si ponga rimedio diventano malanni.

Volete essere sani, tranquilli, sereni e luminosi? Evitate le volgarità, ma evitate anche la maldicenza, giudizi verso i vostri simili e le considerazioni sbagliate che regalate a piene mani durante le vostre conversazioni.

È più semplice di quanto sembri, la maldicenza si abbatte con l'amore, con i sentimenti di grazia, il giudizio verso i vostri simili è niente altro che un riflesso di voi stessi, vedete negli altri...ciò che siete voi. Considerare un vostro simile in modo sbagliato è un grave atto verso ciò che vive.

Avete mai provato a farvi i fatti vostri?

Avete mai usato il perdono, prima su voi stessi e poi sugli altri? È un modo per rimettere in armonia le brutte vibrazioni gettate nell'universo.

L'armonia è quella risonanza che fa stare bene, se esistesse armonia tra popoli e nazioni, regnerebbe la pace.

Nel vostro piccolo potete creare armonia, a quanti vi lanciano parole forti, avvolgetevi in un bozzolo di luce ed inviate luce anche a loro.

Parliamo di Vangeli

Parla Yerathel: Spero che in ogni famiglia ci sia un volume della Bibbia.

Parliamo di Vangeli, sono contenuti nella Bibbia. Tu li hai letti in epoca avanzata, una ventina di anni fa e ti hanno evidentemente smosso l'anima, perché sono serviti alla tua conversione. Li hai letti come ti è parso e piaciuto, senza seguire una regola di lettura. E anche per me una regola di lettura non c'è. Ognuno il Vangelo se lo deve leggere come meglio crede, senza prendere lezione dal mondo ecclesiastico.

Non mi fraintendere, io sono uno spirito puro e non provo animosità verso nessuno, però i preti in quanto tali sono una categoria poco utile, che spesso fa danni, anche se è per mezzo delle loro mani che si celebra l'Eucaristia.

Tu ti sei letta la Bibbia, ti sei aiutata con i molti film che hai recuperato ed attraverso i quali hai costruito la storia. I Vangeli ti sono piaciuti, la figura di Gesù ti ha affascinata, così moderno e battagliero, pronto ad arrabbiarsi nel Tempio usato come un mercato. È un personaggio che piace, molti lo amano, altri lo studiano, altri non ci fanno proprio caso.

Lo scopo del Vangelo è di rendere più semplice la vostra esistenza, vi consiglio di leggerlo senza essere indottrinati da nessuno. Il Vangelo che tu hai ribattezzato <Il libro del risveglio>, (sulla copertina del tuo vangelino, c'è scritto così) è composto da:

- secondo Matteo
- secondo Marco
- secondo Luca
- secondo Giovanni

Il Vangelo è uno ma le interpretazioni sono quattro offerte da loro gli Evangelisti ed anche tu con libertà di pensiero e con la tua folle sensibilità ti sei scritta il tuo vangelo e hai fatto una cosa che approvo. Secondo me che me ne intendo, ognuno dovrebbe leggere il Vangelo a modo suo, ovviamente con voglia di conoscenza.

Proviamo?

Il Vangelo ovvero il Nuovo Testamento è la parte contenuta nella Bibbia, più vicina alla sensibilità contemporanea. Il Vecchio Testamento è un po' lontano dal tuo sentire e non sempre piace. La donna non era considerata, in quanto creatura impura. l'uomo aveva il bastone del comando e poteva tenerla nella considerazione che riteneva più opportuno. Nel Vangelo Gesù riabilita la donna dandole la dignità che merita. Lui nasce da una donna straordinaria che farà parlare di se in ogni epoca. Maria che domina il cielo, sapessi quanto è importante e necessaria a Dio. Il Vangelo non è difficile come lettura, potrebbe essere paragonato ad un libro di avventure, è un libro questo che alla fine rimane dentro nel cuore. Quello è lo scopo. Ci sono i presunti bibbiografi e vangelografi, per lo più anime ridicole che vogliono reinterprete, riscoprire, adattante la Bibbia e i Vangeli alla loro cultura che ha il profumo dell'ateismo.

Dio non è fiscale, non impone niente, vi offre un po' di storia con cui confrontarvi e non vi fa l'esamino di Catechismo e da quanto è ampio nelle sue vedute...e pure io, siamo disposti a salutarvi con un

Namaste

Io sono: esistenza – coscienza – beatitudine

Questi tre concetti così li spiega Yerathel:

Io sono ciò che di più importante Dio ha creato. Io sono cuore, sono anima, sono vita perciò sono amore. Egli ha pensato alla mia esistenza, ponendola nelle mie mani, perché io fossi essere libero nel bene e anche nel male.

Mi ha donato una coscienza perché fosse il mio perenne alterego, la coscienza è un dono straordinario, ci rende accorti e vigili e tutto questo per giungere un giorno alla beatitudine.

Perciò io sono:

- esistenza
- coscienza
- beatitudine

queste sono situazioni dell'anima a cui lei dovrebbe sempre attenersi, gli orientali ne hanno fatto un mantra

io sono:

- esistenza
- coscienza
- beatitudine

Non è poi così difficile da comprendere e ad adattarvi ad esso. Chi lo fa ne trae giovamento:

- per la guarigione spirituale e fisica
- per la conduzione della propria vita
- per una futura beatitudine che deriverà da una coscienza vigile e attenta

Amica mia, compagna di percorso, non sarebbe difficile vivere la vita, se semplici regole di comportamento venissero applicate. Ma non è così che va il mondo. Noi Farfalle Celesti siamo fiduciose in un bel numero di anime che si ripetono:

Io Sono

- esistenza
- coscienza
- beatitudine

Il mondo che Dio ha creato pieno di cose belle, nonostante l'anima umana lo abbia reso poco agibile, non è tutto da buttare, ci mancherebbe e quella parte inquinata si staccherà da quella che l'anima attenta e vigile ha preservato.

Frati/Preti

La mia Farfalla Celeste, Yerathel, mi legge nel pensiero ancor prima che questo si formi nella mia zucca. Ho una particolare ammirazione e simpatia per i *Frati*, ma non mi piacciono i *Preti*.

Perché? La mia sensibilità percepisce nel frate la vera vocazione, mentre nel prete sento una sorta di mestiere, spesso fatto male.

Preferisco parlare con un frate perché lo trovo aperto mentalmente, consapevole, incline al perdono e lontano, molto lontano dal giudizio. Le mie esternazioni le affido volentieri ad un frate.

Il frate è il vero interprete del pensiero di Gesù, non aspira al potere, è proprio una figura a sé. È difficile trovare un frate arrogante, lui non parlerà mai di perdizione, punizioni divine, di sofferenza. Il prete gioca tutto su questo.

La mia conversione si è spiegata ed è avvenuta perché un frate mi ha permesso di parlargli di Buddha e di reincarnazione, dei miei percorsi olistici, di esoterismo e quanto altro mi è venuto in testa in quel momento. Quel frate non mi ha parlato di penitenza ma di perdono, serenità e di amore. Mi ha detto che tutte le strade portano a Dio.

Yerathel: La fede è gioia è allegria è voglia di vivere felicemente al fianco del Signore.

Tutto il resto è invenzione dell'anima umana, di questa chiesa che ha firmato un capitolo di storia vergognoso: la santa inquisizione. Quanti crimini ha compiuto la chiesa in nome di Dio? La chiesa ha un potere che non molla e ha ben poco a che fare con la fede e la spiritualità.

Santi straordinari ce ne sono, parliamo della santità moderna: Papa Wojtyla, Giovanni Paolo II, simpatico, sorridente, i giovani lo amavano, ironico, moderno, sciatore, sportivo. Ha inciso anche un CD. Ha sofferto i patimenti della guerra, ha subito un attentato all'inizio del suo pontificato, ha perdonato. Santo subito si è gridato alla sua morte.

E Padre Pio? Perseguitato, boicottato, umiliato una vita dallo stesso Vaticano, lui è stato il più grande mistico di tutti i tempi ed oggi è il santo più celebrato. S.Pio era un frate e chi lo ha perseguitato per tutto il tempo della sua vita era un alto prelato.

I frati sono il vero seguito di Cristo.

Ti sei preparata la distinzione, inseriscila dunque.

La differenza:

i preti sono chiamati e inviati per fare ciò che Gesù ha fatto (... e magari riescono nell'intento meglio se vivono come lui).

I frati sono tali anzitutto per vivere come Gesù è vissuto (e per questo molti di loro sono in una condizione ottimale per potersi anche dedicare alle sue opere più importanti: vangelo e sacramenti).

Da qui alcune scelte che caratterizzano il frate:

* Gesù non si è mai sposato o unito a una donna: è stato casto.

Dunque anche il frate sarà così! Il suo amore e il suo cuore è per il Signore e per ogni essere umano.

* Gesù non ha avuto niente per sé, specie negli ultimi tre anni di vita: è stato povero.

Dunque anche il frate vivrà da povero! Il suo vero bene è Gesù e le cose materiali non sono il tutto della vita.

* Gesù ha poi affrontato la vita sempre facendo propria la volontà del Padre celeste: è stato obbediente.

Dunque anche il frate vivrà di obbedienza al Signore e alla Sua Parola, sempre e solo cercando prima di tutto la volontà di Dio rispetto ad altre indicazioni.

* Gesù ha invitato ogni uomo a sentirsi fratello e figlio dell'unico Padre nei cieli: è stato fratello di tutti.

Dunque anche il frate ha come caratteristica fondamentale la dimensione della fraternità e della comunità con il cuore aperto ad ogni persona.

Anche i molti frati che accedono al presbiterato, mai in ogni caso possono venire meno alle caratteristiche di cui sopra: prima di tutto, dunque, sono frati, poi anche e insieme preti!.
Attraverso queste scelte, la vita di Gesù è ancora viva, attuale, visibile e riconoscibile in mezzo agli uomini di ogni epoca: ecco la *pretesa* dei frati: per loro si tratta di una *vocazione divina*, di un'ispirazione dall'Alto, di una chiamata che da sempre risuona nel cuore di qualcuno che a questo appello, lascia tutto, e semplicemente segue Gesù cercando di essere come Lui.

I missionari e le conversioni

Buon giorno Yerathel, lasciami essere polemica sull'argomento che ti propongo. Poi ti ascolterò. Se qualcuno di fede comprovata, diversa dalla mia, volesse convincermi ad abiurare, si dice così? Insomma se volesse convincermi che la sua religione è quella vera, adducendo i suoi validi motivi, io lo manderei a quel paese.

Arrivano missionari a pioggia in ogni dove cercando di imporre la propria religione, ti sembra giusto? Perché?

L'anima di un selvaggio può essere più evoluta della nostra.

Di sicuro i nativi americani sono, (*erano*, visto che anche lì è stato compiuto uno sterminio), più evoluti di noi. Perché tutti debbono convertirsi al cattolicesimo? Chi l'ha detto?

Manitu è Dio. I così detti convertiti alla nostra religione, cinesi, giapponesi, africani, è sicuro che capiranno fino in fondo il concetto, oppure si faranno di loro, dei confusi e degli infelici?

Perché un buddhista dovrebbe lasciare il suo Buddha per abbracciare Dio?

Dio è lui, che lo chiamino Manitu, è sempre lui Dio!

Avrai capito che io sono contraria alle conversioni forzate, se un ateo scopre la sua fede, ben venga, ma sto parlando di altro.

La mia idea è che quando l'anima decolla, il suo processo è identico anche se la sua cerimonia funebre è diversa da quella cattolica che a dire il vero è piuttosto tetra. Dio è in ogni cosa e in ogni luogo, Dio è uno, sarà chiamato Manitu dai nativi americani e via dicendo, ma sarà sempre Lui.

Credo che i cattolici con questa storia di far conoscere il vero Dio dall'Amazzonia all'India, non mi piacciono proprio tanto. Lo stesso vezzo, più cruento ce l'hanno i musulmani per i quali siamo tutti infedeli e in nome di Allah uccidono.

Certo anche noi abbiamo scritto la nostra brutta pagina di storia con la santa inquisizione e un grande papa recente, ha chiesto scusa per il male commesso dalla chiesa.

Insomma tu stai fremendo, sento le tue vibrazioni, perché sei muto?

Dimmi quale è la verità secondo le Forze Celesti.

Yerathel: amica mia sai perché sei nata sotto la mia protezione? Perché qualcosina in comune ce l'abbiamo. Diciamo che questa bonifica, passami il termine, è tutta una trovata umana. Gesù andava a predicare a portare la parola di Dio e all'epoca il popolo un po' troppo pieno di idoli e grandi sacerdoti che dettavano legge, avevano necessità di credere in qualcosa, in qualcuno di buono. Gesù ha portato la sua parola salvifica, ha guarito, ha battezzato, ha fatto miracoli, non ha mai condannato nessuno e quando i Romani hanno cominciato a perseguitare i primi cristiani, temevano di perdere il potere. All'epoca l'imperatore si credeva dio. Si trattava di potere. Ma anche oggi si tratta di potere, perché la chiesa rappresenta un potere. Non è la chiesa di S. Francesco ahimeh!

Voglio dire che in certe situazioni c'è necessità di portare la parola di Dio, ma in altre si creano zuffe e scissioni!

Nella chiesa di Gesù che dovrebbe essere la casa dove si incontra il Signore, dove si sta bene e si sente pulsare l'amore, è invece un luogo che essendo dimora umana, ne ha tutti i difetti. Mi chiedi cosa pensa Dio di tutto questo?

Ha smesso di ispirare anime umane a diventare rappresentanti di Cristo perché oggi fare il celebrante significa svolgere un mestiere come un altro. E allora come si possono inviare pastori di anime a giro per il mondo, a portare la parola di Dio?

Hai ragione tu, amica mia.

Ti abbraccio

Domanda: DIO

Se mi immagino bene Gesù, Maria, gli angeli perché poi la letteratura è piena di loro e l'arte pure, quando arrivo a Dio, non mi sorgono dubbi sulla sua esistenza, mi sorgono domande e anche tante.

Dio?

Da dove viene

increatedo

nessuno lo ha creato

e allora?

Adamo ed Eva. L'idea di creare il mondo parte dal peccato originale, oppure se i due si fossero goduti il giardino dell'Eden, secondo i canoni prestabiliti, sarebbero rimasti loro da soli? La disobbedienza è stato il pretesto per creare il mondo? E Dio che vede e provvede non manipola quel libero arbitrio a cui tiene tanto?

Yerathel: amica mia, un fiume di domande in cui un po' più di fede dimostrata ti farebbe bene. Diciamo che sei particolarmente curiosa, vediamo se le mie risposte ti quietano:

Chi è Dio?

Piuttosto cosa è Dio: è la fonte energetica dell'Universo e del mondo in cui vivete. E così crea. È una energia forte benefica.

Da dove viene?

Dall'Universo, è l'universo con tutto ciò che contiene.

Increatedo. La fonte divina, l'ispirazione di una stella, un atto di amore dall'increatedo si è creato Dio. L'amore circola nell'Universo, che è il cuore pulsante dell'umanità, quindi?

Dio!

E poi amica, un briciolo di fede?

Nessuno l'ha creato, ti ho già risposto vero? Se è Lui l'unico creatore, sopra di sé c'è solo questa corrente di amore universale che può aver stimolato un pensiero primordiale... ed ecco Dio in tutta la sua grandezza e magnificenza.

E allora? Direi che devi un po' stimolare la tua fede, che ogni tanto rimane un passo dietro di te, invece dovete camminare fianco a fianco.

Adamo ed Eva, se non fossero stati egoisti e superficiali, in quel Giardino dell'Eden avrebbero passato la loro eternità, probabilmente non ci sarebbe stato bisogno di ricreare tante anime umane, oppure avrebbero avuto come vicini creature splendide. Non so dirti di più. Il libero arbitrio lo hanno usato secondo le loro vedute di quel momento.

Tu parli di disobbedienza, io parlo di libero arbitrio usato secondo la propria sensibilità. Evidentemente il mondo doveva essere creato e doveva conoscere il bene e il male, ovvero il positivo e il negativo: Caino e Abele.

E Gesù figura straordinaria doveva nascere uomo, far parte di questo mondo creato per volere del Padre, e salvarlo, redimerlo. Il resto è storia abbastanza recente.

Dio che vede e provvede non manipola quel libero arbitrio a cui tiene tanto?

E secondo te questa è una domanda formulata da una persona che si ritiene intelligente?

Dio vede e provvede nella misura in cui l'anima umana glielo permette, nella misura in cui accetta la Sua energia. I salvagenti dall'aldilà arrivano ma non sempre siete disposti ad usarli, perché siete miopi e non li vedete.

Amica mia queste domande sono un po' deludenti.

D'ora in poi ascoltami e ti rivelerò cose che magari non conosci. Non penserai mica che un angelo è arrogante, io leggo i tuoi pensieri ancora prima che si formino; gli angeli sono spiriti puri, come

puoi definirmi arrogante solo perché desidero parlare. Ti metto al corrente della vita dopo la vita. Ti interessa?

Entro nei tuoi pensieri, certamente non per curiosare, ma perché sono il tuo angelo custode ed ho una missione da compiere, condurti al traguardo con meno punti interrogativi possibili.

Amica mia, compagna di percorso, io sono con te sempre al tuo fianco, ti inondo della mia luce, ti dono la mia energia e ti do tutta la mia esperienza di Farfalla Celeste.

Annotazioni della sottoscritta

Gli angeli sono incorporei?

La santa inquisizione li aveva oscurati

Ruoli degli angeli

Comprendere la Creazione

Yerathel: sei giocosa e irriverente come al solito, ma ti perdono e sto al tuo gioco. Hai dubbi sull'incorporeità dell'angelo? È puro spirito non si è mai incarnato.

Parliamo di me?

Non mi sono mai incarnato, ma quando mi accendo nella tua visualizzazione, ho bisogno di assumere sembianze e allora tu mi vedi alto, biondo con gli occhi viola, con una tunica bianca bordata di oro, altrimenti come potresti riconoscermi?

Quando incontro Dio sono solo energia, provengo da lui, non ha certo bisogno di segni di riconoscimento.

La santa inquisizione aveva oscurato il ruolo dell'angelo

La santa inquisizione, che di santo non aveva nulla, temeva di perdere il proprio potere con la presenza degli angeli, con la credenza negli angeli, perciò abituata come era a perseguitare, ha perseguitato anche noi. Era assolutamente proibito nominarci.

Doveva essere un passaggio, perché potesse di conseguenza esserci una grande redenzione tra queste anime che hanno disonorato e macchiato di sangue l'abito talare.

Ma?

Ma questa redenzione io la vedo poco anche in epoca moderna, la chiesa non è perfetta perché è fatta di anime umane a volte un po' adombrate, però la S. Messa risulta perfetta almeno nella Particola che contiene l'Essenza Sacra.

Perché dico questo? Perché parte degli ecclesiasti sono cialtroni, ignoranti, quando non sono in vena di cattiverie, accaparratori e bugiardi. E poi più salgono di grado e più hanno voglia di potere, il loro ego è extralarge.

Mi chiedi se io comprendo la Creazione?

La Creazione si può paragonare ad un'opera d'arte, l'artista crea secondo la sua capacità, la sua coscienza, la sua sensibilità e secondo la sua generosità... crea il capolavoro.

Puoi comprendere quanto sia generosa ed enorme la Creazione divina. Dio vi ha messo tutto se stesso, la sua immensità.

A te piace tanto una poesia di un grande poeta, grande come anima, per quanto mi riguarda, che suona così:

Mi illumino

d'immenso.

Questa è la Creazione Divina.

Come è nel tuo modo di lavorare, anche con noi, ti adoperi nelle tue ricerche...quindi, ti prego introduci la tua ricerca su Dio.

L'unico Dio

Parlando di Angeli, prima di tutto parliamo di Dio.

Uno studio approfondito condotto dal più grande chiaroveggente della nostra epoca -Geoffrey Hodson- riporta qualsiasi religione politeistica al suo sostanziale monoteismo. Al centro di ogni fede universale si trova il principio di un Assoluto, Inconoscibile. Infinito ed Immutabile Fondamento e Sorgente da cui esce regolarmente, la potenza dell'Idea Divina, come astrazione purissima.

Dietro questa realtà sta l'Unico Dio.

Le Schiere Angeliche sono manifestazioni ed espressioni dell'Unica Volontà, dell'Unica Sostanza, dell'Unico Pensiero, cioè -DIO-

Nel Cristianesimo ci è detto:

In principio era il Verbo ed il Verbo era presso Dio ed il Verbo era Dio. Poi Dio parlò ed in sei ere o giorni della Creazione, seguite da una notte, tutto ebbe vita.

Dio creatore del suono, energia creativa che diventa parola, lo possiamo concepire come Celeste Compositore, Musicista Divino che sempre compone ed esegue la Sua sinfonia creatrice; è stato descritto come il Divino Danzatore, Re Spirituale, Imperatore Divino, che governa il Suo impero attraverso la Gerarchia dei Suoi ministri. Tutti gli esseri appaiono come suoi sudditi, Egli è Creatore, Trasformatore dell'Universo, Genitore Spirituale di tutti i suoi abitanti.

(Blavatsky). Un'idea umana di Dio è quell'immagine di luce abbagliante che l'uomo vede riflessa nel concavo specchio della sua anima e ciò, in verità, non è ancora Dio ma soltanto un Suo riflesso. Là è la Sua gloria, ma è la luce del proprio spirito che l'uomo vede ed è tutto ciò che egli può sopportare con lo sguardo. Quanto più terso sarà lo specchio, tanto più luminosa sarà l'immagine divina. Ma il mondo esterno non può essere visto in esso contemporaneamente. Nello Yogi in estasi, nel Veggente illuminato, lo spirito brillerà come il sole di mezzogiorno; nell'avvilita vittima dell'attrazione terrena la radiosità è scomparsa poiché lo specchio è oscurato dai colori della materia.

(Einstein): Credo in un Dio... che si rivela nell'ordinata armonia dell'universo. Credo che questa Intelligenza si manifesti in tutta la natura. Base del lavoro scientifico è la convinzione che il mondo è un'entità ordinata e comprensibile e non il prodotto del caso.

(Hodson): Non vi può essere prova concreta, dimostrabile, dei frutti di una esperienza mistica. Vi è abbondanza di prove riguardanti gli stati mistici di coscienza, in cui possono operare le facoltà sovrasensibili e l'esistenza di mondi super fisici e dei loro abitatori. Oltre a ciò vi è la testimonianza di coloro che hanno fatto del processo di auto illuminazione (Yoga) una scienza e un'arte. La prova va trovata nell'esperienza e nella ricerca personale.

Io sono ciò che penso

Cosa vuol dire <Io sono ciò che penso>? Ti frulla spesso nella testa questa frasetta, te la spiego: nella tua zucca hai molta energia che ti permette di accedere ad una serena fantasia, che ti facilita una generosa creatività e che a volte ti mette in imbarazzo davanti a tutti quei perché di cui vuoi darti spiegazione.

Io sono ciò che penso. Certo tu sei ciò che pensi, come tutti i tuoi simili, il pensiero ha il controllo del vostro apparato spirituale, che secondo di come è equipaggiato impronterà la vostra esistenza, dandole diverse sfumature.

Gioia, amore, tristezza, dolore sono situazioni che l'anima prima della sua incarnazione, ha deciso come giostrarsele, ma poi toccherà a voi spalmarle sulla vostra vita e secondo il tipo di evoluzione a cui andate incontro, questi stati di coscienza dovreste saperli maneggiare.

Amica mia, cosa vuol dire <io sono ciò che penso>?

Se pensi di essere un'anima umana per bene, lo sarai.

Se pensi positivo, se pensi di aprirti al mondo con onestà, se pensi al perdono come via maestra per la pacificazione delle anime, questo succederà.

Ma se pensi insistentemente in modo negativo, prima o poi ti presenterà il conto.

La Grazia, il Perdono, la Fede, l'Amore, bastano a rendere il vostro mondo, la vostra vita soave.

Serenità dell'anima e serenità della testa

La sottoscritta: di solito non mi allontano mai da Cris che è la mia Guida da quindici anni, da quando la mamma ha restituito le spoglie mortali, per liberare la propria anima nello spazio infinito di Dio. I suggerimenti che mi fornisce sono molti, le idee che mi dà pure. Spesso mi prende per mano accompagnandomi sopra il mosaico delle mie incertezze, dei miei pensieri, dei miei dubbi, dei miei perché, delle mie emozioni. Yerathel fa parte della combriccola...ovviamente. Questa volta Cris chiede a me di porre il quesito al mio angelo custode. Lei mi vuole serena a tutti i costi anche quando le intemperie della vita mi sbattono.

Ecco il quesito:

<serenità dell'anima serenità della testa>

Yerathel: sono due situazioni distinte, *la serenità dell'anima* si acquisisce nella propria evoluzione, l'anima si fa leggera, i veli in cui è avvolta alla nascita, cadono uno per uno e l'anima umana, (in questo caso tu) acquista una sorta di quiete, di pace, di serenità che la porta a capire e a perdonare le indifferenze umane.

La serenità della testa, è altro. Quando la vita non ti sorride e i problemi ti stringono nell'angoscia è difficile avere una serenità di testa, che non essendoci potrebbe mettere in pericolo quella dell'anima. Con una forte espansione di coscienza si può ottenere la serenità di testa, pur con tutte le preoccupazioni che la vita riserva.

E qui dovremo parlare di karma, ma per ora fai la tua riflessione su quanto ti ho detto.

Amica mia, l'energia celeste ti abbraccia.

Karma e Reincarnazione

Il concetto è sempre esistito, la chiesa pensò di abolire la credenza temendo di perdere il suo potere sulle anime umane.

Esiste la reincarnazione, certo, Gesù velatamente ne ha parlato nel Vangelo, e ti chiedo di inserire qui il tuo appunto:

Nel Vangelo secondo Giovanni, Cap.III.....Gesù rispondendo a Nicodemo, dice: In verità, in verità ti dico che se l'uomo non rinasce non può vedere il Regno di Dio.

E Nicodemo chiede: Come mai l'uomo può nascere, quando è vecchio? Può egli rientrare nel seno materno e nascere? Una seconda volta?

Gesù risponde: In verità, in verità ti dico che se l'uomo non nasce d'acqua e di spirito, non può entrare nel regno di Dio. Ciò che è nato dalla carne, è carne, e ciò che è nato dallo spirito è spirito. Non ti meravigliare di quel che ti ho detto: Bisogna che nasciate di nuovo.

Il concetto della reincarnazione è stato più volte mal interpretato dentro al Cristianesimo al punto da essere stato dichiarato anatema, eresia in un certo momento storico per ragioni politiche, dopo che il Cristianesimo fu dichiarato religione ufficiale dell'Impero Romano. Decisione presa nonostante il concetto della Reincarnazione fosse trasmesso chiaramente nella Bibbia e professato da alcuni padri della Chiesa.

Ma la chiesa tutt'oggi non sfiora l'argomento.

L'anima si reincarna per fare esperienza, per continuare la sua evoluzione che in una sola vita difficilmente porterà a termine. La perfezione non si raggiunge in una sola giornata karmica e l'ingresso nel regno dei cieli è determinato dalla perfezione dell'anima.

La reincarnazione è la possibilità che Dio concede all'anima umana di evolvere, di riparare gli errori a cui è andato incontro in precedenza.

Cosa c'è in Paradiso?

Yerathel: la domanda più appropriata sarebbe <cosa è il Paradiso>, e se ti rispondo che è luogo di beatitudine, soddisfo il tuo interesse...*briciolina umana*?

Tu mi chiami farfalla celeste?

E io ti chiamo *briciolina umana*.

Tu sei la mia briciolina umana, che conta molto per me e alla quale riservo tutte le mie attenzioni.

Allora partiamo dal luogo di beatitudine, dall'atmosfera in cui si muovono le anime, esse lavorano, pregano, pensano, si riposano. Il nutrimento lo prendono dalla loro posizione, dal ruolo che ricoprono e dal vostro comportamento sulla terra. Dopodiché il Paradiso è paragonabile ad un immenso Stato. È governato da Dio, i santi hanno la loro consistenza, gli angeli rappresentano la milizia del cielo, le nostre armi sono l'amore, giusto Michele è armato di spada. Siamo forti siamo protettori dell'invisibile, svolgiamo molti compiti per tenere l'ordine per separare il bene, che da noi abbonda, dagli attacchi delle ombre che non potendo varcare la nostra soglia si tuffano sulla terra facendo vere stragi. Purtroppo non tutte le anime incarnate dispongono di fede per tutelarsi. E noi proviamo turbamento.

Questo immenso Stato è diviso in <7 regioni>, che accolgono le anime che di diritto entrano in Paradiso, dove continuano la loro evoluzione. La ragione per cui evolvono è quella di arrivare alla regione posta più in alto, la settima, quella dove risiede Dio, dove lui si rende visibile a tutti. La Sua essenza si espande in tutte le regioni, si avverte la sua presenza, il suo amore, ma solo chi abita nella settima regione lo vede e ci parla anche! La vita in Paradiso riflette quella che le anime hanno vissuto sulla terra, con la differenza che qui esse sono felici, non hanno problemi, le loro abitudini non le perdono e ricoprono in grande i ruoli che avevano quando erano anime incarnate. E poi svolgono un compito importante, aiutano le anime ancora in purgatorio a salire la lunga scala che le porterà alla beatitudine eterna.

È importante sapere che al momento in cui l'anima umana decolla le appare l'angelo scintilla e le porge la mano in cui tiene il dono della salvezza. C'è chi la prende, ci si aggrappa con le ultime forze che le rimangono, ma c'è anche chi per paura e senza fede si ritrae, ma spera che l'angelo scintilla non l'abbandoni. E poi c'è l'anima che ha già scelto il suo destino...all'ombra del non senso. Il Paradiso è il regno di Dio ed accoglie tutte le anime desiderose del suo amore e quando un giorno la terra non avrà più ragione di esistere, perché tutto sarà rivelato ed il male sarà sconfitto per sempre, Dio riunirà tutti e racconterà la vera storia della nascita della Terra.

Il Paradiso con i suoi sette cieli, è pieno di giardini, parchi, fiori, non ho le parole per farti una descrizione del contenuto. Ti posso dire che l'unico fiore che esiste anche sulla Terra è la rosa, è il fiore della Madonna e Lei l'ha voluto donare a voi anime umane. La rosa è il fiore dell'amore, del perdono, della fratellanza, della salvezza, è un fiore bellissimo, parecchio inflazionato a volte donato con leggerezza. Dentro la rosa chiusa nei suoi petali c'è l'essenza della vita, c'è il paradiso in miniatura, basterebbe capirlo e questo fiore sarebbe impiegato in modo giusto. Invece lo regalate per galanteria eccetera!

La rosa rappresenta l'amore quello vero.

Perché ha le spine?

Perché le spine rappresentano il sacrificio di Gesù che si è fatto uccidere per voi. È amore anche questo!

I petali rappresentano il cuore di Maria.

Ti piace come spiegazione?

Il Paradiso è un grande regno dove le anime attendono coloro che hanno tanto amato sulla Terra, per riunirsi in un grande abbraccio divino.

E gli animali? Dove vanno gli animali?

Gli animali hanno una grande anima comune, si distinguono in domestici, vivono la loro vita con l'anima umana, poi ci sono i predatori, velenosi, feroci, insetti. Sono tutti utili.

I predatori sfoltiscono, gli insetti sono necessari all'equilibrio del pianeta terra, quelli velenosi sono utili, dal loro veleno si estraggono sostanze necessarie alla farmaceutica, quelli feroci conservano la razza. Bisogna porre molta attenzione nel frequentarli...e quando muoiono per la crudeltà dell'anima umana c'è un aldilà per loro. Questa grande anima comune a tutti loro che li ha tenuti in vita sulla terra, li accoglie, è un grande serbatoio di energia dove vengono convogliate le energie di questi animali, che vengono purificate dal dolore e dalla paura che hanno provato nel morire.

Vuoi un esempio?

Gli animali torturati per gli esperimenti a cui vengono inutilmente sottoposti, gli animali macellati e destinati alla vostra tavola...la loro paura è forte e se la portano dietro. Questa grande anima che li accomuna tutti cambia la loro condizione nel momento della morte e consente un risveglio accogliente dove le energie saranno libere e tranquille.

Per gli animali domestici il discorso è diverso per quanto anch'essi facciano parte di un'anima comune, quando avverrà il loro decollo, vivranno con chi li ha amati tanto.

Quindi gli animali domestici vanno in paradiso, richiamati dall'amore di chi li ha tenuti con sé, qualora l'anima che li ha preceduti si trovasse nel buio, gli animali andranno nel grande serbatoio assieme agli altri.

Niente si perde, le anime arroganti e cattive che hanno scelto l'oscurità alla luce avranno una infelice destinazione, per loro libera scelta.

Dio non punisce, non si vendica, non è arbitro della vostra vita, il vostro libero arbitrio, secondo come lo userete vi permetterà di cogliere i frutti dall'albero che vi siete scelto.

Il sentimento di pace amore perdono

Pace- amore – perdono. Una triade, c'è un forte legame tra loro e perché abbiano senso debbono andare di pari passo.

- Per pace non si intende due anime incarnate che litigano e poi si danno la mano
- Per amore non si intende la scintilla di sensi all'interno di un nucleo umano
- Per perdono non intendo ciò che voi anime umane capite poco

La pace, il sentimento di pace è coltivato dall'angelo della pace dentro di voi, ma non sempre uomini e nazioni ascoltano.

Sulla pace è costruito il regno di Dio, le anime votate all'oscurità influiscono molto su questo sentimento rendendolo spesso nullo. Esse prendono il loro nutrimento, dalle guerre e dalla violenza. L'angelo della pace non può intervenire sul libero arbitrio dell'umanità. E con la pace interrotta perde forza l'amore che si trasforma in sensualità, lussuria, possesso, egoismo.

L'amore inteso da noi è una continua carezza sul cuore.

Il perdono è un sentimento straordinario, è un mastice che tiene insieme la pace e l'amore. Il perdono è una risorsa, è il dono per l'umanità.

Perdonare i vostri simili significa perdonare voi stessi, perché il negativo che vedete negli altri è solo il riflesso della vostra condizione spirituale.

Tre parole semplici che vi fanno anime ricche

- pace
- amore
- perdono

Ti abbraccio

Quattro passi al corretto comportamento

- Dimenticare le persone scomode senza risentimento
- Evitare giudizi in genere e sui parenti
- Serenità, perdono, tolleranza (e dimenticanza)
- Parlare appropriatamente senza appesantire il linguaggio

Quattro passi al corretto comportamento, Cris ti ha dato queste indicazioni, venute direttamente da Dio.

Nella vita di voi anime umane si verificano spesso situazioni che chiamano in causa questi quattro passi. Coloro che ritenete scomodi insopportabili, cercate di allontanarli senza un ricamo di pensieri negativi, come regalo. È meglio dimenticarli senza astio e risentimento, se tenete alla vostra salute fisica e spirituale. Dovete bandire dalle vostre emozioni il risentimento perché fa danni anche a voi che lo provate.

Vi capita spesso di giudicare un po' per spettegolare e un po' per malvagità.

Non giudicate, perché nella misura in cui giudicate, sarete giudicati.

Siete esseri umani difettosi altrimenti non sareste qui sulla terra.

Vuoi che vi compatisca?

Capisco che ogni tanto il vezzo di sparlare non lo controllate, vi capitano situazioni in cui esprimere ciò che vi salta in mente vi fa sentire gagliardi.

Facciamo qualche distinzione: constatare che un vostro simile si veste ridicolo, non è proprio un giudizio. Diversamente se lo ritenete poco per bene, stupido, brutto, infrequentabile...qui esprimete un giudizio.

Perché giudicate i vostri simili, se non siete sulla stessa sintonia evitateli.

I giudizi vengono espressi anche sui parenti e qui vanno proprio evitati, non sono come li vorreste e voi non siete come loro vi vorrebbero.

Niente giudizi, quando non gradite, girate alla larga!

- Serenità
- Perdono
- Tolleranza

Siate sereni perché alla fine le anime scomode, alla fine non vi toccano, usate l'arma del perdono perché è bella e rende il vostro cuore grande; la tolleranza implica un silenzio dell'anima che le fa assai bene.

C'è altro ancora di molto importante, riuscire a parlare appropriatamente senza appesantire il linguaggio. Oggi è in uso esprimersi volgarmente, le anime in ombra non attendono altro per nutrirsi e rafforzare la loro brutta energia con cui influenzare chi è debole. Succede che chi usa un linguaggio improprio si contorna di anime malevoli che rimangono presenti nel suo quotidiano, causando disagi e accadimenti antipatici.

Sono curiosa

Yeratel: Più che curiosa sei interessata a ciò che ti dico.

L'argomento <al di là> ti interessa...e anche molto, ti affascina, hai in dono una Guida eccellente che cammina con te e fa sentire la sua presenza sempre, nonostante ciò la morte ti inquieta.

La morte non esiste, c'è solo un cambio di dimensione, ne parliamo?

Non vi è dato di sapere quando la vostra anima avrà deciso di tornare alla sua origine, quando essa avrà deciso che è giunto per lei il momento di liberarsi dai vestiti umani per indossare il suo, non farà altro che passare quel velo che vi divide dall'Oltre, dove si aprirà alla vita che si è scelta. Chi crede, per quanta fede abbia si pone la domanda: quando partirò per il viaggio senza ritorno, dove si dirigerà la mia anima?

Credere e avere fede sono già un visto per la salvezza eterna, mi preme dirti che la vera religione non chiede sacrifici e sofferenze per essere *favoriti* da Dio. Dio assieme alla vita vi regala una grossa scorta di gioie per viverla in pace e serenità. Tutto dipende da voi.

L'anima si incarna per continuare il suo ciclo evolutivo, se non commette violenze, se ha rispetto di sé e dei propri simili, se ama le cose celesti, cosa può temere?

Il pentimento è un aiuto che viene dato nei casi in cui l'anima umana faccia qualche scivolone, ma non sempre viene compreso.

Il vostro cuore deve essere morbido, accogliente, generoso, il cuore duro si condanna da solo.

Chi si accorge di essere prossimo al decollo può dispiacersi di lasciare affetti, la cui essenza porterà con sé, affinché possa, se è in grado, di aiutarli.

Devono temere i pavidì, gli ignavi che pur non avendo commesso gravi errori, non hanno realizzato niente nella propria esistenza. E questo sarà il loro guaio.

La morte non esiste, l'anima umana cambia dimensione e quando sente in cuor suo di essere stata corretta nel suo cammino, pur avendo commesso qualche errore, non ha motivo di avere paura.

Ti abbraccio

Il libero arbitrio degli angeli

Anche gli angeli posseggono il libero arbitrio, perché è una responsabilità e un diritto di scelta, un dono che Dio ha fatto indistintamente a noi che siamo sua emanazione e a voi anime umane in quanto esseri che ragionano.

Se gli angeli non avessero avuto il libero arbitrio, Lucifero avrebbe operato una scelta? E tutti gli angeli che lo hanno seguito? Avrebbero potuto scegliere di andarsene e fondare il regno delle tenebre?

Ricordati, ognuno di voi anime umane ha accanto a se due angeli: uno di luce e uno nero. Succede qualche volta, come nel tuo caso che quello nero si stufa di te e se ne va, pur tornando ad infastidirti ogni tanto.

Contrariamente a quanto vuoi pensare... l'angelo nero resiste accanto all'anima umana scelta, perché il suo libero arbitrio è così forte da indurla a commettere errori.

Non crearti inutile confusione e segui il filo del mio sapere:

gli angeli di luce posseggono il libero arbitrio che consente loro un potere decisionale in determinate situazioni di pericolo per voi, Dio concede loro questa libertà, però non possono manipolare il vostro libero arbitrio.

Gli angeli delle tenebre differentemente si sono arrogati il diritto concesso loro dalle potenze del male, di interferire presso di voi, spesso riuscendoci.

E allora tu mi chiederai, perché Dio permette questo?

Dio vi ha dato la possibilità di essere liberi nelle vostre scelte, sta a voi porre attenzione alle scelte che fate: siate astuti come serpenti e puri come colombe (Matteo 10,16).

Chiaro?

Gli angeli che operano nella luce sono chiamati a risolvere situazioni, le vostre, senza manipolarci.

Gli angeli delle tenebre sempre tentano di manipolarvi e i risultati sono evidenti: scoppiano le guerre, gli attentati nel mondo sono all'ordine del giorno, si uccide, si ruba e si compiono gli atti più disamorevoli.

La santa inquisizione, capitolo orribile scritto dalla chiesa, è stata facilitata dagli angeli delle tenebre che hanno trovato terreno giusto nel potere ecclesiastico. Gli angeli delle tenebre amano lavorare all'interno del clero mirando più che altro all'alta gerarchia della chiesa, là dove sta il potere. Hanno invece vita dura i vari ordini di Frati, ai quali non interessa il Potere.

Ti abbraccio come sempre

Ma tutto è peccato?

Secondo la ristrettezza di cuore e di vedute, stando a certi praticanti della...chiamiamola fede, anche respirare, secondo come è peccato.

La mente deve essere elastica, parliamo di <indifferenza dell'anima>!

Cosa significa <peccato>?

Per me non ha alcun significato, invece <indifferenza dell'anima>, mi pare più appropriato.

Chi commette un assassinio non commette peccato, la sua anima è indifferente alle conseguenze che provoca tale atto umano e alle conseguenze che tale gesto procurerà alla propria anima, qualora non vi ponesse rimedio.

Le punizioni umane la prigione ad esempio, lascia il tempo che trova, l'anima non si pente e questo suo stato di sofferenza per la mancanza di libertà la rende più violenta.

Le prigioni sono state studiate per proteggere la società da queste anime umane terribili, non certo per insegnare loro...le buone maniere.

l'anima è sensibile sia al bene che al male e a volte il male l'attrae di più, qui entra in campo il libero arbitrio che dovrebbe supportare la coscienza.

Dunque il peccato non esiste almeno nel significato balordo di un confessionale usato male. Esiste l'indifferenza dell'anima.

Ti voglio parlare di pensiero e di fantasia, della loro differenza e della loro indifferenza.

Adesso ti abbraccio

Pensiero e fantasia: differenza e indifferenza

Il pensiero corre sul filo dell'anima: l'anima umana pensa malamente del suo simile, ed il pensiero cade nell'indifferenza. In parole spicciole (dite così voi?) compirebbe un peccato, la fantasia è una parola a cui si attacca l'anima umana per mille motivi di sopravvivenza.

Gli scrittori hanno fantasia, tu ne sai qualcosa, visto che fai parte di quella categoria, i bambini piccoli quando giocano da soli in compagnia degli angeli, hanno fantasia, la donna bella e famosa accende fantasie nell'uomo.

Le fantasie non fanno del male al prossimo, esistono solo nella mente di chi se le gusta e se sono piacevoli, fanno anche stare bene.

Perciò la differenza che passa tra la fantasia ed il pensiero è questa:

la fantasia non nuoce stimola il cervello e pure la creatività.

Il pensiero se no ha in se una scintilla di luce, porta l'indifferenza, alimenta rabbie e rancori ed è incline a far ammalare l'anima.

Per questo si dice sempre:

pensiero positivo!

Ti abbraccio

Di culla in culla

Yerathel: Potrei parlarti all'infinito della tua storia con me, io sono sempre stato il tuo angelo custode attraverso le tue incarnazioni, che non sono molte ma interessanti, perché durante le tue giornate karmiche, hai sempre mantenuto un ruolo abbastanza equilibrato, i tuoi interessi sono sempre stati di vastità culturale e sei sempre stata incline all'arte. Il Beato Angelico artista di pregio e di elevata coscienza, ti ha sempre affascinato.

Hai sempre mantenuto il tuo tono da <carta vetrata>, è il tuo carattere! Insomma non sei cambiata molto attraverso il tuo viaggio di culla in culla.

Questo significa che non c'è stata evoluzione?

Ma certo che c'è stata, la tua anima ha esplorato molti universi sociali, non sempre è stata generosa, e per contro oggi lo sei e anche troppo.

In epoca passata hai assaporato l'ebbrezza dell'arrivismo e anche della notorietà. Sei stata anche un'anima che sentiva poco l'amicizia. Oggi per te l'amicizia ha un alto significato, ma ci vai con i piedi di piombo (come dite voi umani), e pretendi molto quando raramente la concedi. Sei passata attraverso giornate karmiche, dove scrupoli te ne facevi pochi, sei passata sopra tante anime umane che nella tua posizione avresti potuto aiutare. Oggi sei diventata l'opposto. Hai un vizio però, che secondo da che punto di vista si guarda potrebbe anche essere una virtù: tagli i rami secchi, eviti quelle anime che ti disturbano, senza arrecare loro danno.

Amica mia, il nostro percorso fianco a fianco significa che ti ho preso per mano saldamente, perché tu hai voluto così. Nelle tue precedenti culle, mi hai un po' sabotato, hai avuto il tuo periodo di fede e il tuo periodo ateo, ma sei stata un'atea rispettosa. Il tuo travaglio interiore doveva avere inizio in questa culla dove gli episodi di forte spiritualità, si sono alternati con una grande confusione che ti ha riportato nella fase atea, forse è più corretto dire <agnostica>.

Quando hai affrontato impreparata, il decollo di tuo padre, hai dichiarato guerra aperta a Dio durata parecchi anni. Ti sei svegliata guerrafondaia, hai sfogato la tua rabbia all'interno della famiglia, dell'arte. Sei stata un "critico d'arte" spietato. Gli anni 60 per te sono stati anni di fuoco, frequentavi <il mitico istituto d'arte> della tua città, avevi creato un giornale ribelle e un po' troppo politico.

La tua anima ha avuto bisogno di tutti questi passaggi, doveva fare queste esperienze. La tua prima culla (si va un po' lontano nel tempo) ti ha veduta malaticcia, insignificante, aggressiva, amante dell'arte...sempre. Dovevi passare un po' di burrasche per irrobustirti, non ti degnavi di ascoltarmi, mi hai fatto soffrire abbastanza, poi in questa culla è avvenuta la tua mutazione, il cuore si è aperto e ha preso vita l'anima umana che sei oggi.

Nelle precedenti culle hai collezionato diversi matrimoni, hai tradito e altrettanto lo sei stata, ma nonostante i tempi, non sei mai stata succube di alcuno. Hai difeso maghi e streghe, mettendo in pericolo la tua vita, ma in quella fase eri potente.

Possiamo spiegare così oggi la tua avversione al matrimonio, istituzione non necessaria, secondo te. E si spiega il tuo interesse per l'esoterismo, un interesse onesto, intellettuale.

Ti dirò sei una penna generosa, mi piace come lavori, mi piace ciò che scrivi, ma non illuderti non è tutta farina del tuo sacco, un po' di farina ce l'abbiamo messa noi.

Ti abbraccio

La danza celeste

Yerathel: Gli angeli hanno la capacità di essere in luoghi diversi contemporaneamente, siamo emanazioni di Dio e questo modo di manifestarci lo ha ritenuto necessario.

La domanda che non mi poni ma che ti frulla nella zucca, merita una risposta, ti parlo di qualcosa che può tranquillizzarti.

Conosci gli angeli psicopompi, accolgono le anime decollate, indipendentemente dalla scelta che poi faranno. Gli angeli custodi nel migliore dei casi, rimangono accanto alle anime da loro protette ed hanno l'opportunità di aiutarle ad ambientarsi nella nuova situazione in cui si troveranno.

Noi due non ci perderemo mai di vista, tu mi ami molto.

Ti piace l'idea?

Non è idea è verità.

Questo accade quando un angelo custode e l'anima che protegge, hanno una bella frequentazione, perché continua oltre il velo, la competenza dell'angelo sarà quella di sostenere l'anima decollata e un po' spaesata ad evolvere rapidamente e a dirigerla verso la luce.

A noi angeli non è permesso scendere nel regno delle ombre, siamo creature di luce e solo nella luce stiamo. I nostri compiti, le nostre mansioni, sono molte e dobbiamo essere rapidi nei nostri spostamenti.

Ti interessa vedere come mi muovo? L'immaginazione non ti fa difetto, alla tua prossima meditazione ti farò vedere come mi muovo

È un modo molto dolce e delicato, l'aria si sposta senza fare resistenza, anzi gradisce il nostro modo di avanzare, perché sembra una danza, una danza celeste.

Chi decolla bene, parlo di voi anime ancora in sembianze umane, in grazia di Dio, si sposta in questo modo, come noi. E davvero si tratta di una soffice danza celeste.

Prego poco

Yerathel: Sono tante le domande che vuoi farmi, non essere timorosa, noi due siamo amici e compagni di percorso.

Tu pensi: prego poco non è proprio giusto vero?

E' giusto pregare nella quantità che la tua anima lo richiede, pregare tanto perché si pensa sia un dovere, non serve proprio a nulla.

La preghiera è un dialogo con Chi ti pare...lassù.

Continua a pregare come lo ritieni più opportuno e secondo la necessità che senti.

La preghiera è un dialogo, un filo energetico tra voi e il cielo, secondo me non c'è la preghiera per il mattino, per metà pomeriggio, per la sera. E poi la preghiera non deve essere monotona.

È un saluto, un incontro con Dio.

Nella chiesa costruita da voi anime umane, esistono diversi modi di pregare...i preti dovranno pur svolgere un qualche tipo di lavoro. Pregano, magari con la mente da altre parti.

Le chiese si sguarniscono sia di <religiosi> che di fedeli, pochi hanno voglia oggi di indossare l'abito talare con la serietà che comporta e nessuno ha più voglia di assistere alla celebrazione di s. Messe che non fanno vibrare il cuore e anzi infastidiscono per come sono celebrate. Tu lo sai bene questo, perché sei molto irritata da fatti del genere.

Tu vai in chiesa e anche abbastanza spesso, perché ti senti sicura e rilassata, ma sempre più spesso ti arrabbi, per come viene officiato il rito.

E Dio che fa?

Dici tu, sta a guardare che la chiesa continui ad andare deserta, che non ci siano più vocazioni e quindi non più sacerdoti, se non quelli vecchi prossimi al decollo?

Dio è un Generale, studia la situazione per trovare la soluzione migliore al problema.

Dio è potente, va bene Dio è potente e secondo te cosa dovrebbe fare, battere le mani e far apparire dal cilindro la colomba?

Ragiona, il mondo, la vita, la società si è creata affinché l'anima umana decidesse del suo avvenire, possibilmente positivo. Ma voi siete sciocchi, guerrafondai, poco sensibili, nella peggiore delle ipotesi siete anche bigotti. Ti garantisco che è meglio un ateo onesto e rispettoso che un bigotto con tutte le sue fisime religiose.

La chiesa ogni tanto lascia la porta aperta alle ombre, non lo fa con intenzione, ma là dove c'è potere e se ne abusa...le ombre corrono. L'eterna battaglia del bene e del male da sempre è combattuta specialmente tra le mura del clero.

Ti dico che pregare tanto e superficialmente, per dovere d'ufficio, serve a ben poco, anzi è irritante.

La preghiera è un atto di amore, un colloquio. Deve essere un piacere, non una medicina.

Ricordatelo

Ti abbraccio

Vedo gli angeli li tocco

Yerathel: sfatiamo questo mito, in condizioni normali gli angeli non si vedono e tanto meno si toccano. Poi quando il vostro terzo occhio è alimentato da un corretto uso e sostenuto da una buona dose di fede, noi ci possiamo anche manifestare, ma in determinate circostanze e con l'avvallo di Dio.

Parliamo: nel settore olistico ti capita di incontrare anime umane che dicono di fare percorsi angelici e vedono meraviglie...per lo più sono bugiardelli!

Non esistono percorsi angelici, esiste invece il modo di imparare a vivere a contatto con gli angeli e allora i supporti li potete anche creare.

Non appaiono schiere di angeli tutte assieme che si tramutano in nuvole e cospargono l'universo di occhi, c'è chi dice anche questo. Quale significato dare a una visione del genere?

Te lo spiego, le ombre usano molti trucchetti e le loro mascherate sono visibili all'occhio allenato, ma le anime umane sprovvedute cadono nel tranello!

Un angelo quando si manifesta appare nella sua interezza per farsi riconoscere e rilascia profumi, è circondato di luce delicata, non si trasforma in nuvole piene di occhi lucenti.

Attenzione dunque.

Non amiamo farci vedere a meno che non se ne presenti la necessità. Siamo puri spiriti è impossibile toccarci, però voi potete sentire il nostro delicato abbraccio.

Quando le nostre auree si incrociano con le vostre, i profumi si liberano nell'aria, ma attenzione anche le ombre giocano con i profumi, c'è una distinzione da fare, i nostri sono delicatissimi e toccano il cuore, i loro sono forti, entrano nel naso e lo fanno pizzicare.

Medium

I medium sono anime umane con una particolare sensibilità aperta sul mondo dell'ignoto.

Padre Pio il santo di Pietrelcina era un medium di altissimo livello.

I medium si dividono in alti e bassi, Gustavo Roll anima straordinaria, era un medium di tutto rispetto.

Ci sono anche i medium parecchio bassi e entrano nel torbido, la loro apertura di coscienza lascia molto a desiderare e non gli è concesso di salire ai piani alti, sono proprio loro che della propria medianità ne fanno una professione. Che orrore!

Non ricevono alcun aiuto dalle sfere celesti e assorbono energia sporca dal basso, non lavorano con le forze del male, ti sto parlando di medium non di maghi neri, ma di anime grossolane.

L'anima umana che si rivolge a un medium, per sapere dei propri cari defunti, lo scelgono automaticamente in base alla sua apertura di coscienza e sensibilità.

Mi sono spiegato?

E così è per le *guide* che si mettono a disposizione delle anime umane, man mano che l'anima evolve la guida lascia il suo posto alla successiva. Questo iter è necessario per continuare l'evoluzione.

Tu sei un'anima umana molto fortunata, la tua Guida molto alta è Cris e lo sarà per tutta la durata della tua giornata karmica. Sai perché? Tra voi c'è un legame fortissimo, madre e figlia che non si allontanano mai l'una dall'altra. Questo legame così forte e tenace è opera tua, la forza dell'amore, quello vero può tutto.

Il tuo destino, uso una parola vostra, è quello di unirti a lei per sempre, quando giungerà la tua ora, perché siete inseparabili. Cris lavora molto per te e ti aiuta nelle difficoltà dell'anima. Tutti voi avete qualche difficoltà nell'anima e non è detto che ve ne rendiate conto.

Ti abbraccio

Cristianesimo e Cattolicesimo

Yerathel: Cristianesimo e Cattolicesimo, non sono dilemmi, la maggior parte delle anime umane non ne conosce il significato e li usa a sproposito.

Ho assistito ad un tuo scontro con un tuo simile il quale affermava di essere cristiano e non cattolico; eri furiosa.

Sotto l'ombrello del Cristianesimo, anticamente anteposto al paganesimo esiste un ampio ventaglio di sfumature e di queste il Cattolicesimo è il cuore pulsante per gli insegnamenti di Gesù, ha la sua complessa ritualità e riconosce come capo spirituale della Chiesa il Papa.

Come è nel tuo costume hai fatto una tua ricerca appropriata sul Cristianesimo e Cattolicesimo, che mi interessa avvallare, si tratta di cenni storici che possono chiarire le idee a chi si dichiara cristiano non cattolico, nonostante sia stato privilegiato nel battesimo e nutrito spiritualmente almeno una volta con la S. Eucaristia.

Il Cristianesimo

Il cristianesimo è una religione a carattere universalistico, originatasi dal giudaismo nel I secolo, fondata sulla venuta e predicazione, contenuta nei Vangeli, di Gesù di Nazareth, inteso come figlio del Dio d'Israele e quindi Dio egli stesso, incarnato, morto e risorto per la salvezza dell'umanità, ovvero il Messia promesso, il Cristo.

Insieme a Ebraismo e Islam, è classificata da alcuni come <religione abramitica>. È la religione più diffusa, con circa 2,5 miliardi di fedeli nel mondo.

Storia

Il cristianesimo è fondato sulla predicazione, morte e risurrezione di Gesù di Nazareth, il quale per i cristiani è sia Dio incarnato che il Messia d'Israele.

Il cristianesimo emerge dal giudaismo nel I secolo, alle origini si presenta con il duplice aspetto di giudeo-cristianesimo (i cui membri ritenevano che solo i circumcisi potevano essere salvati) ed etno-cristianesimo (o cristianesimo dei Gentili, che comunque devono osservare la legge di Mosè), come si desume dai racconti degli Atti di Luca e da alcune lettere di Paolo (come la Lettera ai Galati, le lettere ai Corinzi), mostrando tuttavia che le due anime convivono senza alcuna scissione e di avere raggiunta una formula di concordia con il primo concilio di Gerusalemme (Atti 15).

I cristiani assunsero dal giudaismo le sue Sacre scritture, definite poi Antico Testamento, nella versione tradotta in greco ellenistico (anche a causa della prevalente origine greco-romana della maggioranza dei primi adepti), dottrine fondamentali come il monoteismo, la fede in un Messia o Cristo, alcune forme del culto (incluso il sacerdozio), concetti di luoghi e tempi sacri, l'idea che il culto debba essere modellato secondo il modello celeste, l'uso dei Salmi nelle preghiere comuni.

Il cristianesimo inteso come religione distinta da quella ebraica iniziò a delinarsi dopo il cosiddetto <Sinodo di Jamnia> in cui venne presa posizione decisa circa l'estraneità della *Via* dall'ebraismo ortodosso, a partire dalla seconda metà del II secolo.

Successivamente la Chiesa post-apostolica lentamente si organizzò attorno alla cosiddetta pentarchia dei cinque patriarcati di *Roma, Costantinopoli, Alessandria, Antiochia e Gerusalemme*.

Inizialmente si ebbe una secolare contesa critica tra varie correnti per la formazione della prima Cristianità, correnti che si rifacevano a diverse raccolte di testi ritenuti sacri. Tale contesa terminò nel IV secolo con la conversione dell'Imperatore Costantino I (battezzato in punto di morte da un vescovo ariano) il quale fece indire il Concilio di Nicea per far emergere una sola corrente ed eliminare le altre. Contestualmente la Cristianità divenne una religione approvata ufficialmente e i vescovi Cristiani, vittime in precedenza del potere militare, ne passarono al comando.

Nel 380 Teodosio la rese l'unica religione ufficiale dell'impero romano ricorrendo a mezzi cruenti per reprimere le resistenze dei pagani.

Nel 1054 contese teologiche circa i dogmi trinitari, il celibato ecclesiastico ed altre questioni minori culminarono nel Grande Scisma tra Chiesa cattolica e Chiesa ortodossa.

Circa cinque secoli dopo lo scandalo delle indulgenze, spinse Lutero a causare un altro scisma e quindi a fondare il Protestantismo.

L'Europa occidentale ha subito, a partire dalla fine del Settecento, una progressiva diminuzione degli aderenti alle chiese storiche, cioè al cattolicesimo e alle diverse confessioni protestanti. Questo processo ha avuto un'accelerazione nel XX secolo, soprattutto a partire dagli anni sessanta. Nell'Europa dell'Est l'instaurazione di regimi marxisti, per definizione materialisti, ha avuto come conseguenza un processo di scristianizzazione pianificata di Stato che è avvenuto iniziando dalla Russia (ex Unione Sovietica) e poi, nel dopoguerra, nei paesi governati da regimi comunisti satelliti dell'URSS. In seguito alla caduta dei regimi, dopo il 1989, è stata ristabilita in buona parte dei casi la libertà di culto.

Il culto

Il cristianesimo riconosce Gesù come il Cristo (Messia) attestato dalla Torah e dalla tradizione ebraica e, nella quasi totalità delle sue denominazioni, come Dio fatto uomo. La teologia cristiana delle principali e più diffuse Chiese cristiane nacque con i primi credi ecumenici, come il Credo niceno-costantinopolitano, che contengono dichiarazioni accettate dalla maggior parte dei seguaci della fede cristiana.

I concetti fondamentali sono:

- Trinità
- Gesù Cristo, figlio di Dio e salvatore dell'umanità
- Amore verso Dio e verso il prossimo

Secondo i testi neotestamentari e la teologia cristiana, Gesù di Nazareth fu crocifisso, morì e fu sepolto, ed è poi risuscitato dai morti aprendo le porte del Paradiso a chi crede in lui per la remissione dei propri peccati (salvezza). Gesù è quindi asceso al cielo, dove regna con Dio Padre, e tornerà per giudicare i vivi e i morti, e destinerà ciascuno al Paradiso oppure all'Inferno.

Le tre divisioni principali della cristianità sono:

- il cattolicesimo
- il cristianesimo ortodosso
- le varie denominazioni del protestantesimo.

Il Grande Scisma del 1054 divise la cristianità calcedoniana fra la Chiesa cattolica romana e la Chiesa ortodossa. Il protestantesimo nacque all'interno della Chiesa cattolica a seguito della riforma protestante nel XVI secolo, dividendosi poi in varie ramificazioni.

In quanto fede religiosa il cristianesimo ha i suoi contenuti (dottrina). Questi, secondo la tradizione, si basano sulle rivelazioni di Dio al popolo di Israele (tradizione comune anche alla religione ebraica), sulla predicazione del Vangelo con la dottrina di salvezza di Gesù di Nazareth detto il Cristo (unto, consacrato da Dio). Questa tradizione è rispecchiata nella Bibbia (Antico Testamento e Nuovo Testamento), considerato un testo ispirato da Dio, e quindi un testo sacro.

Importante anche l'elaborazione teologica e cristologica, dei secoli successivi, presente nella letteratura cristiana delle differenti sottocorrenti religiose e nei Padri della Chiesa, la quale utilizza, in nuove sintesi, anche alcuni termini e concetti propri della teologia greco-romana precristiana. Dare una definizione unitaria del cristianesimo è difficile, poiché esso – più che una singola religione in senso stretto – si può considerare una serie di correnti religiose, devozionali e/o metafisiche e/o teologico-speculative, modi di comportarsi, abitudini quotidiane spesso eterogenee,

aventi sì un comune nucleo di valori e credenze religiose, ma differenti tra loro a seconda del modo in cui interpretano la tradizione e la sua letteratura religiosa, e a seconda di quale aspetto diviene oggetto di focalizzazione per le singole correnti.

L'aggiunta di testi sacri di riferimento, nella dottrina del Cattolicesimo, come le sopraccitate elaborazioni teologiche dei vari <filosofi cristiani>, ossimoro accattivante, è stata un vantaggio per la Chiesa Cattolica, che è riuscita a porre l'insegnamento e la conoscenza teologica e la catechesi sopra l'insegnamento biblico. Nonostante ciò, l'Apocalisse di Giovanni, afferma:

"18 Dichiaro a chiunque ascolta le parole profetiche di questo libro: a chi vi aggiungerà qualche cosa, Dio gli farà cadere addosso i flagelli descritti in questo libro; 19 e chi toglierà qualche parola di questo libro profetico, Dio lo priverà dell'albero della vita e della città santa, descritti in questo libro."

Apocalisse 22, 18-19 (C.E.I.)

Tuttavia, bisogna notare che il versetto riportato dell'Apocalisse fa riferimento esclusivamente alle profezie dello stesso libro, e non al più ampio insegnamento biblico.

Riti e pratiche

Culto settimanale

La devozione verso il crocifisso è una nota distintiva di molti cristiani.

Giustino, nel II secolo d. C. dà la prima descrizione completa delle pratiche rituali della prima Chiesa, la cui struttura di base è mantenuta dalla maggior parte delle chiese:

« Nel giorno detto del Sole (domenica) si radunano in uno stesso luogo tutti coloro che abitano nelle città o in campagna, si leggono le memorie degli apostoli o le scritture dei profeti, per quanto il tempo lo consenta; poi, quando il lettore ha terminato, il presidente istruisce a parole ed esorta all'imitazione di quei buoni esempi. Poi ci alziamo tutti e preghiamo e, come detto poco prima, quando le preghiere hanno termine, viene portato pane, vino e acqua, e il presidente offre preghiere e ringraziamenti, secondo la sua capacità, e il popolo dà il suo assenso, dicendo "amen". Poi viene la distribuzione e la partecipazione a ciò che è stato dato con azioni di grazie, e a coloro che sono assenti viene portata una parte dai diaconi.

Coloro che possono, e vogliono, danno quanto ritengono possa servire: la Colletta è depositata al presidente, che la usa per gli orfani e le vedove e per quelli che, per malattia o altre cause, sono in necessità, e per quelli che sono in catene e per gli stranieri che abitano presso di noi, in breve per tutti quelli che ne hanno bisogno. »

Festività

Calendario liturgico, Festa di precetto, Pasqua, Natale, Epifania, Pentecoste, Corpus Domini e Quaresima.

Le festività nella religione cristiana sono numerose, alcune delle quali considerate feste di precetto (nelle quali cioè il fedele cattolico-romano ha l'impegno di partecipare alla celebrazione dell'eucaristia). Le più importanti feste sono la Pasqua (la domenica successiva alla prima luna piena di primavera), in cui si ricorda la risurrezione di Gesù Cristo al cielo; il Natale (25 dicembre, 6 o 7 gennaio a seconda della confessione), in cui si ricorda la nascita di Gesù; l'Epifania (6 o 19 gennaio a seconda della confessione) in cui si ricorda la manifestazione di Gesù a tutti i popoli, esemplificata tradizionalmente dall'arrivo dei re magi che portano doni al bimbo; nella Pentecoste (cinquantesimo giorno dopo Pasqua) si celebra l'effusione dello Spirito Santo, dono del Risorto, e la nascita della Chiesa. La quaresima è un periodo di quaranta giorni che precede la celebrazione della Pasqua. Il Corpus Domini nel calendario liturgico cattolico rievoca la liturgia della Messa nella Cena del Signore del Giovedì Santo.

Sacramenti

Il sacramento, nella tradizione e fede cristiana, è un rito, istituito da Cristo, che diffonde la grazia di Dio. Il termine è la traduzione del latino sacramentum e corrisponde al greco mysterion.

La Chiesa cattolica riconosce sette sacramenti:

- battesimo
- riconciliazione o confessione
- eucaristia o comunione
- confermazione o cresima
- ordine sacro
- matrimonio
- unzione degli infermi

La Chiesa ortodossa e le Chiese ortodosse orientali antiche riconoscono gli stessi sette sacramenti della Chiesa cattolica, ma li definiscono "misteri" preferendo non utilizzare il termine "sacramento". Nel protestantesimo viene ridiscussa la natura dei sacramenti, e generalmente vengono considerati tali solo quelli di cui il Nuovo Testamento riporta un comando esplicito da parte di Gesù, cioè il battesimo e l'eucaristia. Questi ultimi due non vengono esclusi dal rito protestante poiché lasciati da Gesù. I restanti sono stati istituiti dalla Chiesa Cattolica con il passare dei secoli, ma non fanno parte della dottrina di Cristo.

Simboli

Il pesce, antico simbolo cristiano (Ichthys).

Il Chi Rho rappresenta le due lettere greche con cui inizia il nome Khristòs (Cristo).

La croce è oggi uno dei simboli cristiani più riconosciuti al mondo. Già Tertulliano (160-220) attesta nel De Corona che i cristiani usavano tracciare sopra la fronte il segno della croce:

« Se ci mettiamo in cammino, se usciamo o entriamo, se ci vestiamo, se ci laviamo o andiamo a mensa, a letto, se ci poniamo a sedere, in queste e in tutte le nostre azioni ci segniamo la fronte col segno di croce. »

(Tertulliano, De corona, III, PL II, 80A)

Il crocifisso, invece, non fu utilizzato come simbolo prima del V secolo.

Le prime comunità cristiane, però, per identificare la propria religione non utilizzavano la croce, all'epoca brutale e ignominioso strumento di morte, ma il pesce. <Pesce> in greco antico si dice ἰχθύς (ichthys): le lettere di questa parola formano un acronimo, sintesi della dottrina cristiana, Ἰησοῦς Χριστός Θεοῦ Υἱός Σωτήρ (Iēsoûs Christòs Theòu Yiòs Sõtèr), che significa parola per parola Gesù Cristo figlio di Dio salvatore, ovvero Gesù Cristo salvatore figlio di Dio cui spesso si accompagnava il genitivo ζωντῶν= dei viventi. Inoltre il pesce, vivendo sott'acqua senza annegare, simboleggiava il Cristo, che può entrare nella morte restando vivo.

Altri simboli cristiani sono il Chi Rho, la colomba (simbolo dello Spirito Santo), l'agnello sacrificale (simbolo del sacrificio di Cristo), la vite e i tralci (simbolo dell'unione dei cristiani con il Cristo). Tutti questi simboli derivano dal Nuovo Testamento. Altro cristogramma utilizzato a partire dal III secolo è IHS.

Suddivisioni

Le tre divisioni principali della cristianità sono la Chiesa cattolica, la Chiesa ortodossa e il protestantesimo. Esistono anche altri gruppi cristiani che non rientrano in queste tre categorie principali. I gruppi cristiani si distinguono per differenti dottrine e pratiche. La maggior parte dei cristiani (cattolici, ortodossi, anglicani e la maggior parte dei protestanti) condividono il Credo niceno.

Le chiese cristiane possono essere classificate in diversi modi. Una suddivisione abbastanza semplice è quella che distingue le chiese occidentali da quelle orientali. Un'altra possibile classificazione cronologica è quella basata sui concili ecumenici riconosciuti e sugli scismi a essi successivi. Il concilio ecumenico è una riunione solenne di tutti i vescovi della cristianità per definire argomenti controversi di fede o indicare orientamenti generali di morale. L'etimologia del termine risale a ecumene, la "casa dove tutti viviamo".

Principali rami della cristianità

Restaurazionismo

Anabattismo

Protestantesimo

Anglicanesimo

Via media

Vetero-cattolicesimo

(Riti occidentali)

Cattolicesimo

(Riti orientali)

Ortodossia

Monofisismo

Chiesa assira d'Oriente

Riforma protestante

(XVI secolo)

Grande Scisma 16 luglio 1054

Concilio di Efeso 431

Concilio di Calcedonia 451

Cristianità antica

Uniat

Cattolicesimo

La Chiesa cattolica romana deriva dalla Chiesa latina, la cui autorità si estendeva originariamente da Roma sulla parte occidentale dell'Impero romano. Riconosce il primato di autorità al vescovo di Roma, in quanto, secondo la fede cattolica, successore dell'apostolo Pietro sulla cattedra di Roma.

Tra le Chiese cristiane, secondo le statistiche, la Chiesa cattolica conta il maggior numero di fedeli a livello mondiale.

Condivide con l'attuale chiesa ortodossa le definizioni dei primi 7 concili ecumenici (dal concilio di Nicea I al concilio di Nicea II). Dopo lo scisma d'Oriente (1054), la chiesa cattolica riconoscerà come ecumenici altri 14 concili, non riconosciuti però dall'oriente.

Ortodossia

A oriente abbiamo invece le chiese ortodosse, emanazioni delle chiese di lingua greca nate originariamente nel territorio dell'Impero romano d'Oriente. A differenza di quanto accadde in Occidente, per quanto la chiesa greca assumesse rilevanza particolare, essa non fu mai in grado di imporre la propria supremazia sulle chiese "sorelle", che rimasero autocefale. Allo stesso modo, anche le chiese fondate da missionari ortodossi (specialmente fra le popolazioni slave) si resero rapidamente autonome dalle rispettive chiese-madri, considerandosi allo stesso loro livello. Fra queste la più importante è indubbiamente il Patriarcato ecumenico di Costantinopoli, considerato e riconosciuto *Primus inter pares* da tutte le Chiese ortodosse. Da notare che le chiese ortodosse, da una parte, e quella cattolica dall'altra, sono tra loro scismatiche; la chiesa cattolica non considera le chiese ortodosse eretiche, a differenza di quanto avviene per esempio per le chiese protestanti,

mentre le chiese ortodosse, sebbene non vi sia stata in merito alcuna esplicita proclamazione conciliare, sospettano di eresia la chiesa cattolica, soprattutto in relazione alla dottrina del Filioque.

Protestantesimo

Le chiese della Riforma protestante sono le chiese sorte dalla Chiesa latina nel XVI secolo in seguito alla riflessione teologica di Martin Lutero, Giovanni Calvino, Ulrico Zwingli e altri, nonché dall'appoggio politico e sociale che ebbero dai principi dell'Europa centro - settentrionale. Le chiese protestanti possono venire genericamente suddivise così:

- Chiesa anglicana (tale Chiesa pur avendo aderito a molti punti dottrinali della Riforma, ha mantenuto liturgia ed ecclesiologia proprie della Chiesa cattolica);
- Chiese della Confessio augustana o luterane;
- Chiese riformate o calviniste;
- Chiese libere: anabattista, mennonita, amish, quacchera, unitariana, ecc.

Esistono anche gruppi che hanno origini diverse, come ad esempio i valdesi, i quali, tuttavia, sono attualmente inquadrabili nell'ambito delle chiese protestanti e le chiese evangeliche o autodenominate soltanto "cristiane".

Chiesa ortodossa copta

La Chiesa copta è una chiesa cristiana miafisita (impropriamente detta monofisita, definizione non accettata né dai copti né dagli etiopi). È una delle Chiese ortodosse orientali.

Nella Chiesa copta il titolo di "Papa" spetta al Patriarca di Alessandria. Dopo più di quarant'anni di ministero di Shenouda III, deceduto il 17 marzo 2012, ora il Patriarca è Teodoro II, 118° papa della Chiesa copto ortodossa. Il 4 novembre 2012, il suo nome è stato estratto a sorte da un bambino, la cui mano si dice sia guidata dal volere di Dio, al termine di una lunga liturgia nella cattedrale del Cairo.

Nel corso del XVIII secolo una parte di essa si è portata in comunione con il Papa di Roma. Oggi sussiste sotto il nome di Chiesa cattolica copta.

Chiese ortodosse orientali

Si tratta delle antiche chiese d'oriente che non hanno accettato le definizioni dogmatiche del concilio di Efeso o del concilio di Calcedonia. Per questo sono dette anche chiese non calcedoniane o chiese pre-calcedoniane.

Le Chiese dei due concili sono le cosiddette chiese nestoriane:

Chiesa apostolica assira d'Oriente (o chiesa d'Oriente, o Chiesa persiana, o siro - orientale). La chiesa ha due branche: un patriarca catholicos a Kotchanès (Iran), sulla frontiera turco persiana, dove vivono circa 100.000 assiro caldei; la dignità patriarcale è ereditaria da zio a nipote. Esiste anche un patriarca a Baghdad (Iraq);

Chiesa ortodossa siro-malabarese

Le Chiese dei tre concili sono nate dal rifiuto delle conclusioni del concilio di Calcedonia del 451. Sono anche chiamate Chiese non calcedonesi e talvolta Chiese monofisite, sebbene non si ritengano tali, bensì miafisite.

Chiesa ortodossa copta (patriarcato di Alessandria al Cairo)

Chiesa ortodossa etiopica (Patriarcato catholicos di Addis Abeba)

Chiesa ortodossa eritrea

Chiesa ortodossa siriana (detta un tempo giacobita) (il cui patriarca conserva il titolo di patriarca di Antiochia)

Chiesa ortodossa siro-malankarese a Kottayam (nello stato indiano del Kerala)

Chiesa apostolica armena (o gregoriana, o ortodossa): Catholicosato di Echmiadzin residente a Vagharchapad, vicino a Erevan (Armenia) + Catholicosato di Cilicia residente ad Antylas (Libano)

La maggior parte di queste chiese ha subito uno scisma in età moderna con la formazione di un patriarcato cattolico unito parallelo, oggi considerato chiesa sui iuris all'interno della Chiesa cattolica.

Restaurazionismo

Il termine restaurazionismo è utilizzato per intendere un complesso di chiese e comunità che nascono dal desiderio di tornare alla chiesa cristiana primitiva e che si manifesta in varie forme, soprattutto nel XIX secolo. Sono culti i quali o vogliono differenziarsi dai primi qui menzionati, oppure affermano di avere una linea storica separata.

I più estesi fra questi sono i mormoni, i testimoni di Geova e la Chiesa di Cristo.

I mormoni sono caratterizzati dalla figura individuale del primo fondatore e hanno inoltre come testi sacri il libro di Mormon e libri aggiuntivi mutuati dal loro fondatore, oltre la Bibbia, dove le dottrine cristiane vengono rielaborate in modo completamente univoco e originale. Sia mormoni che testimoni di Geova non sono riconosciuti come cristiani dalle altre chiese.

I testimoni di Geova ripropongono il cristianesimo del I secolo che prevede la predicazione di casa in casa. Si identificano con l'opera missionaria fatta da Gesù e dai suoi discepoli predicando quella che definiscono la buona notizia del Regno.

La Chiesa di Cristo è organizzata in comunità di credenti che riconoscono la piena ispirazione di tutta la Bibbia e per le quali il rispetto di tutto quanto in essa è contenuto è l'unico mezzo per fare la volontà di Dio. In linea con il cristianesimo delle origini, non vi è un comitato centrale ma ogni comunità è indipendente.

Avventismo

L'avventismo ha le sue origini nel millerismo, uno dei vari movimenti della rinascita spirituale statunitense del XIX secolo, formatosi a partire dagli anni '30 intorno a William Miller, un predicatore battista che aveva fissato la data del ritorno di Gesù nel periodo 1843-44; in seguito al mancato avveramento della predizione, i milleriti si dispersero ma uno dei gruppi formò la Chiesa Avventista del 7° giorno, istituita formalmente a Battle Creek (Michigan) nel 1863. Fra i suoi fondatori c'era Ellen Gould White, (1827-1915), una donna cui è riconosciuto un particolare dono di profezia, che svolse un ruolo fondamentale nella formazione della chiesa avventista e nello sviluppo della sua azione evangelistica negli Stati Uniti e in Europa e i cui scritti sono tenuti ancora oggi in grande considerazione.

La Chiesa avventista non è riconosciuta come evangelica o protestante dall'Alleanza Evangelica Mondiale, a causa di alcuni aspetti teologici divergenti dagli altri membri dell'Alleanza: il giudizio investigativo, l'autorità data agli scritti di Ellen G. White e il fatto di considerare il sabato (lo Shabbat ebraico) come giorno del riposo per i cristiani. Tuttavia, in Italia è considerata una chiesa evangelica dallo Stato italiano e nonostante le divergenze teologiche, dialoga e collabora in progetti comuni con le chiese appartenenti alla Federazione delle Chiese evangeliche in Italia (FCEI)

Oggi è una chiesa diffusa in quasi tutto il mondo; conta (secondo stime interne risalenti all'anno 2010) 16 milioni e 600.000 membri, è presente in oltre 200 paesi ed i dati confermano una crescita costante. L'Africa è il continente con il maggior numero di avventisti, anche se la crescita maggiore si riscontra in America Latina. Molti avventisti, tra i quali numerosi pastori, specie negli Stati Uniti d'America provengono dall'Ebraismo. La Chiesa avventista del riposo sabbatico sorse nell'ambito dell' avventismo come un movimento di risveglio basato sul messaggio della giustificazione per fede. Gli avventisti del settimo giorno del movimento di riforma invece sono nati come risultato di una scissione dalla Chiesa cristiana avventista del settimo giorno causata dal disaccordo sulla corretta osservanza del sabato e sul servizio militare durante la prima guerra mondiale.

Tale nascita è avvenuta ufficialmente nel 1925 a Gotha, nella Turingia, in Germania.

La Chiesa cristiana avventista (Advent Christian Church oppure Advent Christian General Conference) è una chiesa millerita dei cristiani avventisti fondata solo unicamente sugli insegnamenti del predicatore battista William Miller e nata dalla fusione dell'Unione della vita e dell'avvento di George Storrs con l'Associazione cristiana avventista. La Chiesa cristiana avventista oggi tuttavia è principalmente nota e conosciuta storicamente perché da una sua dissidenza dell'Unione della vita e dell'avvento di George Storrs con l'Associazione cristiana avventista, è nato il movimento degli Studenti biblici di Charles Taze Russell, che – particolarmente nel gruppo maggiore che ne è derivato, i testimoni di Geova – ha adottato una teologia che esce decisamente dall'ambito protestante.

Culti estinti

Tra i culti cristiani ormai estinti è il caso, in particolare, delle numerosissime eresie, variamente represses, che interessarono la cristianità nella sua storia. Alcune erano:

- gli ebioniti (derivazione del giudeo-cristianesimo) credevano che il Figlio fosse subordinato al Padre essendo non più di un umano speciale. Essi sostenevano che Gesù non era figlio di Dio, ma piuttosto un uomo comune che era profeta. Tuttavia questi gruppi rigettavano completamente le dottrine di Paolo di Tarso, considerato un impostore, e avevano un canone della Bibbia distinto da quello che divenne quello cattolico
- lo gnosticismo cristiano riteneva che la salvezza dipendesse da una forma di conoscenza superiore e illuminata (gnosi), frutto del vissuto personale e di un percorso di ricerca della Verità
- la Chiesa marcionita: Marcione credeva vi fossero due deità, una della Creazione/Vecchio Testamento e una del Nuovo Testamento
- i montanisti, movimento profetico-escatologico che espresse tutta una serie di chiese locali del tutto autonome e scollegate
- l'arianesimo, dottrina cristologica elaborata dal monaco e teologo cristiano Ario, condannata al primo concilio di Nicea, che ebbe una grande importanza storica all'epoca delle invasioni barbariche; Ario credeva che il Figlio fosse subordinato al Padre, di cui sottolineava l'assoluta unicità e trascendenza dichiarandolo "sorgente non originata di tutta la realtà", una creatura di ordine superiore, generato dal Padre come primogenito di tutta la creazione e avente uno status divino, cioè anche se viene chiamato Dio, egli non è veramente Dio e quindi non della stessa sostanza del Padre
- il catarismo, dal greco katharos, diffuso in Europa tra il XII e il XIV secolo; i catarì erano detti anche albighesi
- la Chiesa bosniaca, chiesa cristiana autocefala, in odore di eresia, diffusa nella Bosnia ed Erzegovina medievale ed estintasi dopo la conquista ottomana.

Cattolicesimo

Insieme dei principi e dell'ordinamento della Chiesa cattolica romana, ossia la società di fedeli che, distinguendosi da tutte le altre comunità cristiane, ha per capo visibile il papa, considerato vicario di Cristo e successore di Pietro. Caratteristiche della Chiesa cattolica sono l'unità, la santità, la cattolicità e l'apostolicità. L'unità fa sì che come le membra unite al capo formano un unico corpo, così i battezzati incorporati a Cristo formino con lui un corpo solo, nel quale possono raggiungere l'unione piena e totale con Dio; la santità è il fine per cui la Chiesa fu istituita, perché i suoi membri, vivificati dalla grazia santificante, siano perfetti com'è perfetto il Padre celeste; la cattolicità è la vocazione universale della Chiesa, derivata dall'obbligo degli apostoli di predicare il

Vangelo a tutte le creature; l'apostolicità significa che la Chiesa risale agli apostoli nella sua costituzione essenziale. Il governo della Chiesa cattolica è teocratico, derivando ogni autorità dal suo divino fondatore, esercitata nella persona del suo vicario, il romano pontefice, successore dell'apostolo Pietro nel primato apostolico. Viene considerato fuori dalla Chiesa cattolica (scomunicato) chiunque attenti all'integrità della dottrina insegnata da Roma o si ostini nella ribellione alla S. Sede (eretico, scismatico). A causa del suo fondamento, il primato del papa non è un semplice primato d'onore (primus inter pares) o puramente ministeriale; la sua autorità, almeno nel suo esercizio, non è subordinata all'approvazione del concilio ecumenico o al sindacato del potere civile, trattandosi di una giurisdizione immediata, ordinaria, universale, piena e perfetta, e che per la sua origine, come per il fine soprannaturale cui è ordinata, trascende ogni altro potere di istituzione umana. Il magistero del pontefice è infallibile, quando lo esercita ex cathedra, ossia come supremo ufficio di pastore e maestro di tutti i cristiani e intendendo definire una dottrina circa la fede e la morale; la sua autorità di giurisdizione è limitata ai fedeli della Chiesa cattolica e comprende il potere legislativo, esecutivo, giudiziario. Dal momento dell'elezione accettata, il pontefice ha la piena potestà di giurisdizione su tutta quanta la Chiesa. Contro le sue decisioni non si dà appello giuridico né al collegio dei vescovi né al Concilio ecumenico, il quale, del resto, non ha la sua autorità che con la presenza e l'approvazione del papa.

Nel governo della Chiesa il papa è coadiuvato dai cardinali costituiti in collegio. Per l'esercizio dell'autorità suprema il papa si vale delle sacre congregazioni, che hanno giurisdizione ordinaria per tutta la Chiesa, e quindi emanano decreti, pronunziano sentenze, regolano l'esercizio del culto ecc. Soggetti al papa sono i vescovi, successori degli apostoli, da lui nominati liberamente; dove l'elezione è fatta da un corpo collegiale, sono sempre da lui confermati come condizione indispensabile alla validità dei loro atti. Anche i vescovi sono investiti di autorità ordinaria e immediata per diritto divino, ma la loro giurisdizione è limitata alla propria diocesi; hanno ciascuno una propria curia, detta diocesana, per l'esercizio della giurisdizione ordinaria. Più diocesi raggruppate intorno a una sede principale costituiscono una provincia ecclesiastica o archidiocesi, il cui ordinario ha il grado di arcivescovo e il nome di metropolita, senza però vera e propria giurisdizione sugli altri vescovi, detti suffraganei. In ogni diocesi vi sono uno o più vicari generali che formano con il vescovo una sola persona giuridica. Ogni diocesi è suddivisa in parrocchie, cui presiede con il nome di parroco un sacerdote, secolare o regolare, come rettore della chiesa e pastore di quella determinata popolazione. Le parrocchie di una diocesi sono raggruppate in distretti, cui presiede un vicario foraneo o decano con attribuzioni limitate alla vigilanza. Accanto al clero secolare sta il clero regolare appartenente ai diversi ordini monastici o congregazioni religiose.

Tutti i paesi cui si estende l'autorità spirituale del romano pontefice si possono dividere in tre categorie, secondo che essi dipendano dalla Congregazione per i vescovi, o dalla Congregazione per le Chiese orientali o da quella per l'Evangelizzazione dei popoli. Dipendono dalla Congregazione per i vescovi: i patriarcati residenziali latini di Lisbona e Venezia e tutte le sedi residenziali latine, tranne quelle che si trovano in paesi di missioni o considerati come tali. Dalla Congregazione per le Chiese orientali dipendono i patriarcati orientali di Alessandria dei Copti, di Antiochia dei Maroniti, di Antiochia dei Melchiti, di Antiochia dei Siri, di Babilonia dei Caldei e di Cilicia degli Armeni, tutte le sedi residenziali dei vari riti orientali, i vicariati apostolici di rito bulgaro e copto, le chiese di rito armeno (Trebisonda), di rito caldeo (Baghdad, Mardin e Mossul) e di rito siriano (Siria e Cilicia). Alla Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli sono soggetti il patriarcato residenziale latino di Gerusalemme; tutte le sedi residenziali dei paesi che sono sotto la sua giurisdizione, ossia dei paesi di missione; tutti i vicariati e le prefetture apostoliche in tutto il mondo, tranne i vicariati apostolici di rito bulgaro e copto.

La morte non esiste

Yerathel: I maestri asceti, illuminati, chiamati come ti piace di più, hanno sempre asserito che la morte è un inganno della mente.

Gli diamo ragione?

Cris te l'ha sempre detto, la morte l'avete inventata voi anime umane, parliamo della caduta nel sonno, certamente è un sonno diverso da quello che vi fa riposare la notte per poi essere gagliardi il giorno successivo.

E allora?

E allora la morte, tanto per parlare umano, è l'arrivo del sonno durante il quale passate il velo dell'oltre, vi spogliate del corpo fisico e l'anima al suo risveglio si mette la veste comoda.

È un po' come andare in palestra, vi liberate degli abiti quotidiani e vi mettete in tuta per sentirvi più liberi di muovervi come meglio vi aggrada.

È questo che accade oltre il velo.

Poi l'anima si troverà a scegliere il suo percorso, che la porterà dove lei ha deciso di andare.

Tu mi chiedi : si può avere paura della morte?

Ti correggo: si può temere questo cambio di abito?

Non dovrebbe, però spesso tu mi dici una frase... questa: < tutto sommato mi piace piangere in questa valle di lacrime>! Ma cosa mi dici!

Un po' di attaccamento alla vostra vita terrena è umano che lo proviate; molte anime umane temono la sofferenza, la malattia, altre invece che non hanno <motivi per credere>, per loro con la morte finisce tutto...la qual cosa va giù male.

Tu sei terrorizzata dall'idea che la tua giornata karmica finirà, ammetti di temere il passaggio dal velo. E come te sono tanti i tuoi simili. I così detti uomini di chiesa, invece di riempire la dimora del Signore di amore, l'hanno circondata di spauracchi. Ed ecco il risultato.

Una buona vita non significa privarsi dei piaceri che l'esistenza offre, qualche indifferenza ci può anche stare, ma a parte chi commette atti gravi, poi alla fine vengono rispettate le leggi divine.

Ti faccio un elenchino:

- l'eutanasia è una grave eresia
- il suicidio assistito non è contemplato nel libretto delle giovani marmotte
- esistono altre diverse forme di suicidio che l'anima si procura secondo il grado di coscienza
- la donazione di organi apre scenari non chiari
- il tradimento lo consideriamo una indifferenza dell'anima
- eccessivo sarebbe se le rabbie si mutassero in omicidio, uccidere per amore è egoismo
- l'egoismo sotto il cui ombrello si nascondono una vasta scelta di misfatti, pesa sull'anima
- la discordia, il pettegolezzo, sono piccole indifferenze se fini a se stessi
- la guerra, la fame di potere, la tirannia, pesano sull'anima sì
- l'appartenenza a clan specifici dove è contemplato l'omicidio...orrore
- e la corruzione, la droga...altro orrore
- il sesso, è il senso che viene dato all'atto in sé che determina l'indifferenza, la gravità della situazione, oppure la normalità.
- l'aborto è una gravissima indifferenza verso l'anima pronta ad incarnarsi che si sente rifiutata

Nonostante tutto non è poi così difficile passare il velo nella Grazia, è più impegnativo finire nel regno delle ombre. Bisogna esserci proprio tagliati. -Ti abbraccio-

Credono agli angeli ma sono lontani dalla religione

Yerathel: Ti sei mai chiesta perché certi tuoi simili dicono di credere agli angeli, di lavorare con loro di sentirli, però ci tengono a confermare la loro lontananza dalla religione? Non dicono che non credono, ma ne stanno lontani.

Noi facciamo molti tentativi prima di arrenderci all'evidenza che si manifesta, chi si interessa di esoterismo inciampa negli angeli, chi si dichiara ricercatore spirituale, alla fine l'incontro lo fa, scrittori che si sono svegliati angelologi, ce ne sono e anche tanti. Ognuno racconta le proprie esperienze e i lettori interessati all'argomento ce ne sono sempre di più, però regna la confusione, molti credono negli angeli, questa sorta di energia che li conquista, che sentono...ma sono molto tiepidi quando si parla di Dio.

Sono anime confuse che si aggrappano a noi, le tue Farfalle Celesti, la chiesa non approva questa passione per gli angeli, noi non ci sostituiamo a Dio, siamo spiriti di luce che tra i tanti compiti affidatici c'è quello di portare il nostro aiuto a chi ne ha bisogno. Nella chiesa si trovano abiti talari vuoti, perché chi li indossa è senza convinzione, con poca apertura di cuore e fanno perdere valore e forza alla parola di Dio.

Gli angeli sono utili a chi è debole nella fede e scoprirli e sapere di poter contare su queste forze celesti, fa loro bene.

Le preghiere da dove vengono?- Il Rosario

Yerathel: Il Padre nostro è l'unica preghiera che proviene da Gesù, è sua e ve l'ha insegnata perché ne facciate buon uso. È una preghiera potente e colma di energia.

L'Ave Maria, per metà è opera dell'arcangelo Gabriele, quando annuncia a Maria la scelta che Dio ha fatto per lei. Il resto è opera dell'anima umana, come tutte le altre preghiere. Anime sensibili e molto evolute hanno pensato di rendere onore a Dio e al patrimonio celeste in questo modo.

Il Rosario stesso che si perde nella notte dei tempi, si parla di Medioevo, è una garbatezza dell'anima umana molto evoluta.

A Gesù il S. Rosario è piaciuto perché onora la sua mamma e Maria ha fatto di questo strumento, una potente arma contro il maligno.

Era impensabile che Dio si fosse preso il passatempo di scriversi delle preghiere su misura, sarebbe stato ridicolo no? Eppure i bigottini, gli ignoranti, pensano che le preghiere vengono dal cielo.

Amica mia, non fremere...introduci pure la tua ricerca.

Il Rosario

Il rosario (dal latino rosārium, rosaio, dal XIII secolo acquisì il significato religioso indicante le preghiere che formano come una corona, nell'accezione latina di corōna ovvero ghirlanda, di rose alla Madonna) è una preghiera devozionale e contemplativa a carattere litanico tipica del rito latino della Chiesa cattolica.

Le sue origini sono tardomedievali: fu diffuso grazie alle Confraternite del Santo Rosario, fondate da Pietro da Verona, santo appartenuto all'Ordine dei frati predicatori, tanto che se ne attribuì la nascita a un'apparizione della Madonna, con la consegna del rosario al fondatore dell'Ordine San Domenico.

Il primo documento ufficiale della Chiesa cattolica, con il quale venivano stabilite le modalità per la recita del rosario, fu la bolla *Consueverunt Romani Pontifices*, emanata da papa Pio V il 17 settembre 1569. Non essendo elemento della liturgia della Chiesa cattolica, questa pratica ha subito notevoli varianti nel corso dei secoli.

Il Papa e il Rosario

<La storia del Rosario mostra come questa preghiera sia stata utilizzata specialmente dai Domenicani, in un momento difficile per la Chiesa a motivo del diffondersi dell'eresia. Oggi siamo davanti a nuove sfide. Perché non riprendere in mano la Corona con la fede di chi ci ha preceduto? Il Rosario conserva tutta la sua forza e rimane una risorsa non trascurabile nel corredo pastorale di ogni buon evangelizzatore>.

(Giovanni Paolo II, *Rosarium Virginiae Mariae*).

Sappiamo bene come per la nostra confessione cristiana e cattolica il prezioso «deposito della Rivelazione» ci viene trasmesso attraverso la Sacra Scrittura, la Tradizione ed il Magistero, ed in queste tre realtà affondano le proprie radici tutte le preghiere e le verità di fede che arricchiscono la nostra vita di credenti.

Come già ricordato, per il «Padre Nostro» è facile risalire al brano evangelico riportato da Matteo, dove troviamo le parole di Gesù riprese dalla comunità cristiana come preghiera per eccellenza, affidataci direttamente dal Signore.

Per la preghiera dell'«Ave Maria» abbiamo uno sviluppo un po' più articolato.

La prima parte riprende due versetti evangelici, uno tratto dal brano dell'Annunciazione (Lc 1,28 «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te») e l'altro dall'episodio della Visitazione (Lc 1,42 «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo»).

Per molti secoli la preghiera dell'Ave Maria si fermava più o meno alla prima parte della sua versione attuale, riprendendo le parole della Sacra Scrittura.

Solo nel XV secolo infatti si aggiungono definitivamente - ai due versetti evangelici - il nome di Gesù, la seconda parte della preghiera e l'Amen finale.

Difficile risalire a chi esattamente abbia composto le parole «Santa Maria, Madre di Dio...» perché soprattutto dal XII secolo, con la diffusione degli ordini religiosi mendicanti e predicatori, la preghiera dell'Ave Maria si diffuse enormemente dando origine anche a formule con sfumature letterarie diverse. Sicuramente sono tutte espressioni care alla vita di fede e di preghiera della comunità cristiana.

Di fatto una definizione unica ed ufficiale del testo completo dell'Ave Maria, come lo conosciamo oggi, la troviamo nel Breviario romano promulgato da San Pio V nel 1568. Ecco perché possiamo affermare che questa preghiera ci viene affidata dalla Sacra Scrittura (dal brano dell'Annunciazione e della Visitazione), dalla Tradizione della Chiesa (come la comunità cristiana, con l'aiuto dello Spirito Santo, ha ricevuto, pregato e formulato questa preghiera) e dal Magistero (che con la promulgazione del nuovo Breviario del 1568 ha ufficializzato la versione definitiva inserendola all'interno del testo della Liturgia delle Ore).

Breve storia del rosario

Dal libro: *Le Litanie*

All'origine del Rosario vi sono i 150 Salmi di Davide che si recitavano nei monasteri.

Per ovviare alla difficoltà, al di fuori dei centri religiosi, di imparare a memoria tutti i Salmi, verso l'850 un monaco irlandese suggerì di recitare al posto dei Salmi 150 Padre Nostro.

Per contare le preghiere i fedeli avevano vari metodi, tra cui quello di portare con sé 150 sassolini, ma ben presto si passò all'uso delle cordicelle con 50 o 150 nodi.

Poco tempo dopo, come forma ripetitiva, si iniziò ad utilizzare anche il Saluto dell'Angelo a Maria, che costituiva allora la prima parte dell'Ave Maria.

Nel XIII secolo i monaci cistercensi svilupparono una nuova forma di preghiera che chiamarono rosario, perché la comparavano ad una corona di rose mistiche donate alla Madonna. Questa devozione fu resa popolare da san Domenico, che nel 1214 ricevette il primo rosario della Vergine Maria come strumento per l'aiuto dei cristiani contro le eresie.

Nel XIII secolo si svilupparono i Misteri del Rosario: numerosi teologi avevano già da tempo considerato che i 150 Salmi erano velate profezie sulla vita di Gesù. Dallo studio dei Salmi si arrivò ben presto alla elaborazione dei Salteri di Nostro Signore Gesù Cristo, nonché alle lodi dedicate a Maria. Così durante il XIII secolo si erano sviluppati quattro diversi salteri: i 150 Padre Nostro, i 150 Saluti Angelici, le 150 lodi a Gesù, le 150 lodi a Maria.

Verso il 1350 si arriva alla compiutezza dell'Ave Maria come la conosciamo oggi. Questo avviene ad opera dell'Ordine dei certosini, che uniscono il saluto dell'Angelo con quello di Elisabetta, fino all'inserimento di «adesso e nell'ora della nostra morte. Amen».

All'inizio del XIV secolo i cistercensi, in particolare quelli della regione francese di Trèves, inseriscono le clausole dopo il nome di Gesù, per abbracciare all'interno della preghiera l'intera vita di Cristo. Verso la metà del XIV secolo, un monaco della certosa di Colonia, Enrico Kalkar,

introdusse prima di ogni decina alla Madonna, il Padre Nostro. Questo metodo si diffuse rapidamente in tutta Europa.

Sempre nella certosa di Trèves, all'inizio del 1400, Domenico Hélon (chiamato anche Domenico il Prussiano o Domenico di Trèves), sviluppa un rosario in cui fa seguire il nome di Gesù da 50 clausole che ripercorrono la vita di Gesù. E come aveva introdotto Enrico Kalkar, i pensieri di Domenico il Prussiano erano divisi in gruppi di 10 con un Padre Nostro all'inizio di ogni gruppo.

Tra il 1435 e il 1445, Domenico compone per i fratelli certosini fiamminghi, che recitano il Salterio di Maria, 150 clausole divise in tre sezioni corrispondenti ai Vangeli dell'infanzia di Cristo, della vita pubblica, e della Passione-Risurrezione.

Nel 1470 il domenicano Alain de la Roche, in contatto con i certosini, da cui apprende la recita del Rosario, crea la prima Confraternita del Rosario facendo diffondere rapidamente questa forma di preghiera: chiama Rosario «nuovo» quello con un pensiero all'interno di ogni Ave Maria, e Rosario «vecchio» quello senza meditazione, con solo le Ave Maria. Alain de la Roche riduce a 15 i Misteri (suddivisi in gaudiosi, dolorosi, gloriosi), e sarà solamente con Papa Giovanni Paolo II (un grande apostolo del Rosario), con la lettera apostolica «Rosarium Virginis Mariae» (2002), che verranno reintrodotti i misteri luminosi sulla vita pubblica di Gesù.

I domenicani sono stati grandi promotori del Rosario nel mondo. Hanno creato diverse associazioni rosariane, tra cui la Confraternita del Rosario (fondata nel 1470), la Confraternita del Rosario Perpetuo (chiamata anche Ora di Guardia, fondata nel 1630 dal padre Timoteo de' Ricci, si impegnava ad occupare tutte le ore del giorno e della notte, di tutti i giorni dell'anno, con la recita del Rosario), la Confraternita del Rosario Vivente (fondata nel 1826 dalla terziaria domenicana Pauline-Marie Jaricot).

La struttura medievale del Rosario fu abbandonata gradualmente con il Rinascimento, e la forma definitiva del Rosario si ha nel 1521 ad opera del domenicano Alberto di Castello.

San Pio V, di formazione domenicana, fu il primo «Papa del Rosario». Nel 1569 descrisse i grandi frutti che san Domenico raccolse con questa preghiera, ed invitò tutti i cristiani ad utilizzarla.

Leone XIII, con le sue 12 Encicliche sul Rosario, fu il secondo «Papa del Rosario».

Dal 1478 ad oggi si contano oltre 200 documenti pontifici sul Rosario.

In più apparizioni la Madonna stessa ha indicato il Rosario come la preghiera più necessaria per il bene dell'umanità. Nell'apparizione a Lourdes del 1858, la Vergine aveva una lunga corona del Rosario al braccio. Nel 1917 a Fatima la Madonna ha invitato e ha esortato a recitare il Rosario tutti i giorni.

Ti abbraccio

I Dieci Comandamenti

Yerathel: Come è tua consuetudine tu fai le tue ricerche e poi pretendi le mie interpretazioni.

Ti vanno <I Dieci Comandamenti?>. Te li commento uno per uno, perché la maggior parte delle volte sono travisati, non capiti, male interpretati. Sono delle semplici linee guida, facilitazioni per l'anima umana perché percorra serena il sentiero della sua vita.

Io sono il Signore Dio tuo:

- non avrai altro Dio fuori di me
- non nominare il nome di Dio invano
- ricordati di santificare le feste
- onora il padre e la madre
- non uccidere
- non commettere atti impuri
- non rubare
- non dire falsa testimonianza
- non desiderare la donna d'altri
- non desiderare la roba d'altri

I dieci Comandamenti forniti da Dio per mezzo di Mosè, sono semplici regole che dovrebbero pianificare la vita all'anima umana, assieme alle leggi di natura umana attivate per rendere scorrevole e sicura la sua esistenza.

Nota della sottoscritta. Cosa Significa Signore: Dio, sovrano. Gesù lo attribuisce a se stesso, rivelando la sua sovranità divina, mediante il suo potere sulla natura, sui demoni, sul peccato, sulla morte con la sua risurrezione. Le prime confessioni cristiane, proclamarono che la potenza, l'onore e la gloria davuti a Dio Padre, sono propri anche di Gesù. Dio gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome. Egli è il Signore del mondo e della Storia, il solo a cui l'uomo debba sottomettere la propria libertà personale.

Io sono il Signore Dio tuo, da questa frase partono i dieci Consigli:

- **Non avrai altro Dio fuori di me.** Dio è il Creatore, perciò è Lui che riconosciamo sopra di noi, come nostro padre al quale dobbiamo rispetto e amore. Gli idoli, gli dei delle altre religioni...si tratta sempre di Dio visto in culture diverse, con simboli diversi. Ma sempre Lui è.
- **Non nominare il nome di Dio invano.** Offenderlo attraverso la parola greve, non ha senso. Perché usate tale atteggiamento? Per ignoranza più che altro, infondo sono tanti i modi in cui potete macare di rispetto a Dio.
- **Ricordati di santificare le feste.** Il credente osservante, si riposa quando Dio si è riposato e lo ricorda con amore durante le cerimonie che testimoniano le feste che lo santificano.
- **Onora il padre e la madre.** Significa amare i propri genitori, non abbandonarli quando secondo voi...non vi servono più!
- **Non uccidere.** Sopprimere è omicidio, togliere la vita ad un vostro simile non ha alcuna giustificazione.
- **Non commettere atti impuri.** Starebbe per non commettere adulterio, ma nell'antichità l'uomo poteva per legge, avere più donne oltre la moglie. Viceversa a lei non era concesso

avere più uomini oltre il marito, perché sarebbe stata lapidata. Gli atti impuri sono un concetto molto vasto che si allaccia al nono comandamento. Non è atto impuro godere di una bella presenza ed apprezzarne le qualità estetiche. Lo stupro, l'incesto, questi rientrano negli atti impuri. Là dove non c'è amore ma solo desiderio di soddisfare i sensi, rientra negli atti impuri.

- **Non rubare.** E qui non si intende il bimbo che ruba la marmellata, o chi ruba per fame. È ben più grave...guardiamo ai grandi ladri presenti nella vostra società.
- **Non dire falsa testimonianza.** Si tratta di grosse bugie che non mettono in difficoltà la singola anima umana, ma la società.
- **Non desiderare la donna d'altri.** Riguarda comportamenti scorretti e anche pericolosi da cui possono venir fuori molte problematiche, taccheggio, molestie, omicidio e la fantasia non vi manca.
- **Non desiderare la roba d'altri.** Fin quando pensate: buon per te che hai successo e tante possibilità economiche e magari salta fuori un pochino di invidia, la cosa finisce lì. Il problema si manifesta quando si vuole avere a tutti i costi ciò che è del vostro simile.

Amica mia e compagna di percorso quanto ti ho spiegato, per come la vedo io, sono consigli divini su cui basare il vostro comportamento umano. Non mi pare che siano così pesanti da soffrirne.

Ti abbraccio

Per-dono

Yerathel: Il perdono è un sentimento di clemenza che voi dovrete dare in dono a chi vi reca offesa. <Per dono – dono per>. l'offesa ricevuta non va dimenticata, perché dimenticare non dà la forza di perdonare.

Questa condizione dell'anima, questa disposizione che muterà la sua clemenza in sentimento del cuore, presenta delle difficoltà, perché si scontra con una ribellione anche giusta, se vogliamo, ma che porta irritazione e scatena una forte resistenza verso l'atto del perdonare.

Donare questa grazia al vostro simile che vi ha arrecato offesa, significa prendervi cura della vostra anima, il perdono fa meglio a voi che lo concedete che a chi lo riceve.

Se provate veramente questo sentimento, mettete davvero al riparo la vostra anima, da sentimenti deleteri.

Il perdono porta pace e serenità, chi lo riceve, sovente lo accoglie con leggerezza e cadrà in nuove indifferenze e mica sempre troverà <un perdono> a disposizione.

Odio e risentimento fanno ammalare l'anima e quando l'anima si ammala soffre e la sofferenza diventerà una malattia fisica.

Dunque serenità, benessere, luce, amore, sono gli ingredienti necessari all'anima per far vivere bene il corpo fisico in cui dimora.

Ti abbraccio

Adulterio?

Nota mia: Abramo oramai vecchio non era riuscito ad avere figli a causa della sterilità di Sara. Accettò il suggerimento della sua compagna di avere un figlio dalla schiava egiziana Agar. Trascorsi tredici anni, Dio apparve ad Abramo confermando che Sara gli avrebbe dato un figlio legittimo, nonostante l'età avanzata di entrambi (dal Genesi 17,5)

Yerathel: Praticamente Abramo commise adulterio con il consenso di Sara perché lei non poteva avere figli. Abramo si rivolse alla schiava egiziana da cui ebbe un figlio Ismael.

Commise adulterio?

Tradimento ?

I tempi hanno le loro regole, Abramo doveva avere una discendenza e fu costretto dalle circostanze.

Più che adulterio fu un accomodamento. Poi Dio permise anni dopo a Sara di diventare madre.

Questa storia si perde nella notte dei tempi, oggi l'anima umana è più evoluta (si evolve anche nel male...) e più scaltra, l'adulterio è un tradimento che si consuma tra due anime umane, per volontà di un libero arbitrio, un po' troppo libero.

I consigli di Dio, i Dieci Comandamenti, vanno interpretati alla luce del nuovo tempo. Anticamente l'uomo si permetteva tutte le donne che desiderava, alla donna questo non era concesso. Oggi avere tante concubine in ambito familiare, non mi pare saggio.

I Comandamenti vanno presi con molta considerazione, cum grano salis.

È questo che Dio vuole.

Ti abbraccio

Le origini del matrimonio

Nell'antica Roma il matrimonio era inteso come unione sessuale tra un uomo e una donna e presupponeva la sottomissione della donna all'uomo, riconoscendo a questo il potere che esercitava sui figli e sugli schiavi.

La chiesa cristiana rese il matrimonio un sacramento, i suoi criteri si raccolgono sostanzialmente nella dottrina agostiniana che resta quasi immutata fino al secolo XI. In questa concezione spiritualizzata del matrimonio si era inserito il concetto Paolino dell'indissolubilità del vincolo, come simbolo dell'unione di Cristo con la chiesa.

A partire dal XII secolo la storia del matrimonio è opera della chiesa, che portandola a dignità di sacramento ne avoca a se la regolamentazione.

Yerathel: Aspettavo che tu affrontassi l'argomento, tu che hai firmato contro il divorzio, perché non credendo nel matrimonio, per te l'argomento divorzio era inutile. Sei precisa e puntuale e per affrontare l'argomento parti dalle origini, dall'antica Roma dove il matrimonio era inteso come sottomissione completa della donna all'uomo, che faceva di lei una schiava. La chiesa cristiana ha reso il matrimonio un sacramento e se ne è appropriato da Agostino in poi. Nel matrimonio così inteso, viene inserita l'indissolubilità del vincolo, come simbolo di unione di Cristo con la chiesa.

E qui sta l'imbroglio, il matrimonio invenzione puramente umana, che risale al Medioevo, diventa vincolo indissolubile, per autorità dell'uomo di chiesa che sviluppa così un potere e portando il rito a dignità di sacramento, si studia tutta una serie di regolamentazioni a pro suo, mettendo fuori legge tutto ciò che non rientra nei suoi canoni.

Se la storia della sacralità e indissolubilità del vincolo matrimoniale, è opera della chiesa che intima: l'uomo non divida ciò che Dio ha unito. Dichiara il divorzio peccato gravissimo e coloro che ne usufruiscono sono fuori dai sacramenti. Chi forma un proprio nucleo familiare al di fuori del matrimonio, è considerato peccatore.

E il peccatore deve fare penitenza, deve soffrire se vuole raggiungere il regno di Dio. Un padre amorevole non vuole per i suoi figli dolore e sofferenza e Dio è il Padre amorevole.

La chiesa è una società formata da una gerarchia che ha molto potere sull'anima umana. Cosa penso io del matrimonio? Quello che pensi tu.

Ti abbraccio

L'omosessualità, i trans e il loro posto nella società

Yerathel: L'omosessualità rappresenta il disagio di un'anima che non ha accettato nella sua ultima culla la scelta del nuovo corpo, che non sente suo. Reminiscenze precedenti la sconvolgono, se non ha la forza e lo spirito di adattamento, manifesterà la propria omosessualità.

Distinguiamo i comportamenti dell'anima umana:

vivrà questo suo stato, non manifestando la sua inclinazione cercando di vivere, con una certa sofferenza, una vita socialmente normale.

Se il richiamo alla precedente *culla* è forte, manifesterà insofferenza verso un corpo che non sente suo e vorrà un'anima compagna con cui vivere la propria vita affettiva.

In casi estremi farà di questo suo stato una bandiera e si avvierà verso un processo di depravazione.

Va condannato l'omosessuale che vive la sua scelta, controllata da una sensibilità ed educazione?

Direi di no perché questa anima esterna la sua affettività in armonia ed equilibrio.

L'omosessualità è una situazione difficile che vive l'anima umana imprigionata in un corpo che non gradisce, perché non sente suo. È probabile che abbia necessità di vivere questa sua emozione con un'anima compagna, in buona creanza esprimendo sentimenti gentili. Credo che non vi sia alcun tipo di giudizio in merito, da far loro pesare.

Ma c'è pure l'anima esuberante nel campo specifico, propensa a soddisfare gli istinti più bassi e preda delle ombre, si concede al vizio.

Un capitolo molto doloroso riguarda i trans, i quali rifiutano il proprio corpo trasformandolo nel sesso opposto. Se un'anima nella sua prossima culla perde l'orientamento e nasce omosessuale, viene molto compresa dal mondo celeste che cerca di aiutarla a non smarrirsi, ma quando l'anima umana vuole trasformare il corpo in cui abita, la gravità di tale scelta è sconvolgente. Con un karma così stravolto, le reazioni dell'anima prossima al decollo sono pesanti.

La felicità

Yerathel: Ti voglio parlare della felicità, tu pensi che la felicità sia un sentimento inesistente, sei più propensa a considerare l'argomento <serenità>.

Invece la felicità esiste, nasce nel cuore, non ha niente a che fare con la mente. Il cuore la espande conquistando tutta l'anima.

Quando un'anima umana è felice? Quando trova la sua corrispondenza con cui unire la propria vita? Parlo di un altro tipo di felicità, essere in grazia con se stessi, sentirvi contenti di voi stessi, soddisfatti, considerati. Un'anima insoddisfatta, non considerata è triste, si ammala e con lei si ammala il suo involucro fisico.

La felicità è quello stato di grazia che non permette turbamenti di alcun genere, è il cuore aperto ad un alto grado di sensibilità.

La felicità, sono tentato di dirti che è Dio, la felicità è un sentimento alto, forte, è un dono che viene fatto all'anima al momento della nascita. Va scoperta però e mantenuta

E non ti ho parlato della felicità eterna!

La vita nell'Oltre

Yerathel: Vuoi sapere come si svolge una giornata tipica nell'Oltre?

Ti parlo di una giornata di Cris, la tua Guida, la tua mamma, un' anima che tu ami così tanto da esserti legata a lei in modo molto sostanziale.

Cris è alta nel pensiero di Dio ed essendo stata grande amica della Madonna, quando lei era ancora in sembianze fisiche, questo rapporto comunicativo e di amore continua e le vede spesso assieme. Cris essendo stata in anima umana una creativa nei settori sia dell'arredamento che della moda, si occupa di tenere aggiornato il suo vestiario. La Madonna si veste perché è ascesa al cielo con anima e corpo.

La tua mamma è stata un'anima umana sensibile, delicata, elegante, queste sue caratteristiche le ha mantenute. Le piacevano i fiori, si è occupata per diverso tempo di arredamento e qui nel regno divino si occupa del giardino della Madonna, della casa del cielo. Avendo avuto un cuore piuttosto generoso, fa anche del volontariato, porta un po' di conforto e speranza ai piani inferiori, ma il Signore le permette di arrivare alla fascia centrale del Purgatorio, là dove le anime iniziano a intravedere la luce e hanno il desiderio di evolvere rapidamente.

La fascia sottostante non le è permesso visitarla, perché la sua luce è troppo intensa per chi è ancora intrappolato nelle pastoie della vita di cui hanno ricordi ancora forti. Non sarebbe loro di aiuto, perché queste anime hanno necessità di essere avvicinate da anime un po' meno luminose. Una luce troppo forte procurerebbe loro degli scompensi.

Cris è un'anima molto evoluta, con te continua a fare la mamma, ti consiglia, ti tira le orecchie, ti aiuta nel tuo rapporto con le Farfalle Celesti. Ha chiesto per te una scorta di 5 angeli, quelli a te familiari. Cris è un'anima importante per noi e per te.

Le anime quando varcano la soglia dell'eternità con Dio, mantengono abitudini e mansioni che avevano quando erano in sembianze umane es. i medici ispirano i medici, gli scrittori avvicinano gli scrittori. Ma torniamo a Cris, recentemente ha voluto una biblioteca piuttosto consistente ed ha trovato un'anima falegname che le ha costruito la biblioteca dove lei ha raccolto tutti i tuoi libri, ne hai scritti tanti e lei ne va davvero fiera. La biblioteca è posizionata in uno studio simile al tuo, che tu chiami <pensatoio> e lei quando si riposa va nel tuo pensatoio a leggere le cose che scrivi.

Cris prega molto per te ed è felice della grande energia amorevole che le invii. Noi, le tue cinque Farfalle Celesti spesso siamo con lei per parlare di te, di ciò che fai, di come conduci la tua vita. Ogni tanto ci dai un bel da fare...quando ti adiri. Non hai un carattere facile e noi siamo vicini a te a sfumare le tue intemperanze quando si presentano.

Cris ha i suoi momenti di preghiera che sono molto dolci e forti, ha riunito per quanto le è stato concesso la vostra famiglia. Vuoi sapere dove vive ? Nella sua dimora assieme agli animalini domestici che avete avuto quando lei era in sembianze umane, assieme a quella parte di famiglia riunita.

Ti ho dato un'idea di come si svolge la vita nell'Oltre, c'è molto da fare, ma la felicità è immensa. Entrare nel Regno dei Cieli non è difficile.

Ti abbraccio

La porta stretta

La porta stretta, è un modo di dire, rappresenterebbe tutte le difficoltà incontrate dall'anima nella sua esistenza nell'involucro fisico, difficoltà da superare, da non portarsi dietro al momento del decollo, perché lo zaino voluminoso potrebbe non passare dalla porta stretta. Questo è il significato. Sono costretto ad adoperare un linguaggio umano, a volte sbrigativo perché il vostro involucro fisico vi limita un po' nella conoscenza. Mentre il tempo passa, l'anima si sente più che mai prigioniera di questo corpo che essa abita.

Non tutte le anime sono uguali, dipende dalla vostra espansione di coscienza. Dipende dall'apertura del cuore, dipende dalla sensibilità che ha diverse gradazioni e dipende dalla vostra evoluzione spirituale.

Non abbiate paura della porta stretta, con un bagaglio leggero...non è più stretta!

Maria

Yerathel: Maria è uno stupendo personaggio a cui hai dedicato molti dei tuoi scritti. Maria assunta in cielo, per volere del Figlio, fisicamente, ovverosia in anima e corpo, è personaggio centrale nella vita che si svolge oltre il velo dell'Oltre. Dio si rivolge a Lei con grande considerazione e rispetto. Lei fa parte della perfezione celeste. È stata dichiarata Regina del cielo, Lei si considera la mamma di tutte le creature umane, pensa che si trova accanto ad ogni partoriente, in procinto di dare alla luce il proprio bambino. Lei protegge madre e figlio dagli assalti delle ombre, l'anima appena umanizzata interessa molto il mondo delle ombre e interessa anche la madre che in quel momento si trova fragile e stanca per la fatica del parto.

Le tue domande pensiero. Sei sempre stata affascinata dalla figura della Madonna, ti sei sempre interessata delle sue apparizioni nei vari luoghi...

Ti dico: spesso la Madonna non appare là dove si dice di averla vista. E allora?

Si tratta di proiezioni che si susseguono nel tempo in certi luoghi, sono anch'esse utili, portano un po' di salvezza e conversioni.

La Madonna ha una forte popolarità, è molto amata, sentita, ma è anche molto offesa pesantemente, le irriverenze verso la Madre del Signore, vengono, diciamo, sanzionate direttamente da Gesù, il quale non tollera tali atteggiamenti verso la sua Mamma. Una bestemmia diretta alla Madonna è davvero pericolosa, non solo a livello personale, ma addirittura mondiale.

Consacrarsi al cuore di Maria è un atto che lei desidera, consideriamolo un abbraccio di amore e di prosperità per l'anima.

Maria è la Madre del Dio fatto Uomo ed è la Madre di tutti voi.

È quella creatura immensa e piena di luce che Dio ha scelto fin dalla nascita, perché diventasse la Madre del Salvatore.

Perché proprio Lei?

Era nata in una famiglia dove già esistevano i presupposti di santità.

Ti abbraccio

Qualcosa fa crak

Yerathel: Quando luoghi e persone hanno avuto la vostra frequentazione e quindi hanno fatto parte del cammino evolutivo di un'anima umana, c'è da chiedersi perché qualcosa fa crak.

Un luogo in cui soggiornano più anime che hanno o pensano di avere gli stessi intendimenti e poi si trovano a non condividersi per motivi caratteriali, per orgoglio, per distonia, per pregiudizi, la cosa migliore da fare è sedersi sulla propria anima e riflettere.

Non è detto che le anime incarnate chiuse in vulnerabili corpi fisici, debbano necessariamente andare a braccetto, ma se lavorano magari nello stesso ambiente, si consiglia la tolleranza.

Tu avresti voglia di rivedere il percorso, anzi ricominciare il percorso altrove...nella vita, se non si pone quiete dentro di voi, diventa sempre un ricominciare. E non è giusto perdere ciò che si lascia.

Consigli

Chiarirsi le proprie aspirazioni, mantenere cordialmente le distanze da quelle anime umane che non sono in sintonia col vostro sentire, cercando di creare un'armonia, proprio nella distanza.

Se vi è dato di pensare e qui uso un vostro brutto esprimervi, che<qualcuno gufa>, è un pensiero negativo che grazie al vostro atteggiamento può avvallare l'ipotesi, invece di distruggerla.

Il pensiero positivo è quanto viene insistentemente raccomandato, perché col pensiero positivo, le ombre si ritirano, non hanno forza abbastanza per un combattimento con la luce.

Vivere o meglio donare la vostra frequentazione ad un gruppo, non è come vivere in famiglia, nel gruppo si sceglie di frequentare chi ci aggrada ed è affine alla vostra sensibilità, poi si mantengono rapporti equilibrati col resto della compagnia, senza troppa enfasi.

Non è mai auspicabile, se non esistono motivi gravi, dire< me ne vado>, perché lo spazio lasciato vuoto, può riempirsi di ombre, le quali si nutrono dell'impronta energetica lasciata.

Diciamo che lavorare olisticamente, in accordo con le forze celesti, significa avere le spalle protette eventualmente da chi trama o rema contro.

Svolgere le proprie attitudini all'interno di un piccolo agglomerato, dove si ci sono scontri, incomprensioni, inesperienza, voglia di potere...significa tenere sotto osservazione ciò che fuoriesce dal calmiera.

E dire< chiudo con chi non mi piace più>, pone nella condizione di riflettere negli altri qualche piccola indifferenza vostra.

Gli esseri umani, le anime incarnate sono tutte difettose, chi più chi meno, e sono accolte da Madre Terra per evolvere. E la guerra non permette alcun grado di evoluzione.

Consigli

Prima di tutto, accarezzare il proprio cuore e fare chiarezza nella sede scelta per portare avanti le proprie aspirazioni. Pensare positivo e scegliere le proprie frequentazioni, esprimendo cordialità alla lontana verso quelle anime da cui sentirsi distanti. Non vi è alcuna necessità di frequentarle e forse nel cuore non esistono neanche.

Prima di prendere decisioni nette, da cui non si torna indietro, consiglio sempre all'anima umana, nello specifico caso la tua, di riflettere come in casi particolari sulle <giovani realtà ancora in costruzione> che hanno necessità di tempo per il loro sviluppo, maturazione e crescita e aggiungo buona creanza!

La buona parola ha le qualità di un balsamo, guarisce chi soffre e rallegra chi è in buona salute.

Un detto indiano, che a te piace molto, me lo hai insegnato tu dice: grande spirito, preservami dal giudicare un uomo, ancor prima di aver percorso un miglio, nei suoi mocassini.

Rifletti dunque e se puoi fai riflettere.

Ti abbraccio

Nel mezzo del cammin di nostra vita

Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura, che la dritta via era smarrita...

Yerathel: Che ti prende? Oggi rimugini Dante? Da giovanissima non lo tolleravi molto, il tuo rinnovato interesse da adulta ti si è rivelato quando hai scoperto il Dante esoterico.

Vogliamo parlare di Dante o di esoterismo?

Esoterismo. È volutamente frainteso da chi frequenta male la chiesa e da chi professa malamente la dottrina della chiesa.

Si intende per esoterismo <il non rivelato>, e non ha niente di malvagio perché non va confuso con la magia e qui dovremo aprire un capitolo a se, ma non ne ho voglia... e poi tu ne sai più di me.

Secondo te l'esoterismo va trattato come una scienza celeste e hai ragione, hai pure pensato che tutte le religioni hanno il loro lato esoterico.

E hai pensato bene.

Tu hai pensato che la celebrazione della S. Messa è esoterica, il rito stesso della Santa Comunione è un atto esoterico, e qui poni la tua nota:

< transustanziazione, è il termine che indica la conversione della sostanza del pane nella sostanza del corpo di Cristo e della sostanza del vino nella sostanza del sangue di Cristo, che avviene, durante la celebrazione eucaristica, quando il celebrante, durante la preghiera eucaristica, invoca il Padre affinché mandi lo Spirito Santo (epiclesi sulle oblate) che trasformi il pane ed il vino in corpo e sangue di Cristo.

Nel racconto contenuto nel Vangelo secondo Giovanni, al capitolo 6, Gesù, durante un dibattito nella sinagoga di Cafarnaò, pronuncia le seguenti frasi:

In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me ... >

Anche il rito del battesimo è un atto esoterico, come pure la confessione durante la quale il confessore, attraverso la formula della perdono non annulla le anomalie del così detto peccato, ma mette pace nell'anima, dandole nuova energia. Insomma il peccato è perdonato ma non cancellato.

Quando Gesù tramuta l'acqua in vino compie un atto esoterico.

Miracolo?

Sì certo il miracolo è il più alto grado esoterico.

Dio è esoterico.

La nascita di Gesù concepito da Maria per opera dello Spirito santo è un atto esoterico.

Tutto ciò che l'anima umana non capisce, la bolla come mistero.

Il linguaggio spirituale dovrebbe essere interpretato più correttamente facendo chiarezza, Dio non è un mistero, lo conosciamo attraverso il Figlio fatto Uomo.

L'esoterismo che significa <non rivelato>, lo possiamo liquidare come scienza divina.

S. Pio questo grande santo celebrato in tutto il mondo, non era forse un esoterico? Era così vicino a Dio da toccarlo ed era così vicino alle ombre da averle sconfitte.

Ti abbraccio

Il sole nel cuore

Quando il sole entra nel cuore, è per sempre, quando il sole abita la vita dell'anima umana, la trasforma. Il sole è una luce calda e armoniosa che porta linfa vitale sia all'involucro fisico che all'anima che la contiene.

Non è difficile avere il sole nel cuore basta disporsi ad accoglierlo.

L'anima umana a volte è soggetta a melanconie, sotto cui si nascondono rabbie e dolori che essa stessa si infligge. Il suo chiacchierio interno le fa male e la distoglie da ciò che conta nella vita.

Il sole nel cuore aiuta a superare gli ostacoli, aiuta a vivere in armonia.

Il sole nel cuore trasforma l'anima umana e le mette nel cuore l'impronta di Dio.

Ti abbraccio

Un frammento di Dio

Yeratel: <Mi illumino d'immenso>, è un frammento di Dio. Il poeta a te caro esprime il concetto Dio.

Ripeti con me: mi illumino d'immenso. Lo senti il cuore che si allarga per far posto ad una felicità impensata, almeno da te.

Mi illumino d'immenso è il risultato di un vivere dentro l'anima che si fa grande nel pensiero del Creatore.

Il tuo poeta prediletto in questa minuscola poesia ha racchiuso la vera coscienza umana.

<Mi illumino d'immenso>.

Non dimenticartelo mai.

Ti abbraccio

Gesù non è un piagnone

Yeratel: Di recente mi ha raccontato che hai ascoltato alcune prediche, discorsi fatti dal sacro pulpito, chiamiamolo così, tanto per intenderci, che non ti hanno irritata alquanto. Ogni tanto i celebranti quelli un po' sul mistico/furbo, quando parlano di Gesù durante il loro commento al Vangelo lo presentano come un <piagnone>, voi peccate e lui piange, voi lo amate poco...e giù lacrime, voi pregate poco e...quanto si dispera!

Ti sei irritata, a me suscita un po' di ilarità, ma anche preoccupazione, Gesù ha ben altro da fare che piangere ad ogni vostra mancanza, che stupidaggini !

Gesù è il personaggio centrale della S. Messa e gli sciocchi, impreparati e indegni dell'abito che indossano, lo fanno passare per un semplicione sempre in lacrime.

Mica stanno così le cose, il Signore Gesù, quando divampano le guerre, i conflitti, Lui dirige schiere di maestri di luce perché vadano a contenere i danni, Lui si occupa attraverso la preghiera delle anime che sono nella parte più bassa del purgatorio, alquanto bizzose e irascibili e le aiuta a lavorare per la loro evoluzione. Lui si occupa di dare sollievo alle anime erranti che non trovano la via, sono anime molto ferite e hanno bisogno di molta cura. Lui consola le anime dei bimbi rifiutati e quindi mai nati. Lui è il

Figlio di Dio e Dio esso stesso chiede amore e fiducia, non premia e non punisce, certo che prova sentimenti, chi lo odia gli fa male.

Gesù, lo hai descritto tu come un bel ragazzo vestito di bianco che dispensa luce e amore e non si dispera per le vostre piccole manchevolezze, tanto meno piange!

Questi celebranti durante la cerimonia della S. Messa, ne commettono di errori...ma sai cosa mi vien in mente di dirti?

Perdona queste anime umane che compiono male il loro ministero e goditi i tuoi momenti sacri.

Ti abbraccio

Perché Dio non provvede a ripopolare il clero

Yeratehel: Non è un mistero che la chiesa è a corto di vocazioni, indossare l'abito talare, più che una missione mi pare un nuovo lavoro, una corsa al potere.

E questo non va bene.

Gli apostoli di Gesù portarono al popolo la Sua Parola, ma questi apostoli moderni non hanno ben capito. I sacerdoti rimasti, per lo più vecchioti, non sono aggiornati, acculturati, al passo con i tempi, di sensibilità ne hanno ben poca e in quanto agli alti prelati, loro pensano al potere.

La situazione è ben critica, molte chiese chiudono o vengono servite male, i Religiosi scarseggiano, i giovani sempre meno pensano al sacerdozio.

E Dio perché non provvede ad indirizzare qualche bravo giovine su questo cammino? Non forzerebbe il libero arbitrio di nessuno, spargendo un po' di ispirazione.

Per come si agita la vostra società, tu vedi soggetti idonei per dedicarsi a mansioni delicate come la cura della chiesa?

Diciamo pure di no.

La società in cui vivete, sta attraversando un periodo pieno di ombre e per combatterle ci vogliono i maestri illuminati, qualche avatar, ma la crisi in cui si dibatte la chiesa, è molto forte e alla base c'è il Potere. Al momento non sono disponibili anime decenti che possano indossare con amore e convinzione l'abito talare. Quei pochi giovani che tentano la via del sacerdozio o rimangono schiacciati dall'andazzo che trovano nei seminari, ti parlo di vizi e poca spiritualità, oppure si ribellano e si allontanano.

Dio non vuole che nella chiesa in cui le ombre pare gozzoviglino, entrino anime umane non idonee.

Purtroppo la spiritualità sta attraversando una grande crisi, torneranno tempi migliori?

Dipende da voi dalla vostra ampiezza di coscienza, dalle vostre aspirazioni, dal vostro libero arbitrio.

In mancanza di spiritualità ve la procurate cercandola nel mondo olistico, perciò fate yoga, reiki, diksha, fate corsi di naturopatia, di erboristeria...e gli alti prelati che fanno? Vi minacciano e mettono tutto all'indice, perché è peccato curarsi con le erbe, è peccato fare meditazione yoga. È peccato lavorare con le energie del reiki. È peccato usare il pendolo radiestesico. Solo loro sono fuori dal peccato!

Loro sono anche ignoranti: Santa Ildegarda Dottore della Chiesa, lavorava con le erbe e ha lasciato tanti scritti in proposito. Nei vari santuari si trovano frati che producono, lavorando le erbe, amari, infusi e via dicendo. La radiestesia anticamente è stata praticata da monaci.

Ho voluto affrontare anche se lievemente questo argomento in cui la chiesa o chi per essa ci vede il movimento new-age, anch'esso bandito dalla medesima, perché trovo che nel mondo olistico non c'è niente di male, fate pure yoga, radiestesia, lavorate con le erbe, andate dal naturopata, confortate vi col reiki, il diksha, fate cristalloterapia, bagni di gong. Ve lo dico io: non è peccato.

Ti abbraccio

Le sofferenze vanno offerte a Dio?

Yerathel: Vogliamo fare una sana polemica, come dici tu?

So che ti trovo d'accordo.

Troppo spesso gira la voce che bisogna soffrire tanto e che le sofferenze vanno offerte a Dio. Raccontata così sembrerebbe che Dio goda delle sofferenze umane.

Dio è felice quando l'anima sta bene, è soddisfatta e serena, non è vero che aspetta le vostre sofferenze, le vostre disgrazie, i vostri dolori, e più sono meglio è, per accogliervi nella sua casa un giorno.

Sei arrabbiata, lo vedo, sappiamo entrambi che questa grossa menzogna gira da troppo tempo, facendo anche danni! E su questa ipocrisia, i così detti servitori di Dio affliggono le anime umane, alcune ci cascano, altre si allontanano da Dio.

I dolori, i sacrifici, le disgrazie, le sofferenze andrebbero offerte a Dio come atto di penitenza, per ottenere il suo perdono.

Orrore !

Con Dio e per Dio, si gioisce, si ama, si sta bene, si vive in serenità con Lui, perché godiamo della sua paterna vicinanza. Dio allarga le sue braccia per accogliervi tutti; chi inverte la rotta per il regno delle ombre, lo fa per libera scelta, non certo perché Dio lo caccia.

Le sofferenze, gli intoppi nella vostra giornata karmica, non vanno offerti a Dio perché vi perdoni e vi salvi, le vostre sofferenze appartengono solo a voi, al vostro modo di vivere e di socializzare.

Ti abbraccio

Io sono quello

Yeratel: Durante un work shop a cui recentemente hai partecipato, ti è stata data questa frase da sviluppare, su cui lavorare <Io sono quello>.

<Io sono quello>, diventa un concetto nel momento che sai cosa racchiude.

Proviamo?

Io sono quello che la mia anima al momento dell'incarnazione ha donato alla mia intelligenza e al mio cuore.

Sappi che l'anima al momento dell'incarnazione porta seco dei doni che possano aiutare il futuro essere in cui va ad abitare. Sono tutti raccolti in questa frase: io sono ciò che diventerò nel corso dell'esistenza:

io sono intelligenza

io sono bontà

io sono perdono

io sono onestà

io sono: esistenza – coscienza- beatitudine

Io sono quello

La vita vale la pena sia vissuta fino al termine della vostra giornata karmica e quando sul vostro cammino accadono incidenti di percorso, anche gravi, per i quali perdetevi il desiderio di continuare la vostra esistenza, pensate che tali intoppi erano scritti nel vostro karma quale insegnamento.

Io sono quello

che l'anima umana definirà nell'uso del proprio libero arbitrio.

Ti abbraccio

Le passeggiate nell'anima

Le mie passeggiate nell'anima sono sempre belle e distensive, con a fianco il mio angelo che ringrazio perché tutto questo lo devo a lui.

Noi stiamo fianco a fianco fin dalla mia nascita, e mi pare di essermi accorta abbastanza presto della sua presenza forse per questo la mia vita è stata abbastanza morbida, ha protetto bene la mia anima, poi poverino si è scontrato con il mio periodo <ateo> che è durato parecchi anni, ma sia lui che Cris, hanno lavorato di fino, perché correggessi la mia posizione; sono stati così garbati nell'accendere un elevato numero di lampadine dentro la mia sensibilità. Grazie!

Nonostante il mio carattere un po' ruvido, ho amato e rispettato, coloro che con la collaborazione dei Signori del Karma, mi ero scelta come genitori, sono stata e sono tutt'oggi una creatura umana abbastanza quieta.

Cara la mia Farfalla Celeste, questo nostro lavoro si sta avviando alla conclusione, non ti posso fare più domande?

Yerathel: Tu stai sempre a pormi domande anche senza avere in programma pubblicazioni, ed io ti rispondo sempre.

Non cambia niente tra di noi, amica mia, compagna di percorso.

Ti abbraccio e poi....io sono sempre con te!

Concludiamo Jolanda!

Yerathel: In questo periodo abbiamo interagito molto, le domande che mi hai posto e gli argomenti che io a volte ho scelto di trattare, credo possano essere di interesse, per quelle anime umane che hanno la giusta sensibilità di capire gli angeli, di credere nella loro presenza.

Noi siamo tanti e ti dirò di più, noi custodi abbiamo la licenza di essere contemporaneamente in diversi luoghi per seguire le anime affidateci.

Sono con te, stiamo svolgendo questo tipo di lavoro, ma nello stesso tempo mi trovo da altre parti e svolgo altre mansioni per i miei protetti. Siete molti, parecchi mi danno un bel da fare, altri non mi filano proprio, altri come te mi ascoltano, mi fanno felice, rispettandomi, amandomi e camminando con me.

Nessun timore deve albergare in voi, le vostre imperfezioni da correggere, le vostre piccole indifferenze...ci sono io che vi insegno e vi proteggo.

Ti ripeto: la morte non esiste, è solo un passaggio durante il quale vi cambiate l'abito, si sposta un velo, si apre una porta e ti trovi a salire una scala che va verso Dio. Importante è salirla questa scala e non scenderla.

Chi sceglie di scenderla va verso il regno delle ombre, chi ha scelto di salire i gradini, va verso la luce va incontro al Padre celeste che è Dio e la consapevolezza di non aver buttato via la vita vi farà sentire magnificamente. E un senso di gratitudine verso la vostra coscienza, sarà il vostro brivido di amore. Amore eterno.

Tra gli argomenti che abbiamo affrontato ho volutamente tralasciato la malattia, non avrebbe avuto senso. La malattia quando si presenta diventa il termometro dell'anima e nel viaggio/storia che abbiamo fatto non c'è posto per la malattia.

Ti benedico amica mia e compagna di percorso.

La tua farfalla celeste Yerathel

E qui finisce il mio racconto con Yerathel

Ma la nostra storia continua e spero non si concluderà con la fine della mia giornata Karmica. Continuerà oltre il velo dell'Oltre perché so che gli angeli tanto amati, non lasciano i loro protetti fin quando li consegneranno a Dio.

Io amo molto il mio angelo, infinitamente, ho vissuto e vivo bene con lui, è uno dei tanti guerrieri di luce, che combattono per noi, per l'umanità, perché il mondo trovi quella pace che non ha, perché le guerre abbiano termine, perché l'essere umano troppo spesso poco umano, si svegli dal suo torpore spirituale con la voglia di luce.

Mi rivolgo a te che mi leggi, magari anche tu credi alle Farfalle Celesti, agli Angeli.

Conosci il nome del tuo angelo custode?

Infondo a questo lavoro lo troverai.

Ti abbraccio

Jolanda Pietrobelli

PICCOLA APPENDICE

Esistono gli Angeli?

L'esistenza degli Angeli è una verità di fede, secondo il Catechismo Romano della Chiesa Cattolica: L'esistenza degli esseri spirituali, non corporali, che la Sacra Scrittura chiama Angeli, è una verità di fede. La testimonianza della Scrittura è tanto chiara come l'umanità della Tradizione. (328)

Nella Bibbia, sia nell'Antico quanto nel Nuovo Testamento, si trovano numerosi passi che riguardano l'azione degli Angeli, volta a proteggere e a guidare gli esseri umani. Il Catechismo Romano offre un resoconto dell'azione angelica:

Essi fin dalla creazione e lungo tutta la storia della salvezza, annunciano da lontano o da vicino questa salvezza e servono la realizzazione del disegno salvifico di Dio: chiudono il paradiso terrestre, proteggono Lot, salvano Agar e il suo bambino, trattengono la mano di Abramo. La Legge viene comunicata per mano degli Angeli, essi guidano il popolo di Dio, annunciano nascite e vocazioni, assistono i profeti, per citare soltanto alcuni esempi. Infine è l'Angelo Gabriele che annuncia la nascita del Precursore e quella dello stesso Gesù. (332)

Gli Angeli sono presenti nella vita di Gesù, quali fedeli servitori e messaggeri della Parola:

Quando Dio introduce il Primogenito nel mondo dice: lo adorino tutti gli angeli di Dio. (Eb 1,6) essi proteggono l'infanzia di Gesù, servono Gesù nel deserto, lo confortano durante l'agonia. Sono ancora gli Angeli che evangelizzano, annunciano la Buona Novella dell'Incarnazione e della Risurrezione di Cristo. Al ritorno di Cristo, che essi annunciano, saranno là al servizio del suo giudizio. (333)

Tommaso d'Aquino dice: le rivelazioni delle cose divine giungono agli uomini mediante gli Angeli. Queste rivelazioni sono illuminazioni, poiché gli uomini sono illuminati dagli Angeli.

Le apparizioni della Madonna di Fatima furono precedute da interventi angelici. L'Angelo del Portogallo apparve tre volte ai pastorelli per prepararli a ricevere il Messaggio di Maria.

Dunque esistono gli Angeli? Il Catechismo Romano non lascia dubbi: Dal suo inizio fino all'ora della morte la vita umana è circondata dalla protezione e dall'intercessione di un Angelo. (336)

San Basilio Magno: Ogni fedele ha al suo fianco un Angelo come protettore e pastore per guidarlo nella vita.

San Girolamo: Grande è la dignità delle anime, poiché alla nascita, ognuna ha un Angelo delegato alla sua guardia.

San Giovanni della Croce: Gli Angeli nutrono le nostre anime come buoni pastori, proteggendoci e difendendoci dai lupi che sono i demoni.

Salmo 91 della Bibbia: Egli darà ordine ai suoi Angeli di custodirti in tutti i tuoi passi.

L'Angelo Custode

L'Angelo Custode è donato da Dio all'anima che si incarnerà al momento del concepimento ed il suo compito è quello di prendersi cura dell'anima immediatamente a partire dal primo giorno di gestazione della madre fino alla conclusione della sua giornata karmica sulla terra, ovvero della vita nel corpo fisico. E l'Angelo custode presterà aiuto all'anima anche quando prossima o destinata all'incarnazione non raggiungerà questo traguardo per motivi vari.

Che vi siano Angeli preposti a propiziare le fasi della vita umana, vedi l'Angelo dell'economia, della salute, dei viaggi, addirittura l'Angelo della morte... e chi più ne ha più ne metta, questo è un altro discorso.

L'essere umano è ben equipaggiato di Angelo Custode, l'unico e personale nella sua vita e questo Angelo comunicherà con lui, cammineranno sempre insieme. Ci sarà conversazione tra loro, se l'essere umano è di buoni sentimenti e se crede alla sua presenza. Sarà una conversazione che interesserà il corpo mentale, ma di cui difficilmente l'essere umano si renderà conto. Nel miglior caso arriveranno ad un contatto più forte attraverso la canalizzazione, o quando l'anima incarnata durante il suo processo evolutivo riceve il dono extrasensoriale.

L'anima grossolana che non crede all'esistenza dell'Angelo, verrà seguita in silenzio, senza però che questa presenza invisibile possa far nulla per il suo futuro nell'Oltre. Ma quanti di noi sono inconsapevolmente riuniti nella certezza che l'Angelo esista, con il nostro consenso e nel rispetto del nostro libero arbitrio, lui il nostro Angelo lavorerà con noi e per noi fino alla fine della nostra giornata karmica.

ooo

Gli Angeli posseggono i segreti della natura, padroneggiano le leggi che regolano l'universo, sono depositari di una scienza vasta e di altrettanta infinita saggezza. Sono ovunque, proteggono le nostre anime, sono accanto a noi, sempre vigili, sono accanto a chi soffre.

Dispensano i loro potenziali attraverso flussi energetici emanati dalle Costellazioni (segni) dello Zodiaco e pur conservando i loro gradi e la loro dignità, in qualità di Angeli Custodi sono mondi aperti all'insieme di un Sevet (tribù). Un gruppo di sei Angeli elargisce energia di un segno zodiacale, agli esseri umani che ne fanno parte

L'origine del nome degli Angeli

Agli Assiro Babilonesi è attribuito l'origine del nome degli Angeli, specie Serafini e Cherubini e se consideriamo che gli Ebrei furono deportati a Babilonia dove rimasero a lungo, si suppone che inevitabilmente assunsero usi e costumi di quella civiltà.

Il Kermot, libro dei nomi, contiene l'elenco dei 72 Angeli disposti attorno al Trono di Dio, nomi determinati secondo i Punti Cardinali.

Il "72" è un numero precessionale che si trova nella scala vista in sogno da Giacobbe, composta appunto da settantadue gradini. E in egual numero erano gli Anziani della Sinagoga. Sempre riguardo al numero precessionale, i nomi degli Angeli sono formati da tre versetti del 14° capitolo dell'Esodo e ogni versetto è composto da settantadue lettere.

Per ogni Angelo di luce esiste quello oscuro, dello stesso ordine e grado, quindi abbiamo altri settantadue nomi assegnati a entità portatrici di sofferenze.

Sotto i nove cori angelici ve ne sono altrettanti da cui si leva un tumulto di grida e di urla. Si tratta degli spiriti dell'oscurità, della malevolenza e della confusione.

La Kabbala Ebraica ha dimostrato molta attenzione nella ricerca dei nomi sacri degli Angeli.

Si sono impiegati secoli per estrarre dalla Torah, i rotoli dei testi sacri, nomi e funzioni degli Angeli tutelari. Gli studiosi delle scienze rabbiniche hanno confrontato le parole sacre da cui estrarre il Nome Segreto, l'ineffabile e impronunciabile Nome che avrebbe messo in comunicazione l'essere umano con gli Angeli, i cui nomi sarebbero stati formati dai tre versetti misteriosi del capitolo 14 dell'Esodo, uno dei cinque libri di Mosè.

Ogni versetto è formato da 72 lettere. Il nome di ogni Angelo è formato a sua volta da tre lettere ebraiche più la terminazione IAH, AEL, EL, o IEL, IAEL, che sono nomi divini attribuiti a diverse schiere di Angeli. Secondo la tradizione i nomi degli Angeli che abitano nelle dimore dell' EST e dell' OVEST terminano per EL, IEL, e IAEL, mentre quelli che risiedono al NORD o al SUD terminano in IAH o AEL.

Sulla base di queste conoscenze i cabalisti hanno tratto i 72 nomi degli Angeli.

Ogni Angelo porta con sé un attributo divino, il dono che porta al suo protetto e che corrisponde ad un nome di Dio.

L'anno Celeste inizia il 21 marzo, a mezzanotte.

Gli angeli nei principali atti ufficiali della chiesa

- 117- Ireneo vescovo di Lione, afferma che gli Angeli sono esseri spirituali creati da Dio
- 543- Sinodo di Costantinopoli condanna le false dottrine sugli Angeli
- 561- Sinodo di Braga (Portogallo), condanna il dualismo manicheo e priscillianista
- 745- Concilio di Roma, proibisce l'invocazione agli Angeli non rivelati dalla Sacra Scrittura
- 787- 2° Concilio di Nicea, permette l'iconografia angelica
- 789- Concilio di Aachen, scomunica e condanna a morte per chi adora Uriele
- 1215- Concilio Lateranense, gli Angeli sono creati buoni e per loro scelta diventano malvagi
- 1566- Catechismo Tridentino, Angeli ministri di Dio e protettori degli uomini
- 1570- Messale Romano di Pio V, introduzione delle feste degli Angeli
- 1601- Clemente VIII, proibita la divulgazione delle litanie degli Angeli
- 1670- Clemente X estende alla Chiesa la festa degli Angeli Custodi
- 1726- Sinodo di Fermo, invito a non raffigurare gli Angeli nudi o in forme indecenti
- 1853- Sinodo di Roma, la venerazione agli Angeli sia retta e genuina
- 1870- Concilio Vaticano I, ribadisce quanto affermato nel Concilio Lateranense IV
- 1882 e 1898- Congregazione dei riti, concessione ai vescovi di approvare nuove litanie
- 1921- Benedetto XV, riconosce la festa degli Arcangeli Gabriele e Raffaele
- 1950- Pio XII, ribadisce l'esistenza degli Angeli come entità personali
- 1968- Paolo VI menziona le creature invisibili nella Professione di fede
- 1986- Giovanni Paolo II espone la Dottrina Cattolica su Angeli e demoni
- 1992- Il Catechismo della Chiesa Cattolica, natura e funzione di Angeli nella salvezza
- 2005- Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica, quanto esposto dalla chiesa sulla dottrina angelica

Le feste liturgiche che coinvolgono gli angeli

24 Marzo	S. Gabriele
Il Lunedì dell'Angelo	dopo Pasqua
29 Settembre	S. Michele
2 Ottobre	Angeli Custodi
24 Ottobre	S. Raffaele l'annunciatore

Comunicare col proprio Angelo Custode, significa prima di tutto offrirgli un posto nel cuore, essere disposti al dialogo e all'ascolto. Significa abbattere l'orgoglio, l'ambizione sfrenata, l'arroganza, l'intolleranza, la vanità, l'instabilità, la paura, l'egoismo. Queste indifferenze dell'anima sono barriere tra noi e l'Angelo Custode. Riequilibrandoci siamo in grado di eliminare disagi fisici, avviando un processo di guarigione profondo, quello che interviene con la guarigione dell'anima. L'incontro con l'Angelo è esperienza autentica, comune a molti di noi, produce come conseguenza un cambiamento importante nell'esistenza della persona.

I nove Cori

“Serafini: Arcangelo Metatron”

Accorda all'essere umano la sensibilità per percepire i mondi dello spirito. Da lui possiamo ricevere il dono della profezia.

Angeli Custodi

Ehyah 21 - 25 marzo

significa: Dio Elevato

aiuti: dona illuminazione spirituale. Una volontà possente per creare e trasformare. Rapidità di ragionamento, lucidità nell'introspezione. Buona salute e capacità di curare gli ammalati. Amministra il potere dell'amore e della saggezza. Porta a buon fine gli esami, i concorsi e le richieste di un nuovo impiego. Aiuta ad uscire dalla depressione.

Jeiel 26 – 30 marzo

significa: Dio caritatevole

aiuti: spirito caritatevole, amore per l'infanzia. Accorda fecondità alle persone, animali, piante. Ristabilisce la pace coniugale. Rappresenta e concede la possibilità di concretizzare qualsiasi realtà. Accorda tranquillità, fecondità, fedeltà, l'obbedienza dei figli. Annulla le dispute, aiuta nella diplomazia.

Sitael 31 marzo 04 aprile

significa: Dio di speranza

aiuti: protezione per incarichi di grande responsabilità, protegge dalle avversità della vita quotidiana. Dona forza fisica e grande coraggio. Lui rappresenta il potere di espansione, il dono di far fruttare ogni cosa. Offre idealismo e senso pratico.

Elemiah 05 – 09 aprile

significa: Dio nascosto

aiuti: successo nella professione, protezione da furti e incidenti di viaggio, allevia tormenti e angoscia. Dona talento musicale. Concede il potere di riparazione, ristabilisce gli equilibri.

Mahasiah 10 – 14 aprile

significa: Dio Salvatore

aiuti: vivere in pace con tutti, dona equilibrio, diplomazia, saggezza, amore per la libertà. Facilità di apprendimento. Riuscita negli esami, sogni premonitori, comprensione dei messaggi che ci giungono da piccoli fatti quotidiani.

Lelahel 15 – 20 aprile

significa: Dio lodevole

aiuti: salute, guarigione rapida dalle malattie. Illuminazione spirituale, successo e fortuna nel mondo della scienza. Fedeltà agli ideali. Capacità di riappacificare i contendenti. Felicità in amore, bellezza e armonia. Carriera artistica e gusto del bello.

Achaiah 21 – 25 aprile

significa: Dio buono e paziente

aiuti: comprensione e pazienza nel superare le difficoltà, capacità di capire i segreti della natura e di compiere scoperte. Comprensione del senso della vita. Ritorno alla fede. Senso pratico, intelligenza viva e pronta.

Cachetel 26 – 30 aprile

significa: Dio adorabile

aiuti: porta benedizioni divine, allontana gli spiriti malvagi. Riuscita nell'agricoltura (raccolti abbondanti sia materiali che spirituali). Tendenza al misticismo e alla introspezione. Carattere paziente. È l'angelo delle acque e di tutte le professioni legate all'acqua. È l'angelo del focolare domestico che protegge e migliora.

“Cherubini: Arcangelo Raziel”

Illumina il nostro cammino verso la perfezione, accorda la saggezza ed il sapere.

Angeli Custodi

Haziel 1° - maggio

significa: Dio di misericordia

aiuti: rettitudine, nobiltà d'animo e generosità. Protezione dall'invidia e tradimenti. Amicizia, affetto, capacità di suscitare simpatia. Realizzazione dei propri desideri.

Haladiah 06 - 10 maggio

significa: Dio propizio

aiuti: protezione dai malvagi, riarmonizzazione morale. Guarigione da malattie, capacità nel proprio lavoro. Capacità di perdonare. Liberazione da un passato pesante riconoscendone le lezioni date. Rigenerazione morale e cancellazione degli errori passati.

Louviah 11 – 15 maggio

significato: Dio lodato

aiuti: saggezza, protezione per i governanti, politici e guide (si può invocare per essi). Equilibrio e diplomazia. Forte capacità di ripresa dalle difficoltà. Favorisce la celebrità, la notorietà. È intermediario verso i grandi della Terra

Hahaiah 16 – 20 maggio

significato: Dio come rifugio

aiuti: interpretazione dei sogni, protezione da rancori. Spirito missionario, forza interiore. Capacità di analisi della personalità interiore. Scudo contro le avversità, favorisce situazioni di luce. È conosciuto come l'Angelo – Rifugio e dona pace e protezione a chi si sente perseguitato.

Yezael 21 – 25 maggio

significato: Dio glorificato

aiuti: favorisce la fedeltà coniugale, la riconciliazione, la felicità, la capacità di mantenere buoni rapporti di amicizia. Aiuta nella realizzazione di progetti.

Mebahel 26 – 31 maggio

significato: Dio conservatore

aiuti: senso di giustizia, benevolenza, comprensione, capacità di difendersi dalle calunnie. Amore per la libertà. Cambiamenti avventurosi e fortunati.

Hariel 1° - 05 giugno

significato: Dio creatore

aiuti: fede, conversione, capacità di credere nel soprannaturale. Senso della misura, equilibrio, creatività.

Hakamiah 06 – 10 giugno

significato: Dio dell'Universo

aiuti: protezione nelle dispute, amicizia, forza di carattere, capacità nel consigliare, intuizione, saggezza.

“Troni: Arcangelo Binael”

È l'ordinatore dell'Universo ed in esso mette ordine, accorda agli esseri umani lo spazio/destino nel quale vivere le loro esperienze.

Angeli Custodi

Lauviah 11 – 15 giugno

significato: Dio ammirevole

aiuti: amicizia vera, sentimento di affetto, favorisce il riposo notturno.

Caliel 16 – 21 giugno

significato: Dio che esaudisce

aiuti: protezione dalle avversità, aiuto in caso di difficoltà, realizzazione dei progetti, predisposizione alla verità, protezione dai calunniatori. Facilità di linguaggio.

Leuviah 22 – 26 giugno

significato: Dio clemente

aiuti: serenità interiore, protezione da incidenti, capacità di ripresa dalle malattie. Memoria, predisposizione all'arte. Capacità di aiutare gli altri.

Pahalial 27 giugno 1° luglio

significato: Dio Redentore

aiuti: comprensione del proprio ruolo nelle leggi della natura. Capacità di comprendere il nostro compito nella vita. Fedeltà in amore.

Nelkael 02 – 06 luglio

significato: Dio Unico

aiuti: protezione dal male, liberazione dagli oppressori, forza e serenità. Comprensione per ogni forma di bellezza e di arte

Yeiyael 07 – 11 luglio

significato: la mano destra di Dio

aiuti: positività nei viaggi, spedizioni e commercio. Rispetto verso gli altri, protezione dagli imprevisti e dalle crisi economiche. Capacità di ripresa dalle malattie.

Melahel 12 – 16 luglio

significato: Dio liberatore

aiuti: protezione da armi da fuoco e attentati. Capacità di curare con le erbe. Predisposizione ai viaggi, prosperità matrimonio felice. Protezione dai calunniatori.

Haheuiah 17 – 22 luglio

significato: Dio buono

aiuti: amicizie durature, protezione da pericoli durante i viaggi e spostamenti. Difesa dai calunniatori e truffatori. Sogni premonitori, carattere amabile e lealtà.

“Dominazioni: Arcangelo Hesediel”

Nelle energie che distribuisce sono presenti i poteri dei sentimenti. È portatore di benessere, soddisfazioni, piaceri, vita agiata.

Angeli Custodi**Nith Haiah 23 – 27 luglio**

significato: Dio di saggezza

aiuti: comprensione delle discipline esoteriche, saggezza, amore per lo studio. Sogni premonitori, bel carattere, lealtà.

Haaiah 28 luglio 1° agosto

significato: Dio nascosto

aiuti: considerazione della giustizia e della legge. Predisposizione alla verità. Protezione dai calunniatori e dalle falsità. Forza interiore, attrazione per il divino.

Yerathel 02 -6 agosto

significato: Dio protettore

aiuti: protezione da nemici e aggressori. Missione : portare luce. Facilità di linguaggio.

Seheiah 07 – 12 agosto

significato: Dio che guarisce

aiuti: salute e predisposizione alla medicina. Protezione dal fuoco, dagli incidenti e dagli eventi imprevedibili. Vita lunga e soddisfacente. Rispetto per le amicizie.

Reiyel 13 – 17 agosto

significato: capacità di conforto.

protezione dai nemici e dai sortilegi. Amore per il prossimo, fortuna, salute e rapida ripresa dalle malattie.

Omael 18 – 22 agosto

significato: tolleranza, capacità di cavarsela nelle situazioni che la vita può proporre.

aiuti: protegge dai dispiaceri che possono causare disperazioni. Amore verso gli animali, matrimonio felice, carattere nobile e spirito evoluto.

Lecabel 23 – 28 agosto

significato: Dio ispiratore

aiuti: intuizione, riuscita nel campo professionale. Talento per la conoscenza del Regno Vegetale. Capacità di uscire dalle difficoltà. Intelligenza viva e generosa.

Vasariah 29 agosto 02 settembre

significato: predisposizione verso la giustizia e la legge. Carattere socievole, benvoluto da potenti e magistrati.

aiuti: protezione dalle aggressioni e dalle maldicenze. Capacità di superare le difficoltà.

“Virtù: Arcangelo Camael”

Conduce alla conoscenza delle leggi del mondo, fa in modo che la legge divina venga dagli esseri umani incorporata ed elimina tutto ciò che è contrario a Dio.

Angeli Custodi**Yehuah 03 – 07 settembre**

significato: Dio di conoscenza

aiuti: protezione da ostilità, invidie e complotti. Successo nel lavoro. Comprensione della scienza. Carattere ordinato e disciplinato.

Lehahiah 08 – 12 settembre

significato: Dio clemente

aiuti: acquieta la collera. Capacità di riappacificare. Successo, comprensione delle Leggi Divine. Generosità.

Chavaquiah 13 – 17 settembre

significato: Dio di gioia

aiuti: pace, armonia in famiglia. Capacità di superare le difficoltà, incline al perdono e alla tolleranza. Protezione dalla discordia.

Menadel 18 -23 settembre

significato: Dio adorabile

aiuti: predisposizione verso la scienza medica, capacità di guarire. Buoni consigli nei cambiamenti di residenza e di lavoro. Disponibile, amorevole verso gli altri.

Aniel 24 – 28 settembre

significato: Dio di virtù

aiuti: aiuta a capire i segreti della natura e dell'Universo. Capacità di sintesi e amore per la scienza. Superamento delle avversità.

Haamiah 29 settembre – 03 ottobre

significato: Dio di speranza

aiuti: religiosità e altruismo. Ricerca della verità, capacità di convincimento, intuito e fascino.

Rehael 04 -8 ottobre

significato: Dio che perdona

aiuti: dono della guarigione, protezione dai pericoli, salute, carattere mite e positivo. Fedeltà.

Yeiazel 09 – 13 ottobre

significato: Dio di allegria

aiuti: portatore di gioia, spirito generoso, capacità di prendersi cura delle sofferenze altrui. Protezione dai nemici e dall'invidia.

“Potestà: Arcangelo Raphael”

Potenza della volontà e dell'evoluzione, è depositario della nostra coscienza, rappresenta la volontà e la forza.

Angeli Custodi**Hahahel 14 – 18 ottobre**

significato: Dio Trino

aiuti: capacità di linguaggio, religiosità, fede. Sogni premonitori, amore per il prossimo. Amicizie importanti.

Mikael 19 – 23 ottobre

significato: Dio di virtù

aiuti: equilibrio e diplomazia. Riuscita in politica, facilità di linguaggio, protezione dagli incidenti nei viaggi, longevità.

Yoliah 24- 28 ottobre

significato: Dio dominatore

aiuti: protegge da nemici e oppressori. Allontana solitudine e depressione, capacità nel lavoro e nelle iniziative imprenditoriali. Carattere tenace, spirito dominante, matrimonio felice.

Yelahiah 29 ottobre 02 novembre

significato: Dio eterno

aiuti: protezione da ingiustizie. Protettore di giudici e avvocati, coraggio e capacità di superare i momenti di crisi. Carattere volitivo di forte volontà.

Sehaliah 03 – 07 novembre

significato: Dio animatore

aiuti: protezione dalla prepotenza altrui. Gentilezza d'animo, salute, capacità di curare gli altri, riconoscimento dei propri meriti.

Ariel 08 – 12 novembre

significato: Dio rivelatore

aiuti: capacità di comprendere i segreti della natura, interesse per la scienza, la medicina, la ricerca. Mente intuitiva. Protezione dagli incidenti. Sogni premonitori.

Asaliah 13 – 17 novembre

significato: Dio di verità

aiuti: spirito evoluto, propenso alla luce e al misticismo. Interesse per le discipline esoteriche.

Mihael 18 – 22 novembre

significato: Dio Padre Caritatevole

aiuti: capacità di suscitare amore, pace e benevolenza. Sogni premonitori, senso di responsabilità verso i figli. Matrimonio felice. Longevità

“Principati: Arcangelo Haniel”

Conduce all'amore e alla bellezza, è l'amministratore dell'energia di amore sia in senso materiale che spirituale.

Angeli Custodi**Vehuel 23 – 27 novembre**

significato: Dio Grande

aiuti: protezione da incidenti e furti. Carattere generoso, disponibile, propenso all'insegnamento, capace di riappacificare contendenti.

Daniel 28 novembre 02 dicembre

significato: Dio di segni

aiuti: capacità di sintesi, profondità di pensiero. Sensibile alla bellezza dell'arte, capacità di aiuto verso il prossimo. Protezione dagli aggressori.

Hahasiah 03 – 07 dicembre

significato: Dio celato

aiuti: saggezza e nobiltà d'animo. Disposizione per la ricerca scientifica e per la medicina. Amore per il prossimo. Protezione dalle ipocrisie.

Imamiah 08 – 12 dicembre

Significato: Dio elevato

aiuti: protezione dagli incidenti, successo negli affari, carattere centrato e di buona memoria.

Nanael 13- 16 dicembre

significato: Dio di conoscenza

aiuti: predisposizione allo studio delle scienze occulte, conoscenza esoterica, meditazione.

Nithael 17 – 21 dicembre

significato: Dio dei Cieli

aiuti: longevità, protezione dai pericoli, aiuto divino nei momenti di difficoltà. Nobiltà d'animo, spiritualità. Capacità nell'aiutare chi soffre.

Mebahiah 22 – 26 dicembre

significato: Dio Eterno

aiuti: predisposizione per l'insegnamento e amore verso l'infanzia. Diffusione di spiritualità, serenità interiore. Carattere forte e generoso. Protezione dagli incidenti di viaggio.

Poyel 27- 31 dicembre

significato: Dio dell'Universo

aiuti: questo Angelo concede una protezione speciale. Benessere, fortuna, successo. Rapida ripresa dalle malattie. Capacità di guarire gli altri. Carattere conciliante, portatore di pace e tranquillità.

“Arcangeli: Arcangelo Michael”

Entità celeste di cui si serve il Creatore per esprimere il proprio pensiero nel mondo concreto.

Angeli Custodi

Nemamiah 01 – 05 gennaio

significato: Dio lodevole

aiuti: prosperità e successo, predisposizione al comando, forte senso della giustizia.

Yeiael 06 – 10 gennaio

significato: Dio che esaudisce

aiuti: guarigione da depressioni, protezione dalle truffe e dalle ipocrisie. Senso estetico e amore per l'arte. Successo e notorietà.

Harahel 11 – 15 gennaio

significato: Dio conoscitore

aiuti: talento nella matematica, nell'amministrazione. Carattere onesto e saggio. Protezione dal fuoco e dalle esplosioni. Rapida ripresa dalle malattie. Longevità.

Mitrzael 16 – 20 gennaio

significato: Dio soccorritore

aiuti: protezione e soccorso dall'Alto. Capacità di guarire, consigliare e confortare. Carattere altruista, generoso. Grandi ideali. Fortuna negli studi e nell'insegnamento.

Umabel 21 – 25 gennaio

significato: Dio immenso

aiuti: legami di amicizia vera. Capacità di apprendimento, vasta intelligenza, interesse per l'astrologia e le scienze naturali. Capacità di linguaggio. Aspetto gradevole.

Iah-hel 26 – 30 gennaio

significato: Dio supremo

aiuti: saggezza, lealtà. Benessere fisico, mentale, spirituale. Vita felice in coppia.

Anael 31 gennaio 04 febbraio

significato: Dio di bontà

aiuti: protezione da imprevisti e incidenti. Salute, coraggio, capacità nell'assumere responsabilità. Misticismo, successo nell'arte.

Mehiel 05 – 09 febbraio

significato: Dio vivificatore

aiuti: protezione dai sortilegi, capacità di scrivere, successo nelle imprese e nella comunicazione.

“Angeli: Arcangelo Gabriele”

Potenza della riproduzione e della fecondità.

Angeli

Damabiah 10 – 14 febbraio

significato: Dio di saggezza

aiuti: protezioni da invidie e fallimenti. Viaggi fortunati sogni premonitori. Saggezza e diplomazia nei rapporti con gli altri.

Manakel 15 – 19 febbraio

significato: Dio protettore

aiuti: protezione dalla collera. Premonizione e interpretazione dei sogni. Carattere allegro, amicizie durature, forza d'animo.

Eyael 20 – 24 febbraio

significato: Dio di delizie

aiuti: protezione da disgrazie e imprevisti. Saggezza, illuminazione, predisposizione alla filosofia esoterica e all'astrologia, religiosità, misticismo.

Habuiah 25 – 28/29 febbraio

significato: Dio liberatore

aiuti: protezione da malattie, dono della guarigione. Gentilezza, ricchezza interiore, generosità, saggezza, abbondanza di raccolti sia materiali che spirituali.

Rochel 01 – 05 marzo

significato: Dio che vede tutto

aiuti: protezione da furti e perdite di beni. Possibile successo in campo legislativo. positività in amore e nelle relazioni sociali. Forza fisica, equilibrio interiore e successo.

Jamabiah 06 – 10 marzo

significato: Dio creatore

aiuti: protezione da ferite da taglio. Ricchezza interiore, capacità di rigenerarsi. Rapida ripresa dalle malattie.

Haiayel 11 – 15 marzo

significato: Dio dell'Universo

aiuti: protezione da individui meschini, calunniatori, persecutori. Protezione nel lavoro, vittoria, pace. Coraggio e forza d'animo per superare le avversità della vita.

Mumiah 16 – 20 marzo

significato: Dio fine di ogni cosa

aiuti: capacità di portare a termine ciò che viene iniziato. Serenità, gioia per le piccole cose.

Nota. Gli angeli appartenenti ai sopra citati cori sono custodi delle nostre anime. Per conoscerne il nome, basta consultare l'elenco qui riprodotto ed avvicinare la nostra data di nascita al nome dell'angelo preposto. Es. 02 Agosto, Angelo Yerathel.

L'origine del nome degli Angeli

Agli Assiro Babilonesi è attribuito l'origine del nome degli Angeli, specie Serafini e Cherubini e se consideriamo che gli Ebrei furono deportati a Babilonia dove rimasero a lungo, si suppone che inevitabilmente assunsero usi e costumi di quella civiltà.

Il Kermot, libro dei nomi, contiene l'elenco dei 72 Angeli disposti attorno al Trono di Dio, nomi determinati secondo i Punti Cardinali.

Il "72" è un numero precessionale che si trova nella scala vista in sogno da Giacobbe, composta appunto da settantadue gradini. E in egual numero erano gli Anziani della Sinagoga. Sempre riguardo al numero precessionale, i nomi degli Angeli sono formati da tre versetti del 14° capitolo dell'Esodo e ogni versetto è composto da settantadue lettere.

Per ogni Angelo di luce esiste quello oscuro, dello stesso ordine e grado, quindi abbiamo altri settantadue nomi assegnati a entità portatrici di sofferenze.

Sotto i nove cori angelici ve ne sono altrettanti da cui si leva un tumulto di grida e di urla. Si tratta degli spiriti dell'oscurità, della malevolenza e della confusione.

Le forme angeliche / fisicità degli Angeli

Le forme angeliche sono fatte di luce, sono molto vicine a noi, sono costruite sullo stesso modello del corpo fisico.

I corpi degli Angeli sono fatti di luce e qualsiasi variazione di energia produce un colore, un cambiamento di coscienza ne altera la forma e il colore dell'aura. Un moto di amore li pervade di splendore, il pensiero appare in loro come una bellissima luce energetica gialla che esce dalla sommità della loro testa cingendola come una corona, le gemme rappresentano le idee. Nel modo di comunicare degli Angeli è compreso un sistema di simboli, il loro linguaggio è a colori, mentale, istintivo e naturale e non appare sforzo nella scelta e produzione di colori, forme e simboli.

La fisicità degli Angeli: nel IV-V secolo molti teologi affrontarono l'aspetto fisico degli angeli, a partire da Origene, per molti pensatori, gli Angeli dovevano essere detentori di un corpo visibile, con caratteristiche particolari.

Deduzioni d'epoca:

Gli Angeli paragonati agli uomini sono dotati di corpo spirituale, ma posti accanto a Dio risultano corporei, perché non possono essere come lo spirito Divino.

Fu così che vennero identificati come corpi costituiti da "Fuoco e Spirito" oppure citati da S. Agostino (354 – 430) come Fuoco e Aria.

L'aspetto fisico delle creature angeliche, non fu il solo a destare l'interesse dei Padri della Chiesa, era messo in discussione persino il carattere non perfetto degli Angeli, grazie al quale alcuni di essi si erano ribellati a Dio, con la caduta.

S. Agostino puntualizzò il libero arbitrio secondo il quale gli angeli decaduti, furono cattivi abbandonando Dio. Secondo il filosofo africano, Dio pur conoscendo le loro intenzioni, non volle privarli della loro libertà di scelta.

Gli Angeli hanno la stessa libertà di scelta degli esseri umani, il male non ha origine da Dio, ma è causato dalle scelte degli esseri siano essi Angeli o uomini, i quali scelgono la direzione della propria esistenza.

Angeli in sembianze umane

Gli Angeli sono la moltitudine sacra della Suprema Intelligenza, perché servono anche a manifestare lo splendore delle Luci Divine.

Le gerarchie secondo lo Pseudo-Dionigi hanno per fine invariabile una certa imitazione e rassomiglianza della Divinità e ogni attività che essa impone tende a ricevere e conferire una purezza ed una perfetta conoscenza dei Santi Misteri.

(...) per una ammirabile disposizione gli Ordini inferiori delle Pure Intelligenze, sono istruiti intorno alle Cose Divine, dagli Ordini superiori, mentre gli Spiriti del 1° Ordine ricevono direttamente da Dio stesso la comunicazione della scienza.

Gli Angeli sono rappresentati anche in forma umana perché l'uomo è dotato di intelligenza e può volgere lo sguardo in alto:

- *l'organo della vista indica con quale profonda intelligenza gli abitanti dei cieli contemplan*o* i segreti eterni e con quanta docilità e limpidezza purissima, ricevono abbondanza di luci divine*
- *la delicatezza dell'odorato, simboleggia la facoltà di gustare il buon odore delle cose che separeranno l'intelligenza dall'orrore di ciò che non esala il supremo profumo*
- *l'udito, permette loro di partecipare con ammirabile scienza ai benefici dell'ispirazione divina*
- *il gusto, mostra il loro nutrimento spirituale*
- *il tatto, distingue la loro abilità nella scelta della convenienza rispetto a ciò che potrebbe loro nuocere*
- *palpebre e sopracciglia, indicano la loro fedeltà nel vigilare sulle sante nozioni apprese*
- *l'adolescenza e la giovinezza, raffigurano il vigore in continuo rinnovamento della loro vita*
- *i denti simboleggiano la potenza di dividere in frammenti il nutrimento alto concesso*
- *le spalle le braccia e le mani, indicano la forza che hanno gli spiriti, di agire ed eseguire*
- *cuore, è la loro vita divina*
- *i reni, emblema della potente fecondità delle Celesti Intelligenze*
- *i piedi, rappresentano la loro agilità, quell'eterno movimento che li trasporta velocemente verso le Cose Divine*
- *le vesti, simboleggiano la conformità degli Angeli con la Divinità*
- *la cintura, significa che vigilano alla conservazione della loro fecondità spirituale*
- *le verghe, che essi portano rappresentano la loro autorità e rettitudine*
- *le lance e le scuri, esprimono il potere del discernimento*
- *gli strumenti e gli arnesi delle varie arti dimostrano che sanno compiere le loro opere*
- *lo scudo, solo Michael lo possiede è strumento di comando*

La risposta dell'Angelo

L'essere umano curioso, desideroso di informazione ha pensato in cuor suo di porre grandi domande all'Angelo....

Un Angelo è mai stato un essere umano?

Gli Angeli sono Puri Spiriti emanati da Dio, impegnati per la Sua gloria e dopo Adamo, per diffondere aiuto e coraggio nel mondo umano.

Un Angelo non ha mai provato l'incarnazione, non ne ha avuto necessità e nemmeno aspirazione.

E quando si dice di un essere umano :è davvero un angelo! Cosa significa?

Che in quel momento quell'essere umano è talmente alto nelle sue vibrazioni, che accarezzato dall'ala angelica, presenta riflessi angelici. Niente di più. Ma è pur sempre un essere umano, piuttosto evoluto, con una bella apertura di cuore che gli permette di trasmettere tanta positività e amore. Però un Angelo non ha nulla a che vedere con l'incarnazione umana, in quanto è stato creato da Dio per la salvaguardia del cielo e la protezione degli esseri umani.

Il Regno Angelico è parallelo a quello di Dio o si fonde in esso?

Il Regno è di Dio e gli Angeli ne fanno parte, come ne fanno parte tutte quelle anime che hanno scelto la Luce. Descrivere il Regno di Dio non è cosa semplice, perché mancano le parole per darne una descrizione. Basti sapere che – come in alto così è in basso – è una citazione di Ermete, ma ispirata da Dio. Ciò che è in Cielo così è in Terra. Il Cielo è un grande giardino di energia alimentato da tutto ciò che è positivo e che di positivo vi giunge. Un essere umano, può trovare qualche spiegazione nei racconti di veggenti e di quanti sanno attingere notizie dall' Akasha. Un Angelo per sua costituzione non umana, tende a dare spiegazioni poco concrete.

Come si rivela la presenza di un Angelo?

Una piuma sul cammino, un soffio sul volto, un brivido, una forte sensazione di benessere, una voce interiore. L'Angelo si rivela in mille modi e si rivela anche in sembianze se siamo in condizioni di vedere! Una voce, una voce che assorbita dalle orecchie si espande nel cuore... non è poi così raro e difficile avere un contatto con l'Angelo. Porsi all'ascolto di questi grandi esseri di luce, quando si è certi di volerlo, è più facile di quanto si creda. Magari necessiterà un pochino di tempo, perché le energie si debbono fondere, l'energia dell'Angelo è fortissima e lui lo sa!

L'Angelo comunica con tutti?

Magari! Ciò vorrebbe dire che tutti credono alla presenza dell'Angelo nella propria vita. Ma non è così, spesso l'Angelo vive solitario a fianco di chi nemmeno sa della sua presenza, quindi non ha modo di apprezzarlo, di amarlo e considerarlo. Oggi però c'è più apertura verso il mondo angelico, rispetto a qualche tempo fa, perché l'angelo è stato inflazionato dalla New-Age, dai vari movimenti spiritualisti, e da quelle correnti post-modern che hanno riscoperto la figura angelica.

Nelle proprie comunicazioni l'Angelo non ha problemi di Lingua?

Gli Angeli parlano una Lingua Universale, entrano nell'essenza di chi li ascolta, aprono la porta del cuore ed entrano in esso con tutta la loro energia. Il loro linguaggio diventa accessibile a chiunque sappia porsi in ascolto e li accolga in sé, senza alcuna reticenza o scherno.

C'è chi lo vede e chi no!

Visualizzare un Angelo comporta un atto di fede che deriva da un serio convincimento che quanto sta accadendo è vero. A volte l'Angelo preferisce manifestarsi, perché in quel momento è necessaria la sua presenza in sembianze, piuttosto che in comunicazione. Tutto dipende da cosa ritiene più opportuno per l'aiuto che deve porgere al suo protetto.

Parliamo di reincarnazione?

Reincarnazione è vasta conoscenza di molti sul Pianeta Terra e sono concorde con chi crede che una manifestazione del genere provenga dalla generosità di Dio, che non lega l'essere umano ad una sola incarnazione, durante la quale non può evolvere definitivamente per essere poi accolto nella perfezione eterna.

La reincarnazione è un processo ciclico che avviene quando l'anima ha necessità di trascorrere molto tempo sulla terra, ma in periodi diversi, per poter poi assumere il compito di svolgere la sua attività in Cielo, nella Casa di Dio.

L'anima ancor prima della nascita disegna il suo percorso, a volte un po' difficoltoso, questo dipende da lei, dalla evoluzione che si è concessa, dalla sua energia.

Dunque l'anima nasce a nuova vita, aiutata dalle Forze Celesti, preposte a questo incarico. Nascerà nella famiglia di origine, secondo le energie che sente e che assorbe.

La vita sulla Terra può essere più o meno lunga, secondo le sue necessità evolutive, le prove a cui andrà incontro, le avrà scelte ancora prima della nascita, ancora prima della decisione di incarnarsi qui e ora. Al momento della culla, necessariamente perde la memoria del suo passato, se non ha portato con sé specifici doni di chiaroveggenza.

La sua nuova vita può essere:

- molto breve. Significa che l'anima venuta sulla terra nuovamente in sembianze umane, necessita di poca vita per concludere il suo perfezionamento
- abbastanza breve. Nel maggior numero dei casi, non riesce ad evolvere e allora è richiamata oltre il velo perché si prepari ad una nuova discesa
- lunghissima. I casi sono due : l'anima un po' dura, ha necessità di un tempo maggiore di preparazione, oppure è un'anima illuminata e ha dei compiti da svolgere

Rinascita o Reincarnazione è semplicemente una giornata (adoperiamo un termine di moda)...detta karmica, che si ripete ciclicamente.

Il concetto di reincarnazione alla fine è semplice, ne va solo accettata l'esistenza. Dunque l'anima è qui sulla terra in sembianze umane, per evolvere, per raggiungere una perfezione e se una esistenza non le è sufficiente, avrà la possibilità, concluso il suo ciclo di vita, di tornare in seguito sulla Terra in prossima culla, per proseguire il suo cammino per il raggiungimento di quella perfezione, necessaria per arrivare a raggiungere la Casa del Padre.

Cosa accade all'Anima dopo la morte?

Apriamo questa consapevolezza sull'al di là, l'anima quando decide che è ora di liberarsi dalle sembianze umane che la racchiudono nel corpo corruttibile, si trova dapprima in uno stato intermedio, esce da una situazione materiale, con la pesantezza dei lacci fisici, trovandosi subito in una essenza di essere.

Gli astronauti nello spazio galleggiano... e l'anima fa altrettanto, galleggia sopra le sue spoglie e secondo lo stato di morte a cui si è sottoposta, può anche non realizzare che si trova in altra dimensione, questa situazione la scompensa e la rende confusa.

Nel passaggio dalla vita alla nuova dimensione gioca molto il grado di evoluzione che durante il cammino terreno, l'anima è riuscita ad ottenere, creandosi così la sua condizione spirituale.

Vediamo:

- l'anima è evoluta, non ha problemi a lasciare il corpo corruttibile per dirigersi verso la Luce. Il suo Angelo le è a fianco, passa il velo dell'oltre e lì trova chi le farà strada dentro la sua nuova vita. Le sarà mostrato il resoconto delle sue azioni terrene, che scorreranno davanti a lei come un lungometraggio. Cadrà in un sonno ristoratore, abbastanza breve, durante il quale si fonderà con le nuove energie del suo grado evolutivo e si risveglierà in piena luce.
- l'anima non è molto evoluta, il suo cammino senza lode e senza infamia l'ha fatto. Il suo sonno sarà un po' più lungo perché avrà bisogno di più tempo di adattamento alla fonte di energia che incontrerà sul piano di risveglio
- l'anima è parecchio bassa, è ancora molto attaccata al piano terreno, non accetta di buon grado la sua nuova dimensione e porta in sé una certa sofferenza. Soffre per ciò che ha lasciato, per chi ha lasciato, i problemi non risolti si affacciano nella sua nuova condizione, con tutto il loro peso. La sua strada verso la luce sarà lunga e faticosa perché si dovrà liberare di molta zavorra che si è portata dietro e che tende a frenarla
- l'anima è in una condizione di forte indifferenza, non è evoluta e non le importa nulla della luce. Si dirigerà verso il basso, verso il regno buio, dove si perderà per sempre

Paradiso, Purgatorio, Inferno?

Paradiso Purgatorio Inferno sono le tre dimensioni che riflettono lo stato cosciente dell'anima umana. Per non essere complicati immaginiamo un cerchio e lo dividiamo in tre settori il primo alto rappresenta il Paradiso, quello centrale rappresenta il Purgatorio e quello in basso rappresenta l'inferno.

Il Paradiso è un luogo di grande vita, beatitudine, benevolenza, l'anima che vi giunge non poteva sperare di meglio. Lì costruisce le sue immagini per continuare la sua vita nell'eternità e preparare l'accoglienza a quei cari che la seguiranno un giorno. È un luogo straordinario: si vive, si lavora, si legge, si riposa e si aiuta il prossimo sulla terra oppure si aiutano le anime un po' meno fortunate che si trovano momentaneamente in Purgatorio

Il Purgatorio è un luogo dove le anime riparano alle proprie indifferenze, è diviso in tre settori: quello basso le anime sono distanti dalla luce ma ne sentono il bisogno; quello centrale le anime vedono la luce e sentono che presto la raggiungeranno; quello alto è in pratica l'anticamera del Paradiso

L'Inferno è un luogo da cui l'anima non farà più ritorno, perché gravemente e volutamente incolpata, ha deciso la sua lontananza da Dio e dalla luce, perché quella condizione che Lui le avrebbe dato non le interessa. Una volta entrata nel regno delle tenebre l'anima subirà pesanti tormenti, ma non avrà la possibilità di un pentimento e quella sarà la sua condizione per le scelte scellerate fatte.

Queste sono le tre condizioni/dimensioni a cui aderirà l'anima:

l'anima evoluta punterà verso quel traguardo che si è fissata fin da subito, cioè il Paradiso, la Casa del Padre, dove troverà tutto ciò di cui ha bisogno per continuare la vita nel bene, nell'amore e nell'attesa di essere poi raggiunta dai suoi cari, da chi ha amato tanto sulla Terra e da cui è stata ricambiata. L'amore tra cielo e terra rafforza i legami spirituali, l'anima crescerà sempre di più in luce e santità

l'anima non molto evoluta farà la sua prima sosta nella sfera del Purgatorio, luogo in cui essa imparerà ad adattarsi alla forte energia della luce a cui aspira. Il Purgatorio è diviso in tre sezioni, quella bassa in cui si ferma un'anima che ha bisogno di un intervallo un po' lungo, poco evoluta, dovrà fare un bel percorso di crescita. L'anima intermedia si ferma

nella parte centrale del Purgatorio e la sua sosta sarà più breve. L'anima che è quasi pronta per la forte energia divina, farà una sosta rapida nella zona alta del Purgatorio che è l'anticamera del Paradiso

■ l'anima bassa e irrimediabilmente compromessa, si sceglierà la condizione fuori della Luce, l'Inferno, è un luogo di gravissima sofferenza da cui non si fa ritorno. L'anima per sua scelta è lontana dalla luce, lontana da Dio, lontana e divisa per sempre dall'amore e dal bene eterno

Nascita / Aborto / Vita / Morte / Suicidio/ Pena di Morte

Parliamo di 6 situazioni dell'anima:

■ la nascita è un grande dono per l'anima, perché sentendo la necessità di evolvere in sembianze umane, questo aspetto è di suo gradimento. La nascita è una forza energetica che investe l'anima al momento del concepimento e da lì inizia il suo cammino: i genitori e il loro comportamento con la creatura, l'accettazione di un figlio; la mamma e il rapporto intimo con chi sta crescendo dentro di lei; la scelta del proprio nutrimento in questo particolare momento della sua vita; le sensazioni che prova. L'anima sta scendendo nell'incarnazione e quel piccolo corpo che si sviluppa all'interno della mamma, prende non solo forma, ma traccia la propria futura vita e la madre in questo porta il suo contributo, con la scelta del nome e con i sentimenti che nutre verso il futuro nascituro. È proprio lei che determinerà il percorso di chi sarà una creatura umana. Se i genitori entrambi sono importanti per la realizzazione dell'anima che scende nell'incarnazione, la madre è determinante. Ecco perché la mamma si ama o si odia più del padre. È proprio una questione di sangue, carne, energia, spirito. La mamma non è più importante dei due genitori, ma è determinante! Durante la gestazione la mamma pensa ed il pensiero sia esso positivo o negativo arriva alla futura creatura come messaggio positivo o negativo. La mamma si nutre, dorme, ride, si emoziona, è serena oppure no, ha paura o è felice. Tutto il suo comportamento influisce sulla futura creatura...nel bene e nel male. E da tutto questo si sviluppa il carattere, la personalità, la forza o la fragilità del nascituro. La madre/matrice non è solo necessaria affinché la nascita si realizzi, ma è straordinariamente importante per l'impostazione del futuro essere umano

■ aborto, è una parola cupa dal significato doloroso, l'atto in se stesso è estremo. Sono varie le sue espressività emotive, ma prendiamo in considerazione quella più grave e dolorosa per l'anima: il rifiuto di portare a compimento la creazione di una vita, il rifiuto di dare la possibilità all'anima di scendere nella nuova incarnazione. L'aborto è un evento molto doloroso per l'anima, che si sente non amata, non voluta. Non riesce a darsi pace, è addolorata, si sente tradita, non accolta. La mamma che dovrebbe già sentire questo legame che le unisce, la mamma che dovrebbe sentire l'impulso di proteggerla, lei proprio lei, si toglie dall'impiccio della maternità. La sofferenza dell'anima è davvero indescrivibile, lei deve fare ritorno alla precedente dimensione e se non è molto ferita e riesce a farsi una ragione di ciò che le è accaduto, affronterà il suo cammino a ritroso, continuerà ad evolvere nell'Oltre. Se invece sarà indebolita energeticamente dall'accadimento, la sua evoluzione si bloccherà ed avrà molti problemi spirituali

■ vita/morte, sono le due condizioni dell'anima che scende nell'incarnazione. Nasce per vivere per poi vedere morire il suo corpo corruttibile, quando lascerà le sembianze umane, per intraprendere il percorso oltre il velo dell'Oltre. Ciò che accadrà si è già rivelato nelle precedenti pagine. Lo svolgimento della vita, il cammino che l'anima fa, supportata dal suo corpo corruttibile, è importante per la realizzazione della sua futura morte, che determinerà il passaggio nell'altra dimensione. Tutto dipenderà dall'evoluzione dell'anima, dal suo

concepimento, fino dal suo primo strillo!

■ suicidio, questa condizione crea una brutta situazione all'anima. Il suicidio ha varie sfaccettature, ne prendiamo in esame una: il disprezzo per la vita e l'atto risolutivo per abbandonarla. La vita è un dono, assieme ad essa è stato affidato all'essere umano un corpo fisico, che dovrà essere curato, amato, protetto durante il corso dell'esistenza. Va riconsegnato al momento del trapasso. Il suicidio non è contemplato negli atti della vita ed è grande offesa a chi ha procurato il dono della vita -DIO- questa azione sconsiderata incolperà gravemente l'anima che appesantita dalla sofferenza diventa errante nelle dimensioni dell' al di là ed avrà tanto dolore in sé fin quando non avrà capito il suo errore pena di morte, è un abuso verso l'anima che per quanto gravemente incolpata ha il diritto di vivere. La pena di morte rende l'anima che la subisce, arrabbiata e pericolosa, essendo già bassa e grossolana di suo, si ribellerà alla Luce, a Dio e nella maggior parte dei casi si perderà per sempre.

Donazione di organi e trapianti

Strettamente collegate queste due situazioni, potrebbero essere positive se l'essere umano fosse onesto fino in fondo. Ma non è così, perciò il parere è contrario con buon uso della ragione. Il dono degli organi per uso trapianti, non è quasi mai un dono da parte di chi viene espianato, la decisione viene presa da altri esseri arbitrariamente.

E questo non va bene.

Aiutare l'umanità a progredire, andare avanti, trovare rimedi curativi per una vita più vivibile quando questa presenta delle serie difficoltà, non autorizza la scienza a fare le acrobazie per raggiungere traguardi non sempre possibili, agevolando situazioni non sempre condivise da tutti. La donazione degli organi crea una tale situazione, che scopre purtroppo il vaso di Pandora.

Quando muore un animale cosa succede?

Quando muore un animale domestico questo entra nel cuore umano energetico in attesa di essere accolto nell'amore universale di quanti amano gli animali. Qualora il suo proprietario fosse già nell'Oltre e nella luce, l'animale lo seguirebbe riprenderebbe la sua vita con lui, in ricordo di una esistenza felice e piena di atti di amore. Diversamente un animale cacciato, bracconato, abbattuto per le esigenze dell'uomo, trasmette il suo dolore, le sue paure, la sua tanta sofferenza e libera energie a dir poco tossiche, che si rovesciano sulla terra attraverso nuvole nere.

La caccia sporca il cacciatore, la macellazione diventa pesante delitto sull'esecutore.

Quando l'animale se ne va in modo naturale, il cielo lo accoglie con gioia, ma quando è condotto alla morte con violenza, la sua sofferenza è talmente forte da inquinare i luoghi dove si è compiuto il misfatto.

Gli animali hanno un'anima?

Gli animali hanno un'anima, una piccola fiaccola energetica che va ad alimentare la grande anima che li racchiude tutti. Gli animali non sono alti o bassi, non hanno strane dimensioni dove andare, una volta che lasciano il loro corpo. Se sono stati molto amati trovano ospitalità in un grande parco all'interno della luce, se sono stati brutalmente uccisi vengono accolti su un grande piano colmo di amore e compassione e lì sono liberi di godere la loro nuova esistenza senza pericoli e costrizioni. Anche gli animali apparentemente più insignificanti come le formiche che comunemente si schiaccia, le zanzare che ci molestano, ripugnanti vermetti che servono per la pesca, anche loro trovano la loro dimensione nel pensiero di Dio. Loro hanno, rispetto agli animali più grandi, una morte indolore, nel momento in cui vengono soppressi, non sentono dolore, avvertono una

sensazione...come se fossero anestetizzati. Per gli animali sia vertebrati che invertebrati, oltre il velo dell'oltre c'è quiete e amore, non esiste per loro la dimensione del paradiso, del purgatorio, dell'inferno: dall'animale domestico come il cane e il gatto, all'animale pericoloso, fino a quello che sembra non serva a nulla, tutti hanno una loro collocazione nell'oltre, la loro fiammella energetica raggiunge la grande anima collettiva che riversa sulla terra la sua energia, in parte positiva e in parte negativa.

Gli extraterrestri esistono?

E' dato di sapere che tutto l'universo ha forme di vita, gli Extraterrestri sono una di queste forme, l'essere umano è una di queste forme.

Quindi dove è il problema? Sono più evoluti di noi, sono di un altro colore, sono più buoni o più cattivi? Le differenze ci sono anche tra gli esseri umani, ogni razza di appartenenza ha i suoi pregi e difetti e pure il suo colore e le sue fisionomie, quindi anche chi abita altri luoghi dell'immensa costruzione divina ha le sue differenze nella razza di appartenenza. L'essere umano si è abituato fin dalla sua origine a sentirsi il solo abitatore della creazione divina, e quindi pensa di essere privilegiato, esiste lui intelligente ed evoluto e poi ci sono gli animali, meno evoluti di lui. Ma non è così, la creazione divina è molto più vasta. Dio non ha limiti!

La preghiera

La preghiera è uno strumento di vita, di salvezza e di protezione. La preghiera è un colloquio intimo con Dio, la possiamo paragonare ad un potente mantra che accende vibrazioni energetiche di alto livello. La preghiera può tutto: la preghiera è salute dell'anima, la rende elastica, agile e forte. La preghiera è conforto, è amore, è gioia, la preghiera è vita, la vita con Dio.

Anime gemelle

Le anime gemelle di cui il cielo è pieno hanno la stessa vibrazione e si trovano subito sullo stesso raggio energetico, decidono di fare il loro percorso assieme ed entrambe portano aiuto alle famiglie reciproche che hanno lasciato sulla terra. Le anime gemelle sono molto forti e molto attive perché doppie e quando si trovano in Paradiso l'aiuto che esse danno è davvero straordinario. Sono pericolose invece quando il loro incontro avviene sui piani bassi, perché hanno la stessa forza che risulta essere però negativa.

Perché mi parli?

Gli Angeli parlano ai loro protetti e quando arrivano a conversare con loro, significa che il contatto è stabilito e da quel momento la comunicazione è diretta.

Perché gli Angeli ci parlano?

Per un aiuto in più che essi possono far giungere ai loro protetti, sempre che questi lo vogliano. Il colloquio con l'Angelo è davvero importante e quando c'è, si può dire che l'essere umano ha ricevuto davvero un grande regalo!

Meditazione per l'incontro con l'Angelo Custode

Immagina di essere sotto la volta celeste
Cielo blu notte
Guarda le stelle e contale
Ognuna brilla di luce particolare
Osservale guarda bene
Ti accorgerai che una di loro
Vibra con una luce particolare
Imprimila nella tua mente
E guardala splendere nel cielo splende per te!
Ora la stella pulsa si muove lentamente
Scende verso di te guardala bene
Una figura si delinea dentro di lei
E si avvicina si avvicina
Dispensa pace e benessere
Sintonizza il cuore con la luce:
stai per incontrare il tuo angelo
rilassati, lascia che si avvicini
apriti all'emozione e percepisci sensazioni di pace
di tranquillità e di gioia
sei protetto sei nella casa del cuore
sii consapevole del contatto tra il tuo cuore
e la vibrazione della sua luce
se vuoi inviagli un messaggio
ringrazialo per essere qui con te
ringrazialo della sua amorevole presenza
salutalo
guarda la luce che si allontana
e torna nella stella
mantieni dentro te la sensazione
di questo contatto meraviglioso e la sicurezza che l'angelo è sempre stato e sempre sarà lì per te
dispensando luce e amore

Messaggio di Yerathel e Jolanda

Dopo una breve riflessione,abbiamo deciso di comune accordo, come è nella nostra costumanza, di omettere la numerazione alle pagine, secondo noi superflua, per come abbiamo strutturato questo lavoro.

Si è parlato più volte di <libero arbitrio> e noi rispettiamo il libero arbitrio che vi condurrà tra le nostre pagine, come meglio vorrete. Gli argomenti sono indipendenti gli uni dagli altri, ci piace lasciarvi affrancati nelle vostre scelte.

Grazie

Yerathel e Jolanda



Jolanda Pietrobelli, toscana, dopo gli studi artistici è approdata a Urbino, per frequentare la Scuola di Giornalismo, con indirizzo artistico, sotto la guida di Carlo Bo e dello Storico Nicola Ciarletta, terminandola con una tesi su Picasso. Il 18 Novembre 1975 ottiene l'iscrizione all'Ordine dei Giornalisti/Pubblicisti, si occupa di critica d'arte. Ben radicato è in lei l'interesse per Picasso e Andy Warhol, sui quali non ha mai smesso di condurre studi che ha approfondito soggiornando in Spagna e Olanda. È coscienza attiva nel campo dell'arte e della conoscenza umana, autrice di numerose monografie sull'arte contemporanea, ha diretto per quindici anni la Collana d'Arte della galleria pisana *Il Prato dei Miracoli*. Nel 1986 crea la rivista GUSTO informazione, attualità, arte e cultura. Negli anni ottanta/novanta dirige tre periodici dedicati agli avvenimenti politici e culturali della città natale: - *Pisa In* - *La Gazzetta di Pisa* - *Il Giornale della Toscana*. Con lo studio delle Grandi Religioni e aprendosi alle varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore, porta avanti la pratica di antiche tradizioni giapponesi come il Reiki con il quale ha iniziato a sondare il campo delle energie sottili, approfondendo molti maestri. Negli anni 90 acquisisce il master di Reiki metodo Usui, conseguendo il Livello Teacher, ha al suo attivo diversi maestri nelle molteplici discipline energetiche. Durante il suo processo di trasformazione interiore, ha avvertito l'esigenza di approfondire una propria ricerca spirituale con l'impiego di training autogeno e livello superiore, la regressione dolce, la meditazione. Si occupa di Discipline Olistiche ed i suoi interessi sono maturati nel campo delle Energie. Dai primi anni '90 ha preso coscienza di una elevata sensibilità radioestesica. Ha fondato nel 2003 la *Libreria Editrice Cristina Pietrobelli*, in omaggio alla mamma che non ha mai mancato di sostenerla nella sua attività di creativa. Nello stesso anno ha istituito il Premio quadriennale di arte/visiva, letteratura e poesia *Cris Pietrobelli* pubblicando due volumi *Antologia Crissiana 1 -2* nei quali sono raccolti i lavori dei partecipanti più talentuosi. Nel 2012 ha dato vita a due giornali : *Yin News*- mensile di informazione e cultura olistica e *Art...News*- quadrimestrale di arte. *Sempre nel 2012 ha creato l'A.C.P. Fondazione Cris Pietrobelli*, nel cui ambito ci si occupa di arte, letteratura, si insegnano e si praticano <*Discipline olistiche, Reiki, Ho'oponopono, Diksha, Radiestesia*>. Ha firmato per la Casa Editrice che rappresenta, sia in cartaceo che in ebook, numerose pubblicazioni che si possono scaricare dal sito: www.librieriacristinapietrobelli.it. Nel Maggio del 2015 è stata armonizzata a Diksha Giver. Nell'Agosto del 2016 ha ricreato la sua vecchia rivista Gusto e nell'ottobre 2016 ha dato vita alla rassegna di arte contemporanea denominata ARTEMEDITERRANEA, trasformatasi oggi in Biennale. Nel Giugno del 2017 ha creato altri due periodici : Il Giornale del Reiki-Trimestrale di cultura olistica; Antiquarianda – semestrale di universi di arte e cultura- Nel novembre 2017 ha voluto ripetere l'armonizzazione a Diksha Giver.



Roberta Orazzini. Ricercatrice spirituale, angelologa, fin da bambina è sempre stata attratta dal mistero. Molto intuitiva ha cercato strumenti consoni a combattere la sofferenza nei suoi molti aspetti, avendo avuto lei una vita piena di prove. Con la pratica di meditazioni, è aumentato l'interesse per la ricerca interiore e la crescita spirituale. Dopo il diploma alla scuola superiore ha iniziato subito a lavorare con i bambini in età prescolare durante l'anno scolastico e con i ragazzini fino a 12 anni nelle varie colonie estive. Ha frequentato molti corsi di aggiornamento professionale, tra i quali il *CEMEA* ed altri di pedagogia, psicologia, ritmo, drammatizzazione, manualità creativa, narrazione ed altro ancora.

L'aspetto più importante rispetto alla formazione è rappresentato dal progetto di pratica psicomotoria secondo il metodo di Bernard Aucoturier (più di 25 anni di pratica e formazione).

Ha partecipato anche alla sperimentazione del modello *ICHNOS* (laboratorio filosofico sulla complessità) istituito dal Comune di Rosignano Marittimo e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa.

Dagli anni novanta si è avvicinata a varie tecniche di crescita interiore e consapevolezza, metodi legati ad antiche tradizioni ed a nuove intuizioni spirituali, si è avvicinata così al Reiki secondo il metodo "Osho neo reiki" ed in seguito a quello di Usui ed angelico conseguendo il grado di master teacher, prosegue ancora il cammino raggiungendo il terzo livello di Karuna e Karuna Deva.

Innamorata degli Angeli frequenta il corso di chanerling con l'Angelo Custode ed anche in questo caso diventa master, il suo percorso non si ferma e ottiene così altri vari maestri.

Da moltissimo tempo è attratta dalla medicina "dolce" e dalle cure con le erbe, per questo si aggiorna con interesse alle nuove ricerche e le scoperte nell'ambito dell'altra medicina, cercando un giusto equilibrio tra quest'ultima e quella allopatica.

La ricerca della spiritualità e l'interesse per gli sviluppi della mente umana l'hanno avvicinata allo studio delle religioni e la passione per i viaggi l'ha condotta ad interessanti esperienze con vari personaggi e popolazioni appartenenti a tradizioni e culture molto diverse tra di loro e dal corrente pensiero occidentale.

Gli argomenti

Introduzione	Roby Orazzini
Amica Mia	Yerathel
Nota	Jolanda Pietrobelli

L'argomento angelo
La mia storia con Yerathel
Perché Farfalle Celesti
Il suo nome è Yerathel
Amica mia compagna di percorso
Contatto
Sulla parola forte, il giudizio gratuito, la maldicenza e le considerazioni sbagliate
Parliamo di Vangeli
Io sono: esistenza – coscienza – beatitudine
Fratelli/Preti
I missionari e le conversioni
Domanda: DIO
Io sono ciò che penso
Serenità dell'anima e serenità della testa
Karma e Reincarnazione
Cosa c'è in Paradiso?
E gli animali? Dove vanno gli animali?
Il sentimento di pace amore perdono
Quattro passi al corretto comportamento
Sono curiosa
Il libero arbitrio degli angeli
Ma tutto è peccato?
Pensiero e fantasia: differenza e indifferenza
Di culla in culla
La danza celeste
Prego poco
Vedo gli angeli li tocco
Medium
Cristianesimo e Cattolicesimo
La morte non esiste
Credono agli angeli ma sono lontani dalla religione
Le preghiere da dove vengono?- Il Rosario
I Dieci Comandamenti
Per-dono
Adulterio?
Le origini del matrimonio
L'omosessualità, i trans e il loro posto nella società
La felicità
La vita nell'Oltre
La porta stretta
Maria
Qualcosa fa crack
Nel mezzo del cammino di nostra vita
Il sole nel cuore
Un frammento di Dio
Gesù non è un piagnone
Perché Dio non provvede a ripopolare il clero

Le sofferenze vanno offerte a Dio?
Io sono quello
Le passeggiate nell'anima
Concludiamo Jolanda!
E qui finisce il mio racconto con Yerathel

Piccola appendice

Esistono gli Angeli?
L'Angelo Custode
Gli angeli nei principali atti ufficiali della chiesa
Le feste liturgiche che coinvolgono gli angeli
I nove Cori
L'origine del nome degli Angeli
Le forme angeliche / fisicità degli Angeli
Angeli in sembianze umane
La risposta dell'Angelo
Meditazione per l'incontro con l'Angelo Custode

Messaggio di Yerathel e Jolanda

Biografie:
Jolanda Pietrobelli
Roby Orazzini

Titoli Pubblicati in cartaceo

1. Scritture Celesti	Jolanda Pietrobelli
2. 80 Primavera d'amore	Cristina Pietrobelli
3. Dalle mani la vita	Sergio Freggia
4. Consigli del naturopata	Claudio Bargellini
5. Innocente Reiki	Shinpi
6. Babylon 4527	Daniel Asar
7. Il Reiki è rock	Shinpi
8. L'arte medica taoista	Marco Ragghianti
9. Tao The Ching	Lao Tzu
10. Antologia Crissiana	Dirka
11. Gli amici invisibili	Daniel Asar
12. Key Stick Combat	Gianni Tucci
13. Il fabbricante di desideri	Claudio Bargellini
14. Omaggio a Yerathel	Jolanda Pietrobelli
15. Cortometraggi interiori	T.De Martino M.Pegorini
16. Reiki un percorso...	G. Tucci L.Amedei
17. La cattura delle emozioni	Jolanda Pietrobelli
18. I Pilastri del cielo	Daniel Asar
19. Astrazioni, metamorfosi...	Daniel Asar
20. Il grande popolo dei piccoli esseri	Daniel Asar
21. La fossa dei serpenti	Daniel Asar

Ebook

Anima plebea	J.Pietrobelli
Breviario di Reiki	"
La dottrina dei 7 chakra	"
Ciao Mamma	"
Elementi di radiestesia	"
Fiori di Bach malattia e benessere	"
Gabriele l'annunciatore	"
Ho'oponopono	"
Karma e reincarnazione	"
Dal mio Reiki al nostro Diksha	"
Colloqui con Mahasiah	"
Nei secoli dei secoli	"
Non sparo alla cicogna	"
Oriana Fallaci: il Mito	"
Ma Dio non è Picasso	"
Radiestesia come manifestazione divina	"
Reincarnazione	"
Conversazione con l'Angelo Rochel	"
Storia sentimentale di un a caduta	"

Superiorità biologica della donna	"
Ti parlo d'arte	"
Uomo tra religione e magia	"
Lei	"
I 44 animali di potere	"
Animali di potere /carte	"
Appunti di viaggio nel mondo della magia	"
Thanatos	"
Naturalia	"
Naturalia 2	"
Podognomica	S. Cozzolino
Divina...Creatura	J. Pietrobelli
Michael Principe degli Angeli	"
Anima Art-Terapy	"
I racconti della cicogna	"
Il Pietrobellino	"
Cuore di Tigre	"
Sussurri	M. Pegorini
Michela Radogna: l'arte nell'anima	J. Pietrobelli
Apri le ali e vola	"
L'abbraccio con l'Angelo	"
Ottanta Primavera	C. Pietrobelli
Jo sto con i Pellerossa	J. Pietrobelli
Il Breviario di Reiki " ediz. riveduta	"
Jo? Vegetariana	J.Pietrobelli B. Pasqualetti
Guernica	J. Pietrobelli
Confini	"
Farfalle Celesti	"
Jo chi sono? Maria L'immacolata concezione	"
Logge dei Banchi Pisa- Piccolo antiquariato &C.	"
Guida al Wesak	"
Straordinariamente...anima	"
J miei guerrieri di Artemediterranea	"
Raiquen	" (Quaderni d'arte di Jolanda Pietrobelli)
Brunella Pasqualetti	" (Quaderni d'arte di Jolanda Pietrobelli)
Rossana Berti	" (Quaderni d'arte di Jolanda Pietrobelli)
Paolo Lapi	" (Quaderni d'arte di Jolanda Pietrobelli)
Camilla Agnelli	" (Quaderni d'arte di Jolanda pietrobelli)
Michela Radogna	" (Quaderni d'arte di Jolanda Pietrobelli)
Jo ho il pallino degli angeli	J. Pietrobelli
Corso base di Radiestesia	J. Pietrobelli
Dimensione Azzurra	"
Ada Lecchini Poesie	(Quaderni d'arte di Jolanda Pietrobelli)
Manuale Reiki 2° Grado	J. Pietrobelli
Manuale Reiki 1° Grado	"
Pietro Pietrobelli racconta Serrati Vol 1-2-3-4	(Quaderni di Jolanda Pietrobelli)
Innocente Reiki	Shinpi

Ada Lecchini : Inediti
Manuale Reiki 1°-2° Livello
Brunella Pasqualetti <Changes>
Briciole di Reiki
La mia storia con Yerathel

(Quaderni di Jolanda Pietrobelli)
J. Pietrobelli
(Quaderni d'arte di Jolanda Pietrobelli)
(Quaderni di Jolanda Pietrobelli)
J. Pietrobelli

